ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 251

L. 44 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360): anno L. 16.000, sem. 8300; trim. 4250. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 29 - Giov. 30 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 795-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (ten. 400) posiz. a data prestab. sum. 50 % - Finanz. Legali L. 800 (tun. 550) il mm. - Necrologi L. 250 (tun. 300) per parola (parentesi L. 300, tun. 450) - Echi: Cronaca L. 400 (tun. 1200) a linea - Economic. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed inoltri (spediz. senza Posta aerea, con arretrato): *Argentina pes. 13; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 80; *Libia pia 8; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sh. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

NONOSTANTE I FAZIOSI COMMENTI DELLA «TASS»

Una rivelazione per i russi le dichiarazioni di Kennedy

Il pubblico ha letto con enorme interesse l'intervista pubblicata dalle «Izvestia» e ne ha tratto favorevole impressione - Il Presidente americano, nel colloquio con il genero di Kruscev, non solo ha precisato in modo inequivocabile la volontà di pace degli Stati Uniti, ma ha pure indicato alcuni «punti» sui quali potrebbe basarsi un accordo per Berlino

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Il riassunto dell'intervista di Kennedy all'«Izvestia» divulgato dall'agenzia ufficiale sovietica «Tass», non è entusiastico nei commenti.

Si legge ad esempio che il Presidente americano avrebbe risposto «in forma evasiva» ad alcune delle domande poste da Alex Agiubei, direttore del «pomeridiano governativo» di Mosca (e genero di Nikita Kruscev). In altri punti Kennedy — secondo la «Tass» — «ha semplicemente ripetuto punti di vista già noti del Governo americano».

E' lecito presumere che in questa chiave saranno i commenti ufficiali e ufficiosi del Cremlino. Ma gli osservatori di Kruscev con giornalisti stranieri nelle quali il «premier» russo non ammette interruzioni. L'intervista di Kennedy, invece, appariva piuttosto come una conversazione, con commenti e battute polemiche dall'una e dall'altra parte.

Prima impressione generale: Kennedy è stato amichevole. Prima reazione: soddisfazione per l'affermazione fatta dal presidente americano secondo cui, per risolvere i problemi della seconda guerra mondiale, non vi è necessità alcuna di scatenarne una terza.

Ci ha detto un cittadino: «Vi è quanto basta per dimostrare che i rapporti fra i nostri Paesi possono essere buoni». E un altro: «Penso che l'intervista sia un segno di allentamento della tensione». Un altro: «Incoraggiante».

Un punto che lascia perplessi la gente e i lettori sovietici è quello concernente la Germania Occidentale. Si prende atto delle dichiarazioni fatte da Kennedy («un valoroso combattente» lo ha definito Agiubei) circa il desiderio americano di prevenire lo scoppio di una nuova guerra in Germania; ma si teme che gli Stati Uniti «sottovalutando la minaccia del militarismo tedesco». Il pubblico sovietico in genere trova assai difficile accettare il punto di vista americano secondo cui la Germania Occidentale non deve essere considerata un pericolo per l'Urss.

I russi non tengono conto che la Germania in sé (e sotto questo riguardo si prende atto dell'impegno di Kennedy di non dotare Bonn di «suoi» armi nucleari) quanto la possibilità che essa provochi, con la sua politica, un conflitto fra Urss e Stati Uniti.

Quando Kennedy concesse l'intervista ad Agiubei si disse alla Casa Bianca che fra le altre ragioni era da annoverare la possibilità di esporre direttamente al pubblico russo il punto di vista americano.

In effetti sull'«Izvestia» si leggono affermazioni del Presidente che in forma identica o analoga già erano state fatte, ma che la propaganda del Cremlino aveva velato, tentando costantemente di ridurne la portata.

Ha ricordato ad esempio Kennedy che gli Stati Uniti non sono affatto ostili a un trattato di pace fra Mosca e Pankow. Essi però contestano la pretesa del Cremlino, secondo cui la stipulazione di un simile patto metterebbe fine ai diritti occidentali a Berlino, e implicherebbe automaticamente il trasferimento alla Germania Est del controllo delle vie di accesso a Berlino.

Molto interessante viene giudicato a questo proposito il suggerimento avanzato da Kennedy, secondo cui il controllo delle vie di terra che conducono dalla Germania Occidentale a Berlino Ovest potrebbe essere affidato a un organismo internazionale.

Altri punti di vista americani, che per la prima volta vengono letti in tutte parole su un giornale sovietico, sono quelli secondo cui l'Occidente sarà ad accettare le promesse sovietiche sulla carta, anche perché in passato Mosca promise libere elezioni nella Europa orientale, ed esse non si tennero. Kennedy ha poi rammentato che gli Stati Uniti si preoccupano molto della questione dei controlli del disarmo perché vogliono esser certi della situazione e sapere non solo quali armi siano state distrutte, ma anche quali armi restino eventualmente in mano a un potenziale nemico.

Le proposte fatte dall'Urss di un ritiro di tutte le forze dall'Europa centrale — ha detto il Presidente americano — significherebbero in pratica per gli Stati Uniti il ritorno al di là dell'oceano, mentre Mosca potrebbe limitarsi a far ripiegare le sue forze oltre confine a poche centinaia di chilometri dalla zona di attuale dislocamento delle forze.

Kennedy ha inoltre sottolineato che consegnando Berlino Est ai comunisti di Pankow, l'Urss venga meno agli impegni di Potsdam, che gli occidentali si sono impegnati ad ogni sforzo per l'unificazione della Germania, che se le potenze occidentali sono a Berlino è perché i berlinesi così desiderano.

Oggi il presidente Kennedy tiene una conferenza-stampa: sarà certamente seguita con molta attenzione anche da Mosca.

Ma già ora, dicono gli osservatori, si può prendere atto dei vari punti che secondo Kennedy potrebbero essere inclusi in un accordo per Berlino. Li ha indicati ad Agiubei, e sono:

— **L'Urss e i suoi associati debbono riconoscere espressamente il diritto degli occidentali di restare a Berlino e di accedervi attraverso il territorio della Repubblica di Pankow (che gli occidentali non riconoscono).**

— **Gli Stati Uniti potrebbero essere disposti ad aderire a una amministrazione «internazionale» delle vie di accesso.**

— **Gli occidentali sarebbero disposti a stabilire un limite numerico per gli «assai ristretti» contingenti che desiderano mantenere a Berlino Ovest.**

r. c.

Attorno alla Terra per quattro ore e mezzo

Cape Canaveral: il via all'Atlas che porterà la scimmia nello spazio

Nella fase preliminare di controlli e preparativi, tutto si è svolto regolarmente Se l'esperimento odierno avrà successo, tecnici e scienziati americani avranno ridotto a sette mesi il «ritardo» nei confronti dei colleghi e rivali sovietici

Nostro servizio particolare

Cape Canaveral, mercol. sera.

Tutti i preparativi per il volo orbitale di uno scimpanzé e per il suo ritorno sulla Terra, dopo tre giri intorno al globo sono stati conclusi. Alle ore 3 italiane di stamani è cominciato il conto alla rovescia. Sull'incastellatura di lancio, il gigantesco «Atlas» si erge coi suoi trenta metri d'altezza e brilla come d'argento sotto la luce abbagliante dei riflettori.

La prima fase del conto alla rovescia dura cinque ore ed è dedicata al controllo del veicolo di lancio, delle apparecchiature elettroniche che uniscono lo scimpanzé unito all'incastellatura, dei dispositivi che regolano la pressione all'interno e dei sistemi di guida nello spazio.

Alle ore 7 si comincia a pompare nei serbatoi l'ossigeno liquido. Il protagonista della straordinaria avventura (uno scimpanzé di cinque anni e mezzo, del peso di 13 chilogrammi, chiamato «Enos») è ancora nella sua gabbia, in uno degli alloggiamenti alla periferia della base. Esso non verrà introdotto nell'abitacolo che poco prima del «via», perché la lunga attesa nelle condizioni d'immobilità a cui lo costringe la tuta spaziale non lo stancheranno, pregiudicando le sue reazioni (e quali debbono essere studiate da terra.

Il conto alla rovescia continua e, minuto per minuto, secondo un programma minuziosamente prestabilito, procede il controllo di ogni meccanismo, ogni congegno, ogni cavo. A meno 233 minuti viene scostata la torre di servizio e si verificano tutti i sistemi di comunicazione e gli impianti telemetrici. Riecheggiata la torre, hanno inizio altri controlli. A meno 168, lo scimpanzé, che già indossa la tuta spaziale, viene portato sull'ascensore di servizio.

L'animale, addestrato lungamente per l'esperimento odierno, è quieto. Pochi minuti dopo egli viene introdotto nell'abitacolo e si lascia docilmente legare al sedile della cabina. Ad eccezione del singolare viaggiatore, tutto all'interno della capsula «Mercury» è perfettamente uguale al modello, già pronto, a bordo del quale il primo navigatore spaziale americano orbiterà intorno alla Terra fra un mese o poco più.

E' questa soprattutto la ragione per cui tecnici, scienziati e gli stessi membri del Congresso seguono con un interesse senza precedenti l'impresa che deve portare lo scimpanzé a volare attraverso lo spazio per quattro ore e mezzo, quasi sempre in stato di assenza di peso.

Gli Stati Uniti hanno inviato già due uomini nello spazio, ma in entrambi i casi si trattava di viaggi brevissimi, durati una quindicina di minuti e su traiettorie sub-orbitali. Ora si tratta di compiere una più difficile impresa e l'esperimento odierno dirà se la mente in orbita di un navigatore spaziale statunitense potrà essere realizzata in quelle condizioni di assoluta sicurezza che sono ovviamente necessarie.

Nel passato si era detto che gli Stati Uniti in campo astronautico erano indietro di almeno diciotto mesi rispetto alla Russia.

Se tutto andrà bene lo svantaggio si ridurrà a sette mesi, quanti cioè ne saranno trascorsi tra il volo orbitale di Gagarin e quello che compirà il tenente dei «marines» John Glenn fra poche settimane.

Siamo a meno 35: tutto il personale non impiegato in modo specifico nelle operazioni di lancio riceve l'ordine di allontanarsi. Comincia il doppio controllo dei circuiti elettronici.

Meno 55. La torre di servizio viene allontanata. Meno 51. Tutto il personale lascia il terreno intorno alla rampa di lancio e si ritira nella casamatta.

Meno 30. Viene ordinato il silenzio radio in tutta la regione di Cape Canaveral.

Meno 20. Nella centrale di lancio gli operatori ai quadri ed ai tavoli di comando continuano a passare ordini ed a ricevere conferma.

Meno 10. I responsabili dei vari gruppi di controllo confermano che si è proceduto alla verifica elettronica dei vari circuiti nel missile e nella capsula.

Meno 5. Viene allontanata la gru d'emergenza comandata a distanza che potrebbe trarre in salvo l'astronauta qualora si verificasse qualcosa d'imprevisto.

Meno 1. Entrano in funzione sia nella cabina spaziale e sia nella centrale di controllo le macchine da ripresa cinematografica e gli apparecchi di registrazione.

Il conto alla rovescia procede ora di secondo in secondo sino al momento del «via».

n. s.

Lo scimpanzé Enos alla base di Cape Canaveral poco prima del volo (Telefoto)

ULTIMA ORA

Sospeso il conteggio per un piccolo guasto

Cape Canaveral, merc. sera.

Alle ore tredici un portavoce della «Nasa» comunica che il conto alla rovescia ora stato sospeso a meno 55 (quando cioè mancavano un'ora e cinque minuti all'ora del lancio stabilita in precedenza).

I tecnici avevano constatato un'irregolarità in un circuito elettrico, che veniva eliminata tuttavia abbastanza rapidamente.

«Dopo di ciò — ha proseguito il portavoce — il «conto» è stato ripreso normalmente. Comunque, a causa del ritardo provocato dall'interruzione, il lancio non potrà aver luogo prima delle 13,50 (ora italiana)».

Margaret mamma felice

David Albert Charles, visconte di Linley, in braccio alla madre, principessa Margaret. E' la prima fotografia del piccino, scattata dal padre Anthony Armstrong Jones che per l'occasione si è avvalso della sua lunga esperienza di fotografo. Il nuovo conte di Snowdon ha ceduto i diritti delle prime foto all'agenzia di cui fu dipendente e che gli verserà una somma pari a circa 10 milioni di lire (Telefoto a «Stampa Sera»)

CONGO: ancora episodi di selvaggia brutalità

Due funzionari dell'ONU nel Katanga rapiti e seviziati dai «secessionisti»

Uno di essi è riuscito a fuggire; l'altro è stato in seguito rilasciato, ma in condizioni tali da dover essere ricoverato all'ospedale - Erano stati «arrestati» durante un ricevimento in onore del senatore americano Dodd

Nostro servizio particolare

Léopoldville, mercoledì sera.

Il capo del governo centrale congolese Cyrille Adula ha nuovamente cambiato parere sul problema della nomina dei propri rappresentanti in seno alla Commissione d'inchiesta incaricata di svolgere gli accertamenti ufficiali sul massacro dei tredici aviatori italiani a Kindu. Stando alle notizie trapelate da fonte attendibile, Adula avrebbe riabbracciato il punto di vista secondo il quale il lavoro della commissione d'inchiesta è superfluo. Adula, cioè, asserisce che i responsabili dell'eccidio sono ben conosciuti dalle autorità congolesi che si occuperanno della loro punizione, quindi ogni ulteriore indagine sarebbe inutile.

L'ennesimo cambiamento di rotta del primo ministro congolese appare determinato da un riavvicinamento delle sue posizioni a quelle dei gizenghisti, la cui reazione al massacro di Kindu è ben nota. In cambio dell'appoggio parlamentare dei seguaci di Gizenga, il premier congolese avrebbe garantito la sua attività al cuore della commissione d'inchiesta.

Mentre a Léopoldville si discute sulla commissione di inchiesta, sempre più gravi appaiono le responsabilità del colonnello Vital Pakassa nell'assassinio degli aviatori italiani.

E' ormai certo che gli uomini che fecero irruzione nella mensa ufficiali di Kindu erano agli ordini di Pakassa che avrebbe addirittura personalmente guidato l'operazione contro gli italiani. I militari dell'Onu che vennero disarmati dagli assalitori congolesi, hanno affermato decisamente che Pakassa era sul posto e che i soldati ribelli obbedivano a lui. Solo in un secondo tempo il colonnello perse il controllo dei suoi uomini, quando cioè il massacro era già stato iniziato. Del resto non risulta che egli vi si sia opposto in modo fermo. Quando poi il capo della guarnigione militare, maggiore Dodd, si recò dal colonnello congolese a chiedere il rilascio degli aviatori italiani, questi, pur sapendo che l'eccidio era già stato consumato, rispose che «attenderà ordini da Stanleyville».

Nonostante in ogni zona le guarnigioni dell'Onu siano state rinforzate, nelle città congolesi il problema dell'ordine è ben lontano dall'essere risolto.

A Elisabethville due funzionari dell'Onu sono stati attaccati e violentemente percossi da soldati katanghesi; gli aggrediti sono George Ivan Smith, australiano, e Brian Urquhart, inglese. Essi stavano partecipando ad un ricevimento organizzato in onore del senatore americano Thomas Dodd (che si trova da qualche giorno nella città) quando sono stati arrestati e trascinati via dalla soldataglia katanghese sotto gli occhi atterriti della rispettive consorti. Nonostante si facessero riconoscere, mostrando i loro documenti, sono stati percossi.

Poco dopo Smith (che è rappresentante interinale dell'Onu nel Katanga) riuscì a fuggire pesto e malconcio. Il suo collega venne invece rinchiuso in carcere e soltanto dopo parecchie ore, quando già si temeva il peggio, è stato rilasciato: in condizioni tali però da dover essere ricoverato in ospedale. L'Onu, anche stavolta, si limiterà alle solite proteste.

Da notare che il senatore americano Dodd che ha assistito a questo inqualificabile raptus (cui hanno preso parte insieme ai soldati negri di Ciombe, mercenari belgi e francesi) è fautore della secessione katanghese: al Senato americano egli ha preso più volta la parola per sostenere che è illegittima l'interferenza dell'Onu nel Katanga, che Ciombe dovrebbe essere aiutato e non avversato dagli Stati Uniti in quanto sarebbe un sicuro alleato contro i comunisti operanti in Africa. Per queste benemerenze era stato incitato ufficialmente dal governo katanghese a compiere l'attuale visita ufficiale ad Elisabethville.

A Léopoldville soltanto ieri un americano dell'amministrazione civile della Nazioni Unite è potuto tornare libero dopo essere stato prigioniero per qualche giorno delle truppe congolesi. Egli è il ventottenne William Rose: era stato catturato dai soldati e trascinato nel loro accampamento. Per fortuna non ha subito percosse. Pure a Léopoldville è avvenuto un incidente tra le truppe malesi dell'Onu e quelle congolesi che tentavano di entrare abusivamente nell'aeroporto. C'è stato uno scontro a fuoco nel quale è rimasto ucciso un congolese e altri sei sono stati fatti prigionieri. E' stato appunto in cambio dei sei uomini catturati nell'aeroporto che l'americano William Rose è stato liberato.

m. p.

Presso la casa di Tshombe

Soldato dell'Onu ucciso con pugnalata alla schiena

ELISABETVILLE, merc. sera.

Un soldato indiano del contingente dell'Onu è stato trovato morto stamattina in un parco di Elisabetville a duecento metri dalla residenza di Tsombe, il presidente secessionista del Katanga. Era stato pugnalato alla schiena.

Il soldato guidava un camion, scomparso durante la solita ronda effettuata in città, verso l'una del mattino.

Scomparso, oltre al veicolo, è il maggiore Agiat Singh, pure dell'Onu, che si trovava a bordo con l'autista.

Forze dell'Onu, al comando del maggiore Milne del reggimento Gurka, hanno organizzato ricerche su vasta scala con l'aiuto di cani poliziotti. L'Onu ha inviato una nota al ministro degli Esteri katanghese, Evariste Kimba chiedendogli di intervenire per il rintraccio del maggiore indiano scomparso.

Crolla la volta di un asilo infantile

Un bimbo morto, un altro grave e dieci contusi

Bari, mercoledì sera.

Leonardo Patisso, un bimbo di cinque anni, abitante a San Severo, è deceduto in seguito al crollo della volta di un locale di via Minuziano adibito da alcuni giorni a sede dell'asilo d'infanzia. Un'altra bimba, Patrizia Villani di tre anni, ha riportato gravi ferite ed è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Dieci piccini lamentano invece escoriazioni e contusioni, ma di lieve entità.

Si apprende che già tempo fa il commissariato di P. S. aveva dichiarato non abitabile il locale perché gravi lesioni ne minacciavano la stabilità. La disgrazia si è verificata ieri verso le 14: con un sordo boato quasi tutto il volto è crollato e subito il personale addetto ha dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia e i sanitari che hanno provveduto a trasportare i feriti all'ospedale civile. Il piccolo Leonardo Patisso è morto durante il tragitto.

Le condizioni di Patrizia Villani sono gravissime: la bimba ha riportato la frattura della base cranica, la frattura della mandibola e la frattura di una gamba. Ha subito un delicato intervento chirurgico ed è ricoverata in prognosi riservata.

Gli altri bambini feriti sono stati dimessi dopo le prime cure.

Altre dichiarazioni dell'on. Andreotti sui tragici avvenimenti nel Congo

«La punizione dei responsabili del massacro dei tredici aviatori italiani spetta unicamente alle autorità congolesi»

Roma, mercoledì sera.

Sui noti avvenimenti del Congo, il ministro Andreotti ha fatto stamane la seguente dichiarazione:

«Non bisogna confondere il problema della commissione d'inchiesta dell'Onu sui fatti di Kindu, con quello della punizione dei responsabili, che spetta esclusivamente alle autorità congolesi.

«Nella sola che il primo ministro Adula ha rimesso il 26 novembre scorso al governo italiano, è detto letteralmente che il governo di Léopoldville, attraverso la commissione d'inchiesta inviata a Kindu il 14 novembre, ha già identificato i responsabili dell'assassinio" e viene data, nello stesso tempo, formale assicurazione che essi saranno "puniti in maniera esemplare".

«E' necessario che non si frappongano ostacoli di sorta a questa procedura penale congolese.

«Nella nota del primo ministro Adula — ha aggiunto il ministro Andreotti — vi è anche una affermazione importante, sul fine che ha portato i nostri soldati nel Congo". Il governo del Congo — è detto — rende omaggio alla memoria dei soldati italiani caduti nel compimento di un dovere, espressione di solidarietà umana e di amicizia per il Congo".

(Ansa)

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Il quadrante delle stagioni segna l'ora degli sports invernali

Quest'anno sui campi di sci la moda arriva dalla Norvegia

Mantello tirolese in «loden» verde gaiuda con profilatura in tono più scuro

Rivoluzionati i tipi classici dei maglioni: sono in voga quelli con disegni, a tre o quattro colori - Per i pantaloni ci si orienta verso i toni scuri; per le giacche a vento tinte pastello - Sempre moderni i «colbacchi», i berrettini a maglia ed i cappucci «alla Savonarola»

I bollettini della neve hanno segnato l'ora della festosa partenza per i campi da sci e alle avanguardie che si sono spinte oltre i duemila metri seguiranno le fitte schiere degli appassionati della montagna sia per una vera e propria vacanza sia per una rapida gita di fine settimana: in ambedue i casi un'ottima occasione per signore e signorine di sfoggiare i nuovissimi costumi per tutti gli sports invernali.

Ogni anno la moda tende a dare un aspetto nuovo alla tenuta da sci con piccoli tocchi di fantasia e niente più, poichè l'abbigliamento da montagna si è stabilizzato da varie stagioni su di uno schema funzionale articolato su tre elementi-base: pantaloni aderenti, maglione o giacca a vento. E' ormai lontano il tempo in cui la donna pioniera dello sci doveva sopportare lunghe, pesanti sottane e in seguito goffi pantaloni tipo la recluta «Marmittone». L'attuale stilizzato costume fu una lenta conquista per la donna sciatrice che prima di infilarsi gli stretti pantaloni fu costretta in vere e proprie durezze.

Intramontabile, come ogni cosa che tenda a sottolineare la bellezza e l'eleganza, il pantalone si mantiene affusolato e, grazie all'applicazione del tessuto di lana elasticizzata impermeabile, consente, oltre che a mantenere una perfetta linea, ogni genere di movimenti, passioni comprese. Il tono nuovo è dato unicamente dai colori, che la moda preferisce a toni scuri come il verde pino, il marrone castagna, il beige «gaselle» e il nero. Sono così tramontate le tinte estive, il rosa, il verde tenero e il giallino che furoreggiavano lo scorso anno.

Un vento nuovo proveniente dalla Norvegia, ha invece investito tutto o quasi il settore dei maglioni che gli sportivi hanno immediatamente inclusi nel loro guardaroba della domenica, anche per un omaggio alla patria dello sport dello sci dove, nel 1879, vicino a Christiania, si svolse la prima corsa e anche se l'esistenza dello sci è antichissima non possiamo negare alla Norvegia l'origine di questo sport. Trionfo dunque, su tutti i campi di neve, dei simpatici disegni caratteristici norvegesi a tre o a quattro colori che ricoprono il maglione per intero, spesso a fasce ricamate disposte al fondo e allo sprone e che proseguono sulla parte alta della manica. Nei negozi specializzati si trovano gli «autentici norvegesi» con berretto ugnolo, dalle mille fantasie, allegri nei disegni, ad un prezzo che varia dalle 12 alle 16 mila lire ma si può trovare una versione anche più economica, rappresentata dalla vecchia sia e dalla nonna tanto brave nei lavori a maglia.

Sotto al maglione è scomparsa la camicetta di taglio maschile per lasciare il posto alla camicia-maglia dal collo alla «ciclista» in leggera lana. Molti sono i tipi delle giacche a vento, ma sempre preferite le classiche in fibra sintetica trapuntate a losanghe, giro collo, altre con polsi e colletto piccolo in maglia a coste o con cappuccio inserito foderato in pelliccia. Le più eleganti sono in seta naturale impermeabilizzata con collo ad «anello» in volpe. Le fantasie multicolori stampate non hanno avuto molta fortuna, si notavano troppo e stancavano presto. Le tinte unite sono facili da accostare ai pantaloni e nei colori dominanti troviamo il turchese, il verde brillante, il marrone, il giallo, l'arancio, il nero.

Stabiliti a grandi linee i tre fondamentali base, vediamo ora i capi complementari, le varie creazioni più valide per l'eleganza che per lo sport e notiamo in primo piano la corta mantella tirolese in loden verde palude con profili più scuri; la giacchetta, sempre realizzata in loden, con grossi bottoni in argento adottato; il giaccone in tessuto impermeabile trasformato in ricciolato e lunga lana «Mongolia» e le giacche in cuoio colorato.

Come copricapo, sempre attuali i colbacchi in marmotta e volpe, i berrettini in maglia e i cappucci tipo «Savonarola». Per guanti e «mofole» da lasciare nella voce indispensabili, i tipi variano dai classici in pelle bicolore imbottiti in lana o quelli in foca.

Ritorno al passato, anche se la moda la indica come novità, con la gonna e pantaloni, pratica e giovanile per riposo, in velluto o in velluto, e in lana a vivaci disegni scozzesi da portarsi con maglioncini o casacche. Eleganti, stilizzati, aderentissime, anche se non funzionali, le tute.

F. G.

Raccolto stamane altro mezzo milione

Lo slancio dei giovani per gli orfani degli aviatori

Lettera d'una allieva: «Nessuno più di noi ragazzi comprende il vuoto terribile lasciato dai Caduti nella loro casa. Possa la nostra offerta lenire il dolore delle famiglie»

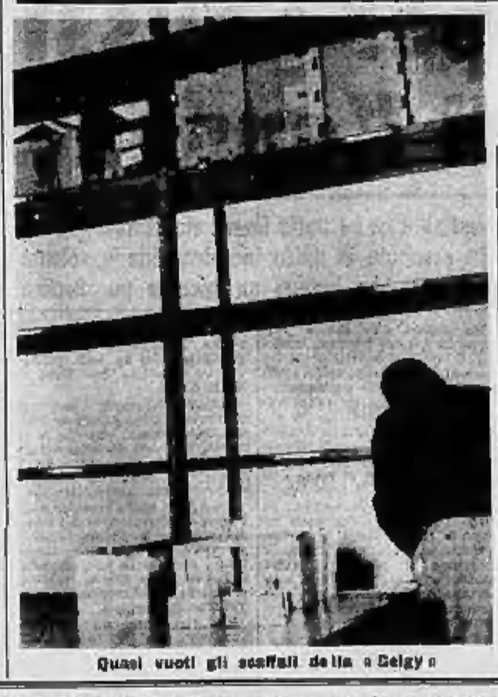
Continuano a pervenire le offerte dei lettori per gli orfani dei tredici aviatori massacrati a Kindu. Ieri erano sette versate settecentomila lire; stamane, negli uffici de «La Stampa», sono venuti altri a recare il loro contributo: a mezzogiorno erano state raccolte agli sportelli 358.350 lire, mentre altre 142.600 lire sono giunte per posta. La cifra totale supera così i sette milioni. Sono quasi sempre piccole somme, ma accompagnate da un sentimento che commuove. Nonostante colpisca la comprensione del dolore e della tragedia che manifestano i più giovani, il loro senso di quel vuoto negli affetti che lascia la scomparsa di una persona cara. Lo dimostrano alcune lettere inviate con le offerte.

La scuola media «Manzoni» ha sottoscritto chiese per classe, raccogliendo altre 196 mila lire; la «commerciale» Giulio ne ha versate quasi 32 mila. «L'offerta è stata fatta con vero slancio — scrive un'alliva a nome di tutte le altre — perchè nessuna più di noi giovani comprende il vuoto terribile lasciato dai Caduti nella loro casa. Possa la nostra offerta lenire il dolore delle famiglie. Aiutare le mamme ad educare gli orfani e ad avviarli verso quegli studi che i padri sognavano per loro».

Non è giovanile discutere in modo differente questa tragedia di Kindu: l'ha scossa profondamente e lo slancio con cui partecipa alla sottoscrizione di «Specchio del tempo» sembra voler attenuare il dolore che ha duramente colpito le tredici famiglie degli aviatori caduti. Quegli orfani non sono soli, quelle famiglie non sono dimenticate. «Quando anche il compagno della vita — scrive una lettrice di Cuneo — ci si sente smarrire, perchè: fate almeno che quelle vedove non debbano lottare con difficoltà finanziarie. E' vero di popolo: tutto alle famiglie». La somma andrà alle mogli e ai figlioli degli aviatori: è l'impegno assunto da «La Stampa».

I LADRI SONO ENTRATI NEL CORTILE CON UN CAMIONCINO

Rubati medicinali per dieci milioni da un magazzino di via Pastrengo



Quasi vuoti gli scaffali della «Geigy»

Il furto scoperto questa mattina dalla portinaia - Gli svaligiatori hanno lasciato i locali nel massimo ordine - Due scatoloni abbandonati all'aperto: probabilmente non entravano più nel furgone All'esame della polizia scientifica numerose impronte digitali

Colpo ladresco pieno di mistero stanotte in via Pastrengo 29 nella sede della filiale torinese della società svizzera Geigy, una grossa ditta di medicinali. I ladri sono entrati con chiave falsa, hanno caricato su di un camioncino una ventina di scatoloni di specialità farmaceutiche per un valore di circa dieci milioni e sono spariti. Nessuno ha sentito niente, nessuna traccia è stata trovata che serva all'identificazione dei colpevoli.

Erano le 7,30 di stamattina quando la portinaia dello stabile, Maria Rosa Fava, si è avviata ad aprire la porta dell'ufficio magazzino. Questa si trova sotto l'androne dello stabile, sulla sinistra, al piano terreno. Normalmente la porta è chiusa con sette mandate; la Fava avvertì subito che qualcosa non era a posto: dato mezzo giro, la porta cedette. Tutto però sembrava in ordine; solo faceva freddo e si sentiva una forte corrente d'aria, come se vi fosse qualche finestra aperta. La donna avanzò nel corridoio aprendo via via le porte degli uffici sulla destra e sulla sinistra: tutto in ordine. Aperta la porta del bagno, che dà sul cortile, vide che i vetri erano rotti. Allora si precipitò nel magazzino e scoprì che era praticamente vuoto; ben poco rimaneva sugli scaffali. Finalmente compresa che nella notte i ladri avevano fatto il colpo e corse a telefonare al direttore, dott. Egisto Fontanelli, che abita in collina. Questi giunse subito in via Pastrengo; fece un rapido giro negli uffici e nel magazzino, constatò che il danno ammontava all'incirca ad una decina di milioni: poi non gli rimase che presentare denuncia al commissariato San Secondo.

Fu lo stesso dirigente dell'ufficio a ricevere il dott. Fontanelli; immediatamente avvertì la Squadra Mobile della Questura e la polizia scientifica si precipitò sul posto, dove venne raggiunto dal dott. Sparta.

Le indagini si presentarono subito molto difficili. Nessuna traccia precisa, comunque la strada dei ladri ha potuto essere ricostruita dopo il ritrovamento nel cortile di due scatoloni di medicinali abbandonati. Gli svaligiatori — che hanno agito nel cuore della notte — hanno aperto il portone con una grossa chiave falsa. Poi con un'altra hanno fatto scattare la serratura metallica della porta della filiale, che ieri sera era stata regolarmente bloccata da un impiegato. Quindi si sono chiusi l'uscio alle spalle ed hanno agito in tutta tranquillità. In uno degli uffici hanno trovato 40 mila lire, lasciate in un cassetto da un impiegato; null'altro è stato toccato, niente buttato sottosopra.

Passati nel bagno, hanno aperto finestra e persiane e dal magazzino hanno prelevato una ventina di scatoloni di specialità farmaceutiche. I complici intanto avevano aperto un cancello di ferro che serve per raggiungere le rimesse della casa, in fondo al cortile. La serratura è molto modesta ed un qualsiasi grimaldello ne ha facilmente ragione. Venne fatto entrare un furgoncino, che si portò fin sotto la finestra della stanza da bagno. In un momento una ventina di scatoloni passarono nel furgone; due, che evidentemente non ci stavano più, furono lasciati a terra. Poi il veicolo si allontanò tranquillamente per la strada via da cui era venuto. Il cancello venne richiuso.

Stamattina la polizia scientifica ha eseguito molti rilievi, ma senza trovare nessuna traccia di sostanziale importanza. Salvo molte impronte digitali. Anche gli inquilini della casa, uno stabile molto signorile all'incrocio di via Pastrengo e corso G. Ferraris, hanno concordemente dichiarato di non aver udito nulla. Sembra che nessuno sia passato sotto l'androne dalla mezzanotte alle sette di stamattina. Nessuno il rumore del camioncino è stato sentito, ma non è improbabile che i ladri, per non fare rumore, lo abbiano manovrato a mano nel cortile.

★ Un'autoradio dei vigili urbani ha inseguito ieri sera una vettura rubata sulla quale erano due giovani: uno è riuscito a fuggire, l'altro è stato arrestato. E' Salvatore Lapis, 19 anni, abitante in via Lanzo di Città, 16, manovale edile.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+7,6
MINIMA	+5,4

Il Bollettino meteorologico settimanale (notturno): + 5,7; ore 6: + 5,8; umidità 76%, press. 743. Cielo coperto. Previsioni: Nuvolosità in aumento. Nebbie. Temperatura senza notevoli variazioni. Temperature a Cuneo: max. + 12,6; min. + 1,8; ore 8: + 4,8

Stamane processo in Tribunale per la tragica fine della sposa di Venaria

Inesperto d'armi, maneggiando la pistola fece partire un colpo ed uccise la moglie

Michele Menzio, in Tribunale, sul banco degli imputati

Subito dopo la sciagura il giovane dichiarò: «Si è sparata lei, per scherzo, credendo che la rivoltella fosse scarica» - Poi ammette di esser stato lui a colpirla alla tempia - Condannato a 4 mesi con la condizionale

Un tragico incidente, nel quale ebbe gran parte la fatalità, avvenuto lo scorso inverno a Venaria, troncò la giovane vita di una sposa ventiduenne, Faustina Perona, morta in seguito ad un colpo di rivoltella. Il proiettile le aveva trapassato il cranio. Venne subito portata alla Molinette e trasferita alla clinica neurologica dove il prof. Fasano la sottopose ad un delicato e difficile intervento chirurgico. Purtroppo tutte le cure prodigate dai sanitari non riuscirono a salvarla.

La vicenda, drammatica e sconcertante che destò, a suo tempo, la più profonda impressione ha avuto stamane il suo epilogo giudiziario.

La vittima aveva sposato, circa tre anni fa, il ventiquattrenne Michele Menzio, andando ad abitare in via Torino 20, con i genitori del marito, proprietari di due negozi.

L'esistenza delle due famiglie, quella della giovane coppia e quella dei suoceri, si svolgeva serena, non guastata da alcuno screzio. Michele aiutava il padre nel commercio della carne e la due donne badavano al buon andamento del negozio. Di sera, solitamente, i due giovani lasciavano il loro alloggio e andavano a trovare, dall'altra parte del pianerottolo, i parenti. Matrimonio riuscito, felice.

Il pomeriggio del 28 febbraio Faustina Menzio era appena entrata in casa dei suoceri. La signora le aveva offerto una tazza di caffè e poi era scesa in negozio: intanto era comparso Michele. Aveva lavorato dietro il banco dell'esercizio fino a quel momento e, approfittando di un po' di tregua, era salito a salutare la moglie. Trascorso qualche minuto poi, all'improvviso, rintronò un'esplosione seguita da un gemito di dolore. La donna si abbandonò a terra, con la tempia forata da una pallottola. Sul tappeto, ancora caldo, una pistola Beretta 6,35. Il rumore dello sparo, le grida del marito, fecero accorrere tutti i parenti del giovane, i clienti del negozio, i vicini. La donna, dopo una breve sosta all'ospedale di Venaria, in una autoambulanza, fu trasportata a Torino ove spirò.

Unico testimone del dramma Michele Menzio. Interrogato dai carabinieri egli diede una prima versione che subito apparve poco credibile. Evidentemente gli era stata suggerita dal timore dell'arresto immediato, che le avrebbe messo nella impossibilità di assistere la sua sventurata sposa. Narrò che Faustina si era sparata per scherzo. «Stavamo parlando di gelosia, d'infedeltà e lei, trovata l'arma in un cassetto, se la puntò alla tempia. Disse ridendo: «Guarda che cosa farei se sapessi che tu mi tradisci» e, involontariamente, premette il grilletto e lo premette convinta che la pistola fosse scarica».

Il racconto non poteva reggere ad una severa contestazione, tuttavia il Menzio non aliterò di essere posto di fronte alle proprie responsabilità e spontaneamente, modificò le precedenti dichiarazioni che risultarono attendibili, anche in base all'esito della perizia balistica e di quella necroscopica eseguita dal prof. Tovo, dell'Istituto di Medicina legale.

I due coniugi si trovavano, quello sciagurato pomeriggio di sabato 18 febbraio, nel cucinino del retrobottega. La giovane signora avrebbe dovuto smacchiare un abito del marito. Per sbrigarsi Michele Menzio si era messo a cercare la spazzola frugando prima in un cassetto della credenza. Poi salì sopra uno sgabello per guardare in un altro mobile. Gli capitò tra le mani la pistola del padre. Inesperto nel maneggio delle armi (egli non ha neppure prestato servizio militare), impugnò la rivoltella senza preoccuparsi, a quanto sembra, della direzione in cui era rivolta la canna. Presumibilmente, a causa di un movimento incontrollato, un colpo esplose e raggiunse Faustina al capo, poco sotto l'orecchio destro. Il proiettile le trapassò il capo e andò a schiantarsi contro la parte opposta della nuca cranica. La donna lasciò cadere la spazzola, emise un urlo straziante e si accasciò al suolo. Partì un secondo colpo: Michele Menzio non ricorda se, nella concitazione nervosa, incapace di ragionare, abbia ancora toccato il grilletto.

Una tremenda disgrazia nata da una imprudenza. L'istruttoria ha escluso qualsiasi altra ipotesi. Questa mattina, Michele Menzio è comparso davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale. L'udienza è stata breve. Il giovane è apparso triste marito, emaciatissimo, ha risposto, con il pianto in gola, la triste avventura di cui fu protagonista, senza aggiungere nulla di nuovo a quello che già aveva dichiarato durante l'inchiesta. «Ebbi un moto di sorpresa — ha detto — nello scorgere la rivoltella di cui avevo quasi dimenticato la esistenza. La presi in mano e partì il colpo che doveva... ». Gli è mancata la forza di completare la frase.

Il Tribunale (pres. Caccia, p. m. Pizzorusso, canc. Bianco) ascoltata la difesa dell'avv. Ledda, ha ritenuto il Menzio responsabile di omicidio colposo e, concedendogli le attenuanti generiche, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge.

L'incidente all'ingresso del pericoloso ponte sulla Ceronda a Venaria

Pareva ferito lieve il motociclista ed è deceduto poco dopo il ricovero

Cozzando contro una «500» ha fatto un volo di molti metri - Travolto da un'auto un pedone sulle strisce

Fedele Bertolone (a lato)

Un motociclista torinese è morto in seguito ad uno scontro avvenuto alle porte di Venaria, nella curva che immette sul ponte della Ceronda. La vittima dell'incidente è l'operaio trentaquattrenne Giulio Fedele Bertolone Chiù, nato a Corio Canavese ed abitante in corso Grosseto 154 con la moglie Giuseppina Barnetto.

Ieri pomeriggio, verso le 16, egli giungeva a Venaria lungo la strada di Piano, guidando la sua «Gilera 175». In senso opposto usciva dal ponte (a «500 giardiniera» guidata da Celso Collini, di 39 anni, abitante a Fiano in via Orange 46, dipendente del Golf Fiano. La curva è stretta e pericolosa e farsi il motociclista l'ha sbbordata un po' largo: così è finito contro la fiancata dell'utilitaria ed ha compiuto un pauroso volo.

Sembrava che, malgrado la violenza dell'urto, il Bertolone se la fosse cavata con lievi ferite. All'ospedale di Venaria gli venivano riscontrati un trauma cranico, un forte «choc» ed escoriazioni al capo. La prognosi era di dieci giorni, salvo complicazioni; tuttavia, per misura precauzionale, veniva ricoverato. Dopo qualche ora si manifestavano i sintomi di gravissime lesioni cerebrali ed a mezzanotte lo sventurato cessava di vivere.

★ Stamane, alle 10,15, un'auto ha investito un passante sulle strisce pedonali che attraversano corso Inghilterra all'altezza di via Genzi. Alla guida dell'auto, una «Bianchina panoramica», era Silvano Marega, di 28 anni, abitante in via Beaumont 35. A quanto dichiara l'automobilista, il pedone — Saverio De Carmo, di 66 anni, senza fissa dimora — si è deciso ad attraversare la strada solo all'ultimo istante quando ormai, anche a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, era impossibile arrestare la macchina. Il De Carmo, sanguinante per una ferita al capo e in stato di «choc», è stato portato dallo stesso investitore al Maria Vittoria.

★ Stamane è morto all'Astanteria Martini, in seguito alle ferite riportate in un incidente, il trentaduenne Teodoro Cunzolo. Il giorno 18, sulla statale Torino-Settimo, si era scontrato frontalmente con un'auto mentre era alla guida di una moto.

★ Due alunne delle scuole «G. Giacosa», di Cassino, che correvano nel corridoio dell'edificio, si sono scontrate con violenza tale da cadere prive di sensi. La maestra, Caterina Cavallo le ha portate in auto all'istituto Maria Adelaide di Torino. A Lalla Alessandria, di 11 anni, il medico ha suturato il labbro inferiore lacerato nell'urto e l'ha giudicata guaribile in 10 giorni; alla sua compagna, Silvana Vacherino, ha riscontrato una ferita alla fronte e una contusione allo sterno e l'ha giudicata guaribile in 8 giorni.

★ Il diciannovenne Domenico Campolo, dipendente del mobilificio Bruno di Rivoli, stamane mentre lavorava, ha avuto la mano destra afferrata da una macchina. Portato al Maria Adelaide, ha subito l'amputazione di quattro dita.

Il taccuino del lettore

◆ Al «Ratary Club», riunito domani sera, alle 20, all'Hôtel Ambasciatori, il segretario generale della Camera di Commercio, dott. Giuseppe Franco, parlerà sul Convegno delle Borse Valori del Pacsi della C.E.E.

◆ Tre film a colori («Le quattro stagioni» ritorno al Cervino», «Monte ed Valdese» e «Lo sci nel Vallese») verranno proiettati stasera, alle 21,15, nel teatro di corso Mancalieri 18. La manifestazione è organizzata dal C.A.I. in unione col Centro Culturale Fiat.

◆ Un dibattito sull'adulterio sarà tenuto oggi, alle 17,30, nella sala della «Pro Cultura Femminile» (via Cernaia 11), dal dr. Mario Berruti, avvocato generale presso la Corte d'Appello, e dal dr. Bernardo Merlo, presidente del Tribunale. Tema del dibattito: «Adulterio del marito e adulterio della moglie nella legge penale e civile».

◆ A Chirasca la sessione di esami conclusivi e collaudi autoveicoli, che doveva svolgersi venerdì 8 dicembre, giorno festivo, è stata anticipata a giovedì 7. A Torre e Pinerolo si effettueranno giovedì 28 dicembre, anzichè martedì 26, giorno festivo.

◆ Gli aspetti medici dell'avviamento al lavoro sono il tema di un convegno organizzato dall'Enpi che si svolge a Firenze nei giorni 29 e 30 novembre. Le persone interessate possono ricevere il programma dettagliato alla sede torinese dell'Ente per la prevenzione degli infortuni in via Giolitti 2.

◆ I Vigili del fuoco celebrano lunedì, alle 10,30, la festa di Santa Barbara, patrona del Corpo. La cerimonia avrà luogo nella caserma di corso Regina Margherita 126; il pubblico sarà ammesso a visitare la caserma e le attrezzature.

◆ Al Circolo Ligure venerdì, alle 21,30, serata d'arte dedicata alla poesia.

◆ Il «Complesso ilvico vocale piemontese», con la partecipazione del soprano M. Vinciguerra e dei cantanti G. Rolfo Martinez, G. Gieccone e N. Casalis, terrà questa sera, alle 21, in via Accademia Albertina 6, un grande concerto.

◆ Al Circolo «La Cittadella» (via Bogino 13) il giornalista Piero Capello terrà questa sera alle 21,15 una conferenza sul tema: «Gentiluomini e avventurieri nel giornalismo».

◆ Un banco benefico di vendita è stato allestito in via Bertola 47, per oggi e domani, dall'Opera federativa trasporti ammalati a Lourdes».

◆ Oggi, mercoledì 29 novembre, è il 333° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,45; tramonta alle 16,17. Domani, alle ore 7,19: ultimo quarto di Luna. Oggi è la festa di S. Saturnino.

Il ballo dell'alta moda in favore della Croce Verde

Organizzato dalle Dame Patronesse della Croce Verde, avrà luogo, domenica prossima, al Grande Albergo Principi di Piemonte, il «Tè danzante dell'alta moda». Inviti presso le Dame Patronesse (telef. 47-870).

Contrabbandieri in fuga con l'auto si lanciano contro le guardie di finanza

Scaricavano sigarette estere in via Borgo Dora - Marito, moglie e un amico catturati - Un altro episodio sull'autostrada

Con due distinte operazioni, compiute sull'autostrada Torino-Milano e in via Borgo Dora, pattuglie della Guardia di Finanza hanno sequestrato due automobili di contrabbandieri con carichi di sigarette estere e fermato due coniugi ed un loro amico appena giunti a Torino con un carico di tabacco, stavano per scaricarlo e metterlo al sicuro nell'abitazione di un complice. I fermati sono Pietro Russero, sua moglie Antonia e Vincenzo Lanuisi.

Ieri pomeriggio il terzetto si era fermato in via Borgo Dora e già stava per scaricare da una «1100» due bricolle colme di pacchetti di sigarette quando giunsero loro addosso alcuni militari della Guardia di Finanza, anch'essi in automobile. Uno si sparpagliò dal finestrino e intimò l'«alt». L'auditi della «1100» immediatamente innestava la marcia, premeva l'acceleratore e tentava di fuggire. Ma l'auto dei finanzieri gli tagliava la strada ed i due contrabbandieri si scontravano fragorosamente. I contrabbandieri erano costretti a fermarsi e venivano catturati.

L'altro episodio era accaduto poche ore prima sull'autostrada. Per l'operazione la Finanza aveva dislocato tre auto «pantera» all'ingresso di alcuni caselli. Alle 14,35, nei pressi di Mandrogne, una pattuglia, notata una «1100» targata NO 36881 con due passeggeri, la inseguiva, la sorpassava e intimava l'«alt». L'auditi, dopo aver accennato a fermarsi, si rimetteva improvvisamente in moto. Dopo breve tratto si accostava e prendeva insieme con il compagno. Entrambi balzavano al di là del bordo della strada e si dileguavano nella boscaglia. Sull'auto i militari hanno trovato 45 chili di sigarette.

EDEN DANZE
Ore 21: Danze con PIERO BERTANI
Domani elezione Miss Sport Torino «'61»

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Trattenimento e ATTRAZIONI con STONEY AND SILVIA e BOEUF SUR LE TOIT

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553.771
Tutte le sere: ore 21.3
I CASTELLANI con CARLETTO

IPPODROMO STUPINIGI
DOMANI - Ore 14
ULTIMA DI TROTTO
PREMIO CHIUSURA
L. 500.000

IMMINENTE
SPENCER TRACY e FRANK SINATRA
IL DIAVOLO ALLE 4
regia di MERVYN LeROY
PRODOTTO DA FRED KOHLMAR

ASTOR
DUE ORE DI RISATE con
PUGINI PUPE e MARINAI
Interpretato da
UGO TOGNAZZI
RAIMONDO VIANELLO
MAURIZIO ARENA
PAOLO FERRARI
GLORIA PAUL
FRANCHI e INGRASSIA
e in più
DON LURIO E IL SUO BALLETTO
CINERIZ

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale, riservata, ufficiale. Unico esistente. Santa Teresa 10 - Tel. 511-616.

OGGI ANCHE LEI SIGNORA AVRA' UN AUTENTICO TAPPETO ORIENTALE ACQUISTANDOLO A RATE ALLA 3R
RIVOLGERSI
TRE ERRE - Via XX Settembre 51 - primo piano - Tel. 510.505-520.783-44.851
★ inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (196)

Pomeriggio tra Nilo e Piramidi

Sul Nilo, a quest'ora, la gente dorme sui horconi, tra polvere di calce, vele arrotolate, secchi vuoti, bucce di frutta, fango il dondolio remoto della [illegible] che non s'avverte. Dormono gli uomini e i fanciulli; il sesso femminile sembra bandito dal sonno e dal riposo. Dormono con la guancia sul braccio, sulla schiena come il Cristo morto del Montegna, col capo inclinato leggermente da un lato come Guidarello nella pace di Ravenna, dormono tutti, peccatori e santoni. Seduto sotto una palma sul lungofiume della Gezira, le palpebre mi divengono greve guardando la gente che dorme, senza sospiri, senza russare, forse [illegible] sogni. Sognano, forse, soltanto i bambini che di tanto in tanto si girano, o hanno uno scatto, come per sfuggire a un incubo, spaventando i cani randagi che annusano tutto ciò che popola la terra.

Fa un caldo soffocante e questo è il risultato dei [illegible] giorni scorsi, mi dicono, un vento che veniva dalla gran fornace oltre l'oasi di Siwa, dove anche il basalto e la diorite che gli antichi di qui usavano per immortalare i faraoni, si spaccherebbero sotto la luce del sole e le fiammate roventi della calura. La gente mal sopporta queste temperature e si butta a dormire, quasi che avessero un patto segreto, per cui nel sonno si trovano in fresche aria mediterranee. Ma neanche sotto la palma dove ho cercato rifugio, l'ombra vince il sole: qui l'ombra ha contorni netti di calore, ma non di ristoro.

Girando gli occhi intorno vedrò le sagome azzurrine dei grattacieli e dei palazzi; bisogna girare molto lo sguardo per incontrare i pinnacoli di una moschea che tradiscono la città orientale. Lungo i viali scivolano come pachidermi usciti dal bagno floriale, lucide e silenziose automobili americane dai colori vivaci. Dentro, uomini baffuti, abbronzati, guidano con occhi spenti; qualche donna nascosta da vesti bianche e veli s'affonda nei cuscini.

Mi alzo e lascio la Gezira, camminando lentamente. Attraverso i cancelli delle ville vedo boschetti ombrosi, accanto a cui spiccano altalene azzurre e bianche, dai supporti di metallo smaltato o dipinto. Cuscini di pelle gettati sull'erba, gente riversa che dorme nell'ombra, con un *plaid* scozzese sul ventre. Gente che lavora nei ministeri, che commercia con l'Europa, che specula, che investe, che raccoglie fondi per le grandi opere pubbliche.

Lascio la Gezira e attraverso il fiume. Sull'altra sponda il traffico è più intenso, i marciapiedi sono spezzati, si inciampa ogni due passi sulle pietre disselciate, c'è disordine, polvere, rivoli d'acqua orrenda corrono lungo la strada, i ragazzini sgambettano scalzi e si cacciano a sedere, scivolando allegramente. Da dove vengono questi rivoli? Risate fragorose della teppa nullafacente che si dinoccola da un piede all'altro si crocevia. Ogni mattina mi chiedo l'ora per attaccare discorso e portarmi in pensiero che qui, per dire il meglio, chiamano «svizzero». Alcuni mi spostrofano direttamente in italiano. Allora gli chiedo il segreto: «dai calzoni» mi rispondono «da quelli [illegible] gli italiani, perché li avete stretti e senza rivolti: ogni passo aspettiamo che vi si spacchino sul sedere». E grandi risate, tutt'insieme, bocche spalancate come tagli di anguria. Dai negozietti la merce cerca per la strada, crompe coi colori delle pezze di stoffa, della frutta, delle *sfekhaues* vecchie di vent'anni, insieme alle mille voci — tutte uguali — delle radioline. Cantilene e melopee da intenerire un bruto, gorgheggi che richiamano vecchi film degli anni trenta in cui i legionari francesi chiazzavano la sabbia di vermiglio sotto le sneccate dei [illegible] del III, voci uguali all'infinito per ore e ore e giornate intere. E loro, gli uomini che ascoltano, mi guardano come meravigliandosi che io non mi fermi ad ascoltare o socchiudono gli occhi neri, con le puzze cupe di borse grinzose che sprofondano nelle barbe. Qualche gran vecchio, col passo e lo sguardo del patriarca (letture giovanili riaffiorano alla mente, carovane nel deserto, apostoli, persecuzioni, saraceni, turri in folla), negri con le tre cicatrici sulle guance che segnano la [illegible] o la provenienza nubiana. Voci che chiamano.

Passo davanti a un caffè: un ragazzino in galabia bianca e [illegible] rossa (divisa nazionale dei camerieri) sputa delicatamente e con educazione nei piatti, [illegible] di posarli davanti ai clienti e li pulisce, piegando il capo da una parte, con l'unghia.

Davanti al mio albergo — ho voglia di rientrare, il gran caldo e la vista dei dormienti della Gezira mi ha impaurito — trovo un giovanotto con cappotto e cravatta. Fa un passo avanti e si presenta: si chiama Mohammed Samad, è guida diplomata, mi passa un cartoncino stampato in inglese, giro alle piramidi, mezza giornata; a Saqqara, una giornata. Il prezzo? Se ne parlerà.

Ma già vedo nell'atrio dell'albergo il mio amico Demetrio che m'aspetta. Eppure, quell'uomo in cappotto con quaranta gradi mi interessa, anche come fenomeno umano, se non come guida. Dico a Mohammed:

— Aspetta.

Entro, abbraccio Demetrio, appena il tempo di chiedergli come sta, che gli mormoro:

— Vieni con me alle piramidi, adesso?

— Cosa? Alle piramidi? Con questo caldo?

— Dai, vieni — insisto, e lui si arrende.

— Avremo motivo di parlare — dice.

Lungo il viale che conduce a Giza, dopo il ponte Qasr el-Nil, la Sharia el-Ahram taglia campi verdissimi alle soglie del deserto, ubertosi, ricchi di frutteti e di orti irrigati. Villette moderne occhieggiano tra le palme, tuguri si intravvedono ancora qua e là. Fortunatamente l'Imperatrice Eugenia espresse il desiderio di andare fino alle piramidi in calesse, altrimenti non avremmo oggi questa strada, costruita per lei nel 1868. Negli altri siti archeologici d'Egitto molte volte le strade sono ancora quelle dei faraoni, che non le sentivano sotto i piedi, né sotto le ruote, poiché viaggiavano — beati loro — in palanchino. Accanto al Mena House Hotel, imponente ed austero, la strada fa un bel giro a sinistra, ed ecco improvvisamente siamo proprio sotto le piramidi e contro le loro cuspidi — rosa nel sole — appaiono i cammelli infiocchettati e i bianchi cavalluccì per compiere il giro turistico. Mohammed balza a terra, corre a fare i biglietti, Demetrio dichiara che è assurdo, per lui che abita al Cairo da sempre, venire alle piramidi con una guida.

— In cappotto — aggiungo.

Un cammelliere si fa sotto e ci rovescia addosso tutte le parole tedesche, inglesi e francesi che conosce, per guadagnar tempo e approfittare dell'assenza di Mohammed. Il quale, quando torna, la caccia con orribili ingiurie e maledizioni. Demetrio traduce. Ma intervengo. Voglio assolutamente un cammello e lo ottengo sotto gli occhi ridenti di Demetrio e le imprecazioni di Mohammed alle generazioni di cammellieri che popolano il paese. Poi l'amico greco mi racconterà che Mohammed ha offeso a morte il suo conterraneo più scuro di pelle dicendogli che «il carbone, anche se lavato con l'acqua di [illegible] diventerà mai bianco». Ma perché s'infuriano tanto e giocano [illegible] attorno alla parola «bianco»? Non mi spiego finora il cappotto di Mohammed Samad, in direzione del quale il cammelliere sputa con estrema violenza. Forse è un diminutivo di casa, il cappotto.

Nei paraggi ci sono alcuni vecchi con facce nobilissime, le più belle del Mediterraneo — neanche i pastori delle montagne attorno a Micene hanno quei [illegible], quegli occhi, quelle labbra sottili, quelle gran barbe bibliche — assenti e presenti al nostro passare. Assenti con tutta la pesante cera uno *yogi* indiano, ma presenti nella mano che si protende per l'elemosina, il *bakshish*. Mohammed gli urla addosso di vergognarsi, «vergogna della nuova società», e quelli restano immobili come sarcofaghi di pietra.

Rosa sono le pietre di cinquemila anni fa, toccate dal sole: ormai non si consumeranno più, il sole del deserto le ha cotte, spellate, inaridite, maturate come focacce gigantesche sgretolate dai morsi del tempo. Tre piramidi rosa nel sole; laggiù, verso il fiume, il verdeggiare dell'oasi e le bianche case del villaggio arabo; dall'altra parte, il cimitero musulmano, con poche stele e molte pietre che sporgono dalla sabbia, e, sotto la leggera discesa della «via supercleavata» il collo rigido della sfinge, che, vista di quassù, alla traversa, senza che si scorga quella [illegible] faccia di donna perversa che conserva [illegible] le mutilazioni un sorriso libertino, sembra un grosso felino acquattato. E' l'immagine di un futuro, uno dei potenti della terra, un tempo; uno di quelli che affermavano davanti ai sudditi: «Voi, per me esistete, per me vi hanno creato gli dèi».

Roberto Bosi

Un abito da sera per Silvana

Silvana Pampanini prova in un atelier romano un vestito da sera che indosserà in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica alla Scala. L'abito dell'attrice è di merletto tutto ricamato a mano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Oggi alla Corte d'Assise di Roma

Il processo al sergente che in un albergo romano uccise la sua fidanziata

Epilogo terribile e assurdo di un amore impossibile - Già condannato in prima istanza a dodici anni di reclusione avendolo i giudici ritenuto responsabile di «omicidio del consenziente», il giovane rischia ora una condanna ben più grave - Il P. M., infatti, afferma che si trattò di assassinio volontario e premeditato

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Poco prima che [illegible] la soglia dall'aula dove si deciderà della sua sorte, Franco Palermo è stato avvertito. I suoi difensori hanno [illegible] il dovere, un triste dovere, di metterlo in guardia sui pericoli ai quali va incontro. L'anno scorso, di questi tempi, in una sala vicina a quella nella quale ieri è entrato, egli corse il rischio dell'ergastolo, ma se la cavò, invece, con una condanna a dodici anni di reclusione, perché venne ritenuto responsabile di un particolare tipo di reato, previsto dal Codice con una norma che raramente trova applicazione pratica: omicidio del consenziente. Oggi, Franco Palermo, nato ventisei anni or sono a Vibo Valentia, in Calabria, già sergente del Genio e aggregato al reggimento Granatieri di Sardegna, responsabile di avere ucciso la sua fidanzata Lina Tortorella, il pomeriggio del 18 aprile 1959, in uno squallido albergo-pensione al centro di Roma, torna a correre il medesimo rischio, o per lo meno il rischio di una condanna molto più severa.

Il Procuratore Generale ha infatti ritenuto che troppo benevoli siano stati l'anno scorso i giudici della Corte d'Assise, nell'attribuirgli una responsabilità tanto ridotta: egli sostiene che, sia pure con qualche attenuante sufficiente per sottrarlo all'ergastolo, il protagonista di quello che è comunque un dramma quasi assurdo, debba essere condannato per omicidio volontario e premeditato.

Chi è Franco Palermo? Qual è la terribile tragedia? E' la sua — e quella della fidanzata — la storia di un amore impossibile. Giovane lui, giovane lei, Lina Tortorella, nata nel 1936 a Sant'Elia Fiumerapido in provincia di Frosinone. Si erano conosciuti cinque anni prima; si erano amati appassionatamente. Lui era un sottufficiale che aveva trovato nella vita militare la sua sistemazione definitiva; lei una domestica, figlia di operai. Avevano soltanto uno scopo: vivere insieme. Trovarono, lungo il cammino verso questo loro obiettivo, troppi ostacoli. La mattina del 15 aprile 1959 decisero di fuggire e di farla finita con tutto: lui si allontanò dal reparto, senza chiedere alcun permesso; lei lasciò la famiglia presso la quale lavorava. E finirono in una locanda del quartiere cosiddetto Umbertino di Roma. Rimasero due giorni e due notti [illegible] in stanza. Poi il decisero. Furono trovati nel pomeriggio del 18 aprile 1959 lei senza vita, lui ferito non gravemente. Perché?

«Eravamo disperati — spiegò, quando gli fu possibile parlare, Franco Palermo — poiché, pure sapendo che non avremmo potuto vivere l'uno separato dall'altro, la eventualità di una nostra unione si presentava in modo difficile, se non impossibile. Mi ero impegnato per iscritto a sposare una ragazza, Rina Moroni, la quale era riuscita a strapparmi questa promessa con la minaccia di denunciarmi, perché io l'avevo sedotta; senonché conobbi, dopo avere rilasciato quel mio impegno, Lina Tortorella e soltanto allora compresi cosa sarebbe stata la felicità. Ma, come sottrarmi a Rina Moroni? Parlai molto esplicitamente con Lina e le dissi che non avrei potuto sposarla. Fu allora che decidemmo di morire insieme, dato che insieme non c'era data la possibilità di vivere. Ci ritirammo in una stanza della pensione e poi, di comune accordo, prima uccisi lei, quindi tentai di uccidermi. Purtroppo il piano è stato realizzato soltanto a metà».

A terra, nella stanza dove questo amore folle ebbe il suo epilogo, coloro che il pomeriggio del 18 aprile entrarono, trovarono una lettera a pochi [illegible] dal letto sul quale giaceva un cadavere e un uomo ferito. In quella lettera doveva essere la chiave del dramma. Era indirizzata al capitano che comandava il suo reparto, e in essa Franco Palermo chiedeva perdono, per tutto ciò che aveva fatto, e pregava di essere sepolto vicino alla donna da lui tanto amata. Inoltre, si accertò che due giorni prima, Lina e Franco avevano acquistato due «vere» ed erano andati alla basilica di San Pietro per farle benedire. Dopo di che si erano ritirati nella stanza della locanda.

I magistrati si preoccuparono di indagare sulla personalità dello sventurato personaggio sopravvissuto a tanta tragedia e si augurarono che lo psichiatra desse loro un mezzo qualsiasi per aiutarli in così terribile frangente. Ma la scienza, non delle sicure collaborazione al diritto. Franco Palermo — spiegarono i medici — è da ritenersi perfettamente capace di intendere e di volere. Come dire, cioè, che il giovane era passibile, secondo l'accusa contestatagli, dell'ergastolo.

Tuttavia una lettera scritta da Franco Palermo al padre e alla madre alcuni giorni prima della tragedia, contribuì forse a salvare il sergente calabrese. «Cari genitori — diceva la lettera — vi invio una mia foto insieme con Lina che adoro più di me stesso. Spero che la conserviate come il più bel ricordo che abbiate mai avuto. Chiudo con l'inviarvi un caro ed affettuoso saluto da parte di Lina. Cara mamma, ti stringo forte a me, come pure papà e i fratellini. Vogliate chiedervi perdono di quanto faccio. Pregherò per voi, come spero che farete per [illegible]».

In base a questa lettera, i giudici trovarono che all'imputato si poteva applicare un articolo del Codice che raramente trova ingresso negli annali giudiziari: l'omicidio del consenziente, per cui il colpevole viene punito da 6 a 15 anni di reclusione.

Ma vi è stato realmente il consenso di Lina Tortorella, perché il suo amante la uccidesse?

I giudici della Corte d'Assise a suo tempo hanno risposto al quesito affermativamente, ma il Procuratore Generale ha avanzato dei forti sospetti. E il rischio che Franco Palermo ora corre, affrontando il giudizio della Corte d'Assise d'Appello, non è da prendersi in [illegible] considerazione.

E' per questo che i suoi difensori hanno sentito il dovere di avvertirlo e di essere spietatamente obiettivi con lui. Tuttavia, l'ex-sergente non ha dato l'impressione di preoccuparsi del suo avvenire.

r. s.

In venticinque anni ha scoperto 107 "supernovae,,

L'astronomo svizzero Fritz Zwicky mette in dubbio Newton ed Einstein

Dopo lunghe ricerche e osservazioni attraverso il gigantesco telescopio di Monte Palomar, egli ha avanzato una teoria che annullerebbe la legge della gravitazione universale per quanto riguarda le galassie più lontane tra loro, e toglierebbe ogni probabilità all'ipotesi dell'Universo in continua espansione

A Bruxelles ho incontrato recentemente l'illustre scienziato svizzero Fritz Zwicky, docente di astrofisica al Politecnico della California, il quale, da molti anni, lavora assiduamente presso gli osservatori astronomici di Monte Wilson e di Monte Palomar. Le sue molteplici scoperte hanno reso necessaria, fra l'altro, una revisione delle teorie sugli spazi intergalattici. Egli ha individuato infatti moltissime galassie «nane» ed ha accertato che il loro numero sarebbe tanto più elevato quanto più esigue sono le loro dimensioni.

Il professor Zwicky ha anche messo in evidenza l'esistenza di fantastici ponti di materia che legherebbero l'una all'altra le galassie più vicine, ed ha calcolato che la densità media dell'Universo sarebbe da mille a diecimila volte più grande di quanto si ritenesse fino ad ora.

Fritz Zwicky è poi il più grande «esploratore celeste» di quelle prodigiose stelle esplosive che, nel 1933, insieme con Baade, egli battezzò «supernovae». Si tratta di stelle assai più rare delle «novae», le quali, nel momento del loro massimo splendore, sono cento milioni di volte più brillanti del nostro Sole!

Un colloquio col professore apre orizzonti che fanno comprendere che cosa possa essere la scientifica curiosità.

— Sappiamo — gli dico — che il Sole non è che una piccola stella. Ma, fra le più gigantesche, come si può arrivare in fatto di dimensioni?

«C'è un limite alle dimensioni delle stelle — risponde il mio interlocutore. Non esistono corpi celesti la cui massa superi di qualche centinaio di volte quella del Sole. Questo dipende dall'evoluzione stessa delle stelle. Esse sono la sede d'intense reazioni nucleari le quali determinano, nella parte centrale dell'astro, temperature di parecchi milioni di gradi. Ad un certo punto, l'eccesso di massa al centro e l'assottigliamento dello strato esterno provocano un'esplosione. Si produce allora una nova. Quando il cataclisma si risolve in una formazione centrale di neutroni d'enorme densità, si ha una supernova».

Non è facile osservare la comparsa di una supernova. In una galassia, l'evento si produce, in media, una volta ogni 360 anni. Per arrivare al suo studio, il professor Zwicky fece costruire per l'osservatorio di Monte Palomar un telescopio «Schmidt» di grande apertura. Esso è in grado di fotografare una moltitudine di galassie, fino a quelle di quindicesima grandezza, la cui luminosità è debolissima. Fu così che, fra il 1936 e il 1948, poterono essere tenute sotto sorveglianza circa trenta galassie e furono individuate le supernovae.

Dopo la guerra, il professore ed i suoi collaboratori ripresero le ricerche con l'ausilio dei due più potenti strumenti di Monte Palomar: lo «Schmidt» di un metro e ventidue d'apertura e il famoso telescopio di cinque metri.

Quest'anno sono state scoperte altre sei «supernovae» e si è arrivati così ad un totale di 107, fra le quali ben 19 sono state individuate da Fritz Zwicky. La più recente, osservata l'estate scorsa, merita una menzione speciale: la fantastica esplosione astrale, i cui effetti sono stati visibili per tre settimane, si è prodotta ad una distanza di 300 milioni di anni-luce!

«L'ho osservata lo stesso nel telescopio — dice il professore. Si tratta della «supernova» più lontana scorta fino ad ora o, in altre parole, dell'evento più remoto nella storia dell'Universo che l'uomo abbia potuto osservare direttamente, in azione».

Osservare lontanissimo nello spazio, come si sa, significa scrutare lontanissimo nel tempo.

La mia prima domanda sulle dimensioni estreme delle stelle ne richiama un'altra:

— Ci sono limiti alle dimensioni degli ammassi stellari?

«Le stelle — risponde il professor Zwicky — si riuniscono in sistemi galattici che presentano strutture diverse: spirali, ammassi globulari, ellittici od irregolari. La nostra galassia, la Via Lattea, è una spirale.

«Col grande telescopio di Monte Palomar si potrebbe fotografare circa un miliardo di galassie. Nulla vieterebbe a priori di supporre che le galassie possano crescere indefinitamente, attirando sempre nuove stelle o fondendosi con altri sistemi galattici. Tuttavia, come nel caso delle molecole, dei cristalli e delle stesse stelle, l'accenno di densità si oppone ad una crescita indefinita. Ecco perché la massa di un nucleo galattico rimane sempre al disotto di un valore detentile il cui limite è il medesimo per tutte le galassie.

— Ma è pur vero — obbietto — che le galassie tendono a loro volta a raggrupparsi in ammassi...

«Sì, e questi ammassi possono aver dimensioni dell'ordine di decine di milioni d'anni-luce. Essi possono raggiungere più di diecimila galassie e cioè l'equivalente di una massa totale centomila miliardi di volte più grande di quella del Sole. Però qui si arriva al limite assoluto delle masse e delle dimensioni degli aggregati di materia. Qui la massa del più grande aggregato di galassie, come quella della galassia più grande e delle più grandi fra le stelle è limitata dall'intervento di forze distruttive».

— Allora non è possibile che la materia cosmica produca unità d'ordine ancora superiore, vale a dire «ammassi d'ammassi» di galassie?

«No, questo non [illegible]. Debbo dire che la cosa ci «irrita molto quando, alcuni anni fa, arrivammo a questa constatazione negativa...

— Qual è il significato di questa constatazione?

«Che la legge della gravitazione universale sembra non essere più applicabile alle lontane galassie composte di miliardi di stelle, quando esse sono sufficientemente lontane le une dalle altre, e cioè separate da distanze superiori ai 500 milioni d'anni-luce. Superato questo limite, l'attrazione newtoniana cessa di manifestarsi. Così, sembra che nell'Universo una decina di migliaia d'ammassi di galassie sussistano dispersi, come entità completamente indipendenti le une dalle altre.

— Che accadrebbe sul piano scientifico se risultasse che la gravitazione detta universale non è tale?

«Certamente si dovrebbe sottoporre a revisione anche la teoria della relatività generale di Einstein, poiché essa comporta una propria teoria della gravitazione fondata sulla legge di Newton. E, di conseguenza, si dovrebbe rinunciare alla teoria dell'Universo in espansione...».

— Ma, allora, come si spiega il fenomeno costante dello spostamento verso il rosso degli spettri delle galassie, che dimostrerebbe la loro fuga in tutte le direzioni dello spazio e, di conseguenza, l'espansione continua dell'Universo?

«Il fenomeno, a mio giudizio, si potrebbe spiegare benissimo con l'azione ritardatrice esercitata sui fotoni da tutta la materia cosmica sparsa negli spazi intergalattici. Naturalmente l'astronomo dovrà ancora fare osservazioni e esperienze, per decidere della validità delle nuove ipotesi...».

Il prof. Zwicky conta sui progressi dell'astronautica per poter raccogliere dati decisivi sul singolare fenomeno dello spostamento verso il rosso delle righe dello spettro di galassie distanti miliardi di anni luce. Purtroppo, lo schermo che la nostra atmosfera frappone alle radiazioni ultravioletta non consente di fare osservazioni più precise dalla superficie della Terra. Ma questo sarà possibile il giorno in cui si riuscirà ad osservare le galassie mediante strumenti inviati nello spazio interplanetario o installati sulla Luna, dove il vuoto nello spazio è quasi assoluto.

f. l.

Ancora oscura la tragedia dei due amanti di Trieste

Trieste, mercoledì sera.

(u. a.) Sul drammatico fatto di sangue avvenuto ieri nella nostra città e conclusosi con l'uccisione della cinquantatreenne Maria Bodigoi in Lami ed il suicidio del cinquantaquattrenne Massimiliano Locchi il quale aveva colpito con un coltello la donna al petto e al fianco, non si hanno — almeno per ora — nuovi particolari e non si è potuto venire in possesso di elementi atti a portare luce sulle vere cause della tragedia. Tuttavia pare che la polizia, dopo aver scartato l'ipotesi della passione, abbia rivolto l'attenzione a non precisate questioni di interesse che sarebbero sorte tra il Locchi e la Lami.

Non è tuttavia da escludere l'eventualità che la donna, per motivi che non si conoscono e che forse mai si potranno conoscere, intendesse troncare la illecita relazione e l'amico, innamorato, abbia deciso di attuare il tragico gesto. La Lami abitava in Largo Promontorio 1: è presumibile che il Locchi si sia recato da lei verso le 11. Il delitto deve essere avvenuto poco tempo dopo ed è probabile che sia stato preceduto da brevi, animate discussioni. L'arma — come è noto un coltello — non è stata ancora trovata. Il Locchi ha poi raggiunto la sua abitazione, sita in via Martiri della Libertà 13, e si è soppresso con la propria doppietta da caccia indirizzando le canne alla gola.

Circa il tempo immediatamente precedente la tragedia, si è appreso che verso le 9,30 il Locchi si era trovato in un «buffet» di via Carlo Ghega dove ha consumato uno spuntino e bevuto un bicchiere di vino.

Per combattere la stitichezza cronica, abituale, ostinata è consigliata dapprima la cura con AMARO LASSATIVO GIULIANI (1-2 confetti alla sera prima di coricarsi).

Dopo 4-5 giorni, ottenuta la rieducazione dell'intestino, si continua la cura con due o tre cucchiai al giorno di AMARO MEDICINALE GIULIANI liquido, che stimola la secrezione della bile nel fegato ed il suo deflusso nell'intestino.

Se non regolarizzate le funzioni digestive potrete avere: mal di testa, inappetenza, vertigini, nausee, intossicazioni.

L'"AMARO LASSATIVO GIULIANI" confetti e l'"AMARO MEDICINALE GIULIANI" liquido, eliminano questi disturbi, ***svelenano l'organismo.***

In vendita solo nelle farmacie

giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

Nonostanti astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, quadrato al Sole e Marte, congiunzione con Plutone e sestile con Nettuno. Potrete finalmente arrivare ad accordi con la persona che sinora è stata nemica, ma bisogna far intervenire una terza persona abilissima. Rafforzate il cuore e migliorate la circolazione del sangue. Appuntamento a visite graditi. Tipi: Vergine, Pesci e Cancro.

Vergine - *Lavoro:* energici provvedimenti, dopo momenti di seria difficoltà vi condurranno al successo sicuro. Scegliete un abito chiaro per presentarvi in pubblico. *Vita affettiva:* gli affetti avranno una tinta di serenità come un dolce fiore che vi conferirà coraggio e volontà di vivere. *Salute:* riprese benefiche dalle proprie funzioni e possibilità di fare buone cure ricostituenti.

Pesci - *Lavoro:* felici consigli vi faranno migliorare la situazione lavorativa. L'itinerario che vi proponete sarà difficile da tradurre in pratica. *Vita affettiva:* vi spingeranno verso una persona innamorata. State in guardia per evitare pesanti legami. *Salute:* avrete modo di sviluppare la vostra resistenza [illegible] i contagi epidemici.

Cancro - *Lavoro:* riceverete una notizia allettante che vi spingerà a produrre con maggior lena. Troverete buoni spunti geniali. *Vita affettiva:* sincerità dimostrata e alta quale potete credere ad occhi chiusi. *Alimentate* questo stato di cose. *Salute:* utile depurazione. In serata vi farà bene qualche infuso di tiglio.

Ai nati dell'Ariete: rare intuizioni che vi faranno capire la via da percorrere per conseguire radicamento. Il lavoro sarà incrementato e la vita affettiva diventerà più serena. **Toro:** vi troverete nelle condizioni di perdere degli impegni, di incorrere in contraddizioni. State perciò vigili e soprattutto non siate suscettibili con chi vi vuole bene. **Gemelli:** collaborazione pericolosa. Mantenetevi segreti, non date confidenza perché è controproducente. **Mangiate** poco e spesso per non gravare sui succhi gastrici. **Leone:** vi cercheranno con simpatia e affetto, ma desiderano in cambio favori che sono in vostro potere. Stanchezza da eliminare con vitamina C. **Bilancia:** il vostro amor proprio sarà ampiamente soddisfatto, ma dovete star vigili perché non debbiate subire rivendicazioni. Perdita di una carta o documento. Mettete più ordine nelle cose. **Scorpione:** trionfo segnato su una rivalità professionale o sentimentale. Energie nuove da impiegare bene. **Sagittario:** l'influsso di nuove e simpatiche relazioni utili per la loro tendenza altruistica, vi faranno sperare e affrontare l'esistenza con maggiore serenità. **Capricorno:** riceverete aiuto morale e materiale da chi non sospettate. Tutto vi sarà facilitato e reso accessibile. **Acquario:** siate molto prudenti con i mezzi di locomozione. Dio vi assiste, ma sappiate far buon uso di questa protezione.

T. Palombaro

La moda

Un abito per varie occasioni

Anche la donna che ha un guardaroba fornitissimo sma avere un abito che possa andare dovunque si rechi una signora elegante: al mattino per gli acquisti nei negozi del centro, al pomeriggio per il convegno con le amiche e, di sera, al pranzo in ristorante. Una volta, gli abiti di questo genere erano quasi sempre neri e non si vedevano neppur molto. Oggi li vediamo realizzati con morbidezza e semplicità in stoffe dai più diversi colori. Diremmo anzi che quanto più sono chiari tanto più hanno successo. Nel passato erano confezionati esclusivamente con lanetta di lana. Oggi ne vediamo di crespo, di seta, di jersey e anche di maglia di lana. I cappelli da portare con questi vestiti possono essere movimentati nelle linee e mostrare persino un pizzico di stravaganza. Al principi che abbiamo esposto s'è ispirato per il modello qui raffigurato, l'esperto Rowniey. Per accentuare la versatilità del vestito è stata eliminata ogni guarnizione. L'originalità dell'effetto è data dal singolarissimo taglio delle parti laterali del corpino che fanno tutt'uno con le maniche chimono. L'arricciatura sui davanti rende particolarmente interessante la gonna. Unico ornamento: un filo di perle.

La salute

La notte porta consiglio?

Scrive il signor L. B.: «Ho 45 anni e svolgo ancora una certa attività lavorativa. Purtroppo sovente la memoria mi tradisce e la cosa è molto fastidiosa. Ma mi accade anche una cosa singolare: quando vado a letto mi pare d'avere una maggior limpidezza di pensiero e ricordo cose che durante il giorno non mi sarebbero venute in mente. E' possibile che il buio di star coricato favorisca la circolazione cerebrale?».

Di regola, questo non accade. Piuttosto bisognerebbe sapere se i vostri pensieri, alla sera, sono rivolti ai avvenimenti del passato. Sono questi che la maggior parte delle persone anziane ricordano, mentre può accadere loro di dimenticare fatti avvenuti il giorno antecedente o magari anche poche ore prima. D'altra parte è vero che, nella tranquillità della propria camera, quando i sensi sono meno impegnati che nelle ore diurne, i processi mentali si svolgono più agevolmente. Forse è questa la ragione per cui certe persone che esercitano una attività intellettuale preferiscono lavorare di notte.

Perversione dell'appetito

Una lettrice ci scrive d'aver sorpreso più volte il proprio bimbo a masticare e ingoiare carta di giornale. Ella chiede: «Forse mio figlio non è nutrito abbastanza oppure la sua dieta non è equilibrata?». Queste idee sono molto radicate, ma sono respinte dai pediatri. Quale mancanza chimica ci può essere in un giornale che non si ritrovi nella dieta ordinaria? Molti bambini passano attraverso una fase di perversione dell'appetito e questo non significa affatto che il loro organismo difetti di sostanze contenute nella carta, nei mozziconi di sigaretta o di altri detriti raccolti chissà dove.

Mal di testa notturno

Un lettore che ammette d'avere un temperamento molto nervoso e che svolge un lavoro il quale richiede una grande tensione, domanda: «Soffro di mal di capo, ma solamente di notte. Come si può spiegare?». Sovente il mal di testa notturno è da attribuirsi ad artrite nella regione occipitale o ad uno sforzo imposto ai muscoli della regione stessa. Può bastare, ad esempio, un cuscino troppo alto per rendere dolente la parte. Nel caso in questione, però, può trattarsi dell'effetto della tensione nervosa che si accresce progressivamente nel corso della giornata.

Stomaci di struzzo

Scrive il signor E. E.: «In una fiera di paese ho visto un tale che dava spettacolo ingoiando pizzichi di chiodini da calzolaio. Apparentemente non c'era alcun trucco. Mi chiedo come lo stomaco possa sopportare cose del genere». Negli annali della medicina sono infiniti i casi di persone che hanno ingoiato gli oggetti più bizzarri: chiodi, viti, chiavi, monete, anelli e così via. Molte volte è necessario l'intervento del chirurgo, ma è sorprendente il numero elevato di casi in cui oggetti del genere compiono l'intero viaggio attraverso il corpo, senza fare danni.

Il problema della nutrizione

«Talvolta — scrive un lettore — trovo nei giornali che i russi debbono far lunghe code per procurarsi questo o quel genere alimentare. Altre volte leggo che le donne russe, in genere, hanno forme piuttosto abbondanti e giudicano "denutrite" le belle donne dell'Occidente. Come si spiega? Mi pare difficile ingrassare se c'è penuria di viveri». Il problema delle code potrebbe essere legato all'inadeguatezza e all'inefficienza dei servizi di distribuzione. Comunque, per quanto risulta dalle inchieste di competenti organismi internazionali, la tipica dieta russa è oggi adeguata, anche se inferiore alla 3000 calorie quotidiane. Più di metà delle calorie sono fornite dai cereali e dalle patate, il 25% da proteine animali, il 10% da grassi e il 10% da zucchero. Il russo consuma sei volte più pane dell'americano medio. Questo può spiegare la tendenza all'obesità di molte donne russe.

La bellezza

Quando la pelle è arida

Il problema dell'aridità della pelle si presenta, presto o tardi, alla maggior parte delle donne. Le minime pieghe sono più evidenti in un'epidermide arida e, soprattutto intorno agli occhi, la pelle mostra il progressivo mutamento che interviene nella sua struttura.

L'inconveniente dell'aridità si palesa in modo particolare dopo il ritorno dalle vacanze estive, di mezzo in mano che avanzate l'abbronzamento. Settimane d'esposizione alle radiazioni solari hanno privato la pelle di una parte dei suoi oli naturali. La deficienza può essere stata accentuata dal vento, dall'aria d'alta montagna, dall'uso di saponi non adatti, da cosmetici privi di base grassa, o così via.

Quando questo accade, occorre un trattamento ricostituente dell'epidermide con creme e lozioni adatte. Naturalmente, il processo è più rapido e più efficace se si ricorre ad un trattamento facciale professionale. In ogni caso occorre scegliere fra i cosmetici quelli che hanno proprietà idratanti e cioè che sono tali da impedire un'ulteriore perdita dei componenti liquidi del tessuto epidermico. Ci sono lozioni che servono per tutto il corpo. Applicate la sera, prima d'andare a letto, rendano vellutata la pelle. Al mattino si usano per ammorbidire la pelle, prima dell'applicazione del fondotinta.

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1915 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando la artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 10%.

Tutti gli avvisi compaiono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammesse inserzioni che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per in risposta.

Onde che desideremo rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassa con aggiungendo al prezzo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la ricchezza di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alla lettura.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

A. Rateazione, ricambio, attività, negozi, alloggi, cedesi, Ryhi, Valor, senza carta bollata, consulenza gratuita. Ufficio, corso Vittorio 26. 581

ARROTONDAMENTI pranzi, banchetti, pacchi, cassaforte, spazzacamini, tappeti, Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATISSIMO stabilimento calzaturiero con altri lavorazioni serie carpenteria stampaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

CARPENTERIA leggera e saldata per attrezzature a disegno eseguiamo. Telefonare 372-300. A94486

CEDESI macchinario fabbricazione pannolini. Odelca, Bussoleno. A95190

CERCASI cortiletto automatrice 12/150. Cassetta 1480 L. Stp. Gazetta.

COMPRO squadra verticale. Russo, via Varallo 4, telefono 31-891. A94091

DELFO elettrogeno diesel, completo accessori, motore Ansaldo, potenza 50 kva, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A95001

DITTA vende macchine avvolgere cotonate, poliuretano, tricolini, tavole pesare, macellerie. Tel. pasti 596-981.

LABORATORIO cerca montaggio parti meccaniche o altri piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A93825

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondaia, lattoneria spiraglio fino a 300 mm. Pagli su misura. Via Parma 1, settimo 359-993. 283

LAVORAZIONI carpenteria ferro, ferramenta varia, lamiere profilati, consegne rapide. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino» A95744

MECCANICA artigiana, competenza tecnico pratica, serietà, assumiamo eventuale lavoro serio continuativo importante data. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A94275

OCCASIONISSIMA avendo falegnameria adatto bottaro, bar, macelleria. Telefonare 870-977. A95031

PER montaggi carpenteria e costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A95440

PIALLE 2000 x 1000 e tornio bravelli 1000 disponiamo ore libere. Tel. 372-309.

POPPETTE tondi, 4000 pioppi selezionati a disposizione 2 anni su terreno adatto Carmagnola, irriguo. Telefonare 76-720, ore pasti. A94938

PROGETTISTI, tecnici, elettronici qualunque difficoltà sviluppamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostro autogruppo occasionale portata. Scrivere telefonare 280-000, Chiusa, Torino, Giulio Cesare 126.

PROVINCIONE procuriamo lavorazioni combinative serie lavorazioni varia carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A93744

QUATTRO GRUPPI RADDRIZZATORI AD AMPOLLE VAPORI MERCURIO COMPLETI DI QUADRI, TRASFORMATORI ED ACCESSORI COMANDO, REGOLAZIONE ALIMENTAZIONE TRIFASE 380 VOLT 9(U%-MENO 8%, USCITA IN C. C. 220 VOLT, 200 AMPER, VENDESI, TELEFONARE 454-645.

SPAZZATRICE per pubblica e privata sgombero d'occasione. Prestazione oltre 30 mc./ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa XYZ — Torino». 19

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silloc, via Sicca 32.

TENCHI Frese verticale Bridel, tornio Sers 16, maglio Schmitz 60, meccanismo vario. Tel. 934-110.

VENDO carro ponte 2000 quasi nuovo, sollevamento 4,30. Telefonare 934-110.

VERNICIATI il revolver motorizzato braccio passaggio barra 60 lit. tornio originale Isolo tipo Dominioni automaticamente pneumatico corso Mazzini, Ferrara, via Castiglioni 13, telef. 373-937.

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPHA saldo perfettamente recuperate ottimo stato vendesi smantellando parchi Via principi conti stile. Telefono 31-459. 1167

ARREDAMENTI fabbrica, salumeria, caffè, negozi vari, grossa occasione. Telefonare 365-1051.

OFFICINA artigiana attrezzata frezzatrici, torni 0,60 e 2 metri, carro ponte. Telefono «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A95014

TORNERIA cerca lavoro in proprio. Telefonare 719-176. A94172

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. A cedesi condizioni ottime agenzia informazioni ufficio avvocato, forte reddito Tratta onesta. Assegno, Stura 9 372

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, telef. 485-289, 485-962, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati, su auto targate Piemonte, Liguria, Lombardia. Fissati in poche ore e impiegati, operai, artigiani. Serietà, sicurezza riservatezza. Interpellateci 1000

A.A.A.A.A.A. FINSALUTO, via Belfiore 1, tel. 687-649 (Porta Susa). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a impiegati, operai, artigiani, massima riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, finanziamenti, impiegati, proprietari Prestito tassi modici, riservatezza, rapidità Dalfidi, Torino, Principe Eugenio 2, telef. 682-264: Alessandria, Trotti 22, telef. 65-696.

A.A.A.A. AFFARONE cedesi azienda informazioni, niente avviamento, forte reddito, mite prezzo. Tratta onesta. Assegno, Stura 9. 372

A. AVVIATISSIMO autofficina, massima serietà, piacevole attività commerciale, cedesi Telefonare 30-405, mattino ore 10-12 375

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, PENSIONATI, ARTIGIANI, DONNE CINQUE-TIPOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-289, 485-962. 456

a tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, operai, pensionati impiegati cessioni rateali Autosovvenzioni immediate Ufficio, Marconi 15 Telef. 40-879.

A. 1.700.000 cedo intiera modernissima alloggio disimpegno. Riva, via Mazzini 1. 503

ABBELLIMENTO negozio cedo, forte incasso giornaliero dimostrabile causa 5.000.000 Facilitazioni Via Don Bosco 33. A89976

ABBIGLIAMENTI vendere bar grande casa malattia, affittasi, disimpegnasi. Telefonare 80-541. A85565

ACQUISTEREI edicola giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

AFFARE. Causa salute cedesi laboratorio macchinario pulitura rodilatore ecc, clientela eventuale dotazione immediata occasione alloggio eventualmente mobiliato. Telefonare 44-426. A85278

AFFARE ritiro cedesi sola vasta clientela lissa domicilio alle capoluogo. Telefonare 525-884. 276

AFFARONE. Cedesi negozio pellicceria 650.000, dilazione pagamento. Telefonare 730-232. A92197

AFFARONE cedesi pasticceria galanteria bellissima zona grande sviluppo. Telefonare 518-282. A93262

AFFARONE cedo causa malattia avviatissima pasticceria bianca gelati. Telefonare 81-472. A93956

AFFIDASI gerenza negozi bottiglieria esportazione bar superalcoolici. Riva, via Massimi 1. 502

APPORTANDO 5 o 6 milioni offresi occasione a persona preferibilmente giovane, media cultura, pratico o amante commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

ASCOCOMBINAZIONE alimentari cedesi piccolo redditizio dimostrabile permanente ceda. Telefonare 30-820.

AUTORIMESSA avviatissima licenza 180 macchine, permessi con alloggi, terreni. Castiglione 4. 1072

AUTORIMESSA 320 macchine zona stazione cedesi. Telefonare 749-867.

AVVIATISSIMO esercizio centrale macchinario cedesi 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A94891

AVENDO fino 1961 magazzino mq. 120 ed uffici zona vicinanze piazza Statuto e disponendo capitale cambierei combinazione parte e redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A95304

AVVIATO negozio maglieria biancheria femminile sede direttamente. Telefonare 523-664, dopo 20,30. A94735

AVVOCATO di lunga esperienza professionale disporrebbe dirigere ufficio legale commerciale-industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

AZIENDA commerciale, rappresentanze ditta tedesca per l'Italia, Roma grossista, reddito netto dimostrato 12.000.000 annui, causa trasferimento cedesi 18.000 000. Rosata, 6. Donato 12

AZIENDA caffè tostati ingrossi licenza esclusiva, ottima clientela, forte cedesi 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». 621

BAR piazza centrale angolare, moderno, forte reddito, cedesi 12.000.000, eventuali condizioni pagamento, gestione. Bobbio, Sacchi 24. 360

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede bar angolare zona commerciale incasso 35.000 giornaliere.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria forno elettrico 2 e.f. giornalieri eleganza, zona centrale, dilazionando. 73

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare zona Stadio Comunale, dilazione pagamento. 73

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar caffè zona mercato incasso 45.000 giornaliere eccezionali, attrezzature nuove, dilazioni pagamento.

CAUSA malattia cedesi magazzino ingrosso calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A93940

CAUSA malattia cedesi avviata lavanderia. Telefonare 30-794. A92850

CAVALLERA, Saluzzo 25, magnetta (investito macchinario moderno) vendesi 900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Esportazione vini, olio, aceti (provvista) rimettiamo 1.850.000 765

CEDESI avviatissima moderna copisteria, eventualmente anche quota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

CEDESI avviata azienda tessuti arredamento Jacquard 15 tra. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

CEDESI affittasi esercizi laboratorio pasticceria forno centrale. Tel. 588-807, 46-559. A94600

CEDESI avviatissima macelleria barriera Milano. Tel. 263-877, ore pasti.

CEDESI negozio pellettiere S. Maurizio Torinese. Telefonare 755-030. A94412

CEDESI o affittasi macelleria in Villafranca d'Asti con alloggio grande moderno stalla grasso corallo. Telefonare 797-843, Torino. A94301

CEDESI stabilimento semimeccanico affitti alloggio terreno 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A93745

CEDESI falegnameria terraferma, buon incasso, posizione. 18.000.000. Cav. Conti, Arcivescovado 3. 852

CEDO rivendita pane, bar, esportazione vini, drogheria gran-stock con semiautomatici macchina caffè, attrezzeria. Telefonare 533-097.

CEDO negozio commestibile e latteria privata. Telefonare 685-096, 668-686.

COLTELLERIA posateria oggettistica per ristoro commerciale. Frasa, del Carmine 23. A94703

COMMERCIANTI piccolo capitale commerciabbero buona combinazione. Esigonsi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A93823

COMPRESSORI Compressori Demichelis e motori frigoriferi su cassa alloggi terreni autoveicoli, I.F.I.T., San Quintino 4 tra.

COSTITUENDA società sviluppo attività consigliasi fraccionisti cerca quotisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino». A94390

DIANO Marina, avviatissima pensione (pensione, costruzione nuova tre piani), parcheggio, completo arredamento, 12 camere. Diano Marina, Doenze, via Battisti 22. A94102

DIMEZZANDO 5 milioni, cooperativo, abile commerciali e gestione (Genova, esaminerebbe seria proposta collaborazione potenzialmente redditizia azienda commerciale, industriale, cooperazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 - Torino».

FERRERO, Lagrange 35, telef. 650-801, cede bar, drogheria, latteria, panetteria, tabaccheria. Visitatori 1050

GENOVA vasta autorimessa gestione in quest'anno subito attrezzatura tenuta grande passaggio tramvai garantito, Scrivere Agenzia Gallo, via B. Carrea 3-129 Genova. 20384

LATTERIA causa salute cedesi, zona signorile, ottimo affare. Tel. 681-288.

LATTERIA centralissima, litri 350, forte incasso cedesi. Cavallera, Belfiore 21. 769

LATTERIA centralissima proprietario vende. Telefonare 524-354. A94116

LATTERIA bar semicedesi, cosa la ci lupus, cedesi. Via Cesana 56.

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, Quattroporte Stradale, cedesi. Cavallero 21. 1014

MERCERIA ottima posizione, zero abbonabile, cedesi. Telefonare 744-184, ore pasti. A94211

OCCASIONE urge cedere alimentari causa malattia. Telefonare 278-597.

MODERNISSIMO stabilimento meccanico-aviotalumaio vendesi, comprese palazzine uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino». A94318

NEGOZIO continuazione magistrale Mascherio ottima zona passaggio avviamento decennale cedo causa ritiro commercio 1.600.000. Telefono 772-130.

OFFICINA meccanica R.P.S. 140 dipendenti, bene attrezzata forgiatura stampaggio costruzione stampi, imparto lavorazione speciali, rifacimenti terzisti cede Varesotto cedesi (anche solo operaria). Scrivere cassetta 126 Pubblicitor, Varese. 28395

PANETTERIA con forno cedesi gerenza, pensionati, cauzione. Usai, Giolitti 10. 1015

PANETTERIA forno nuovo, posizione magnifica, cedesi facilitando. Usai, Giolitti 10. 1016

PASTIFICIO attrezzatissimo avviatissimo cedesi causa malattia. Tel. 754-133.

PELLETTERIA, valigerie, articoli sportivi, centralissima, forte passaggio, fronte marciapiede, 5.000.000 mensili, bloccati per ritiro commerciale 12.800.000. Rubino, Bacchi 34. 360

PETTINATRICE avviatissimo centrale, rimedio urgente. Tel. 690-678.

PROFUMI e impiegati, operai, funzionari Piemonte libera. Marconi 18. Telefono 40-879. 590

PRIVATO cede angolo avviatissima salumeria affittasi, retro abitazione. Telefonare 851-182. A94153

A GROSSISTA per PARRUCCHIETTE NUMERO LOTTI TERRENO INDUSTRIALE TUTTI SERVIZI, STRADE ASFALTATE, QUALSIASI METRATURA. RICHIESTA LIRE CINQUEMILA AL METROQUADRO. TEL. 885-850.

A Torre del Mare (Spadafora) realizzata si vende angolo non villa, in ca[illegible] ben ubicatissima con ampi locali, spaziosa proprietà, ornamentale ed ubicata, bellissimo di panorama. Vicinale Torre del Mare, ex barriera esattoriale. Informazioni: Torremare, corso Cagliostro 2. 62, Milano Telefono 333-190 812-467 27802

AZIENDA S. Paolo angolo affittasi, alto reddito, vendo Donna, Garibaldi 29. Telefono 511-060. 73

AZIENDA unico vendesi o. Agnelli passeggiero alloggio signorile 3 camere cucina, terrazza Donna, Garibaldi 29. Telefonare 511-060. 73

AZIENDA commerciale, rappresentanze ditta tedesca per l'Italia, Roma grossista, reddito netto dimostrato 12.000.000 annui, causa trasferimento cedesi 18.000 000. Rosata, 6. Donato 12

AZIENDA caffè tostati ingrossi licenza esclusiva, ottima clientela, forte cedesi 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». 621

BAR piazza centrale angolare, moderno, forte reddito, cedesi 12.000.000, eventuali condizioni pagamento, gestione. Bobbio, Sacchi 24. 360

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede bar angolare zona commerciale incasso 35.000 giornaliere.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria forno elettrico 2 e.f. giornalieri eleganza, zona centrale, dilazionando. 73

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar caffè zona mercato incasso 45.000 giornaliere eccezionali, attrezzature nuove, dilazioni pagamento.

CAUSA malattia cedesi magazzino ingrosso calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A93940

CAVALLERA, Saluzzo 25, magnetta (investito macchinario moderno) vendesi 900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Esportazione vini, olio, aceti (provvista) rimettiamo 1.850.000 765

CEDESI avviatissima moderna copisteria, eventualmente anche quota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

CEDESI avviata azienda tessuti arredamento Jacquard 15 tra. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

CEDESI affittasi esercizi laboratorio pasticceria forno centrale. Tel. 588-807, 46-559. A94600

CEDESI avviatissima macelleria barriera Milano. Tel. 263-877, ore pasti.

CEDESI negozio pellettiere S. Maurizio Torinese. Telefonare 755-030. A94412

CEDESI o affittasi macelleria in Villafranca d'Asti con alloggio grande moderno stalla grasso corallo. Telefonare 797-843, Torino. A94301

CEDESI stabilimento semimeccanico affitti alloggio terreno 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A93745

CEDESI falegnameria terraferma, buon incasso, posizione. 18.000.000. Cav. Conti, Arcivescovado 3. 852

CEDO rivendita pane, bar, esportazione vini, drogheria gran-stock con semiautomatici macchina caffè, attrezzeria. Telefonare 533-097.

CEDO negozio commestibile e latteria privata. Telefonare 685-096, 668-686.

COLTELLERIA posateria oggettistica per ristoro commerciale. Frasa, del Carmine 23. A94703

COMMERCIANTI piccolo capitale commerciabbero buona combinazione. Esigonsi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A93823

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPHA saldo perfettamente recuperate ottimo stato vendesi smantellando parchi Via principi conti stile. Telefono 31-459. 1167

ARREDAMENTI fabbrica, salumeria, caffè, negozi vari, grossa occasione. Telefonare 365-1051.

OFFICINA artigiana attrezzata frezzatrici, torni 0,60 e 2 metri, carro ponte. Telefono «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A95014

TORNERIA cerca lavoro in proprio. Telefonare 719-176. A94172

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. A cedesi condizioni ottime agenzia informazioni ufficio avvocato, forte reddito Tratta onesta. Assegno, Stura 9 372

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, telef. 485-289, 485-962, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati, su auto targate Piemonte, Liguria, Lombardia. Fissati in poche ore e impiegati, operai, artigiani. Serietà, sicurezza riservatezza. Interpellateci 1000

A.A.A.A.A.A. FINSALUTO, via Belfiore 1, tel. 687-649 (Porta Susa). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a impiegati, operai, artigiani, massima riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, finanziamenti, impiegati, proprietari Prestito tassi modici, riservatezza, rapidità Dalfidi, Torino, Principe Eugenio 2, telef. 682-264: Alessandria, Trotti 22, telef. 65-696.

A.A.A.A. AFFARONE cedesi azienda informazioni, niente avviamento, forte reddito, mite prezzo. Tratta onesta. Assegno, Stura 9. 372

A. AVVIATISSIMO autofficina, massima serietà, piacevole attività commerciale, cedesi Telefonare 30-405, mattino ore 10-12 375

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, PENSIONATI, ARTIGIANI, DONNE CINQUE-TIPOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-289, 485-962. 456

a tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, operai, pensionati impiegati cessioni rateali Autosovvenzioni immediate Ufficio, Marconi 15 Telef. 40-879.

A. 1.700.000 cedo intiera modernissima alloggio disimpegnasi. Riva, via Mazzini 1. 503

ABBELLIMENTO negozio cedo, forte incasso giornaliero dimostrabile causa 5.000.000 Facilitazioni Via Don Bosco 33. A89976

ABBIGLIAMENTI vendere bar grande casa malattia, affittasi, disimpegnasi. Telefonare 80-541. A85565

ACQUISTEREI edicola giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

AFFARE. Causa salute cedesi laboratorio macchinario pulitura rodilatore ecc, clientela eventuale dotazione immediata occasione alloggio eventualmente mobiliato. Telefonare 44-426. A85278

AFFARE ritiro cedesi sola vasta clientela lissa domicilio alle capoluogo. Telefonare 525-884. 276

AFFARONE. Cedesi negozio pellettiere 650.000, dilazione pagamento. Telefonare 730-232. A92197

AFFARONE cedesi pasticceria galanteria bellissima zona grande sviluppo. Telefonare 518-282. A93262

AFFARONE cedo causa malattia avviatissima pasticceria bianca gelati. Telefonare 81-472. A93956

AFFIDASI gerenza negozi bottiglieria esportazione bar superalcoolici. Riva, via Massimi 1. 502

APPORTANDO 5 o 6 milioni offresi occasione a persona preferibilmente giovane, media cultura, pratico o amante commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

ARROTONDAMENTI pranzi, banchetti, pacchi, cassaforte, spazzacamini, tappeti, Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATISSIMO stabilimento calzaturiero con altri lavorazioni serie carpenteria stampaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

CARPENTERIA leggera e saldata per attrezzature a disegno eseguiamo. Telefonare 372-300. A94486

CEDESI macchinario fabbricazione pannolini. Odelca, Bussoleno. A95190

CERCASI cortiletto automatrice 12/150. Cassetta 1480 L. Stp. Gazetta.

COMPRO squadra verticale. Russo, via Varallo 4, telefono 31-891. A94091

DELFO elettrogeno diesel, completo accessori, motore Ansaldo, potenza 50 kva, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A95001

DITTA vende macchine avvolgere cotonate, poliuretano, tricolini, tavole pesare, macellerie. Tel. pasti 596-981.

LABORATORIO cerca montaggio parti meccaniche o altri piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A93825

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondaia, lattoneria spiraglio fino a 300 mm. Pagli su misura. Via Parma 1, settimo 359-993. 283

LAVORAZIONI carpenteria ferro, ferramenta varia, lamiere profilati, consegne rapide. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino» A95744

MECCANICA artigiana, competenza tecnico pratica, serietà, assumiamo eventuale lavoro serio continuativo importante data. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A94275

OCCASIONISSIMA avendo falegnameria adatto bottaro, bar, macelleria. Telefonare 870-977. A95031

PER montaggi carpenteria e costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A95440

PIALLE 2000 x 1000 e tornio bravelli 1000 disponiamo ore libere. Tel. 372-309.

POPPETTE tondi, 4000 pioppi selezionati a disposizione 2 anni su terreno adatto Carmagnola, irriguo. Telefonare 76-720, ore pasti. A94938

PROGETTISTI, tecnici, elettronici qualunque difficoltà sviluppamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostro autogruppo occasionale portata. Scrivere telefonare 280-000, Chiusa, Torino, Giulio Cesare 126.

PROVINCIONE procuriamo lavorazioni combinative serie lavorazioni varia carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A93744

QUATTRO GRUPPI RADDRIZZATORI AD AMPOLLE VAPORI MERCURIO COMPLETI DI QUADRI, TRASFORMATORI ED ACCESSORI COMANDO, REGOLAZIONE ALIMENTAZIONE TRIFASE 380 VOLT 9(U%-MENO 8%, USCITA IN C. C. 220 VOLT, 200 AMPER, VENDESI, TELEFONARE 454-645.

SPAZZATRICE per pubblica e privata sgombero d'occasione. Prestazione oltre 30 mc./ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa XYZ — Torino». 19

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silloc, via Sicca 32.

TENCHI Frese verticale Bridel, tornio Sers 16, maglio Schmitz 60, meccanismo vario. Tel. 934-110.

VENDO carro ponte 2000 quasi nuovo, sollevamento 4,30. Telefonare 934-110.

VERNICIATI il revolver motorizzato braccio passaggio barra 60 lit. tornio originale Isolo tipo Dominioni automaticamente pneumatico corso Mazzini, Ferrara, via Castiglioni 13, telef. 373-937.

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPHA saldo perfettamente recuperate ottimo stato vendesi smantellando parchi Via principi conti stile. Telefono 31-459. 1167

ARREDAMENTI fabbrica, salumeria, caffè, negozi vari, grossa occasione. Telefonare 365-1051.

OFFICINA artigiana attrezzata frezzatrici, torni 0,60 e 2 metri, carro ponte. Telefono «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A95014

TORNERIA cerca lavoro in proprio. Telefonare 719-176. A94172

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. A cedesi condizioni ottime agenzia informazioni ufficio avvocato, forte reddito Tratta onesta. Assegno, Stura 9 372

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, telef. 485-289, 485-962, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati, su auto targate Piemonte, Liguria, Lombardia. Fissati in poche ore e impiegati, operai, artigiani. Serietà, sicurezza riservatezza. Interpellateci 1000

A.A.A.A.A.A. FINSALUTO, via Belfiore 1, tel. 687-649 (Porta Susa). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a impiegati, operai, artigiani, massima riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, finanziamenti, impiegati, proprietari Prestito tassi modici, riservatezza, rapidità Dalfidi, Torino, Principe Eugenio 2, telef. 682-264: Alessandria, Trotti 22, telef. 65-696.

A.A.A.A. AFFARONE cedesi azienda informazioni, niente avviamento, forte reddito, mite prezzo. Tratta onesta. Assegno, Stura 9. 372

A. AVVIATISSIMO autofficina, massima serietà, piacevole attività commerciale, cedesi Telefonare 30-405, mattino ore 10-12 375

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, PENSIONATI, ARTIGIANI, DONNE CINQUE-TIPOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-289, 485-962. 456

a tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, operai, pensionati impiegati cessioni rateali Autosovvenzioni immediate Ufficio, Marconi 15 Telef. 40-879.

A. 1.700.000 cedo intiera modernissima al

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Le sanzioni per l'adulterio nei commenti dei giuristi

CARNELUTTI: «Come non ritenere che l'infedeltà della donna sia più pericolosa di quella dell'uomo per l'unità della famiglia?» - PISAPIA: «Il legislatore deve porsi sulla via d'una riforma» - DALL'ORA: «Va abolita la pena per i responsabili» - LUZZATI: «E' tutto il diritto matrimoniale che si deve rivedere»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Se la norma penale con cui si stabilisce una diversità di trattamento fra l'uomo e la donna di fronte all'infedeltà coniugale sia da ritenersi sufficiente ed efficace è un problema non giuridico, ma di politica legislativa. Questo hanno concluso i giudici della Corte Costituzionale nello stabilire che va punito l'adulterio della donna mentre al comportamento analogo del marito deve essere riservata una particolare indulgenza. E tutti o quasi tutti a per lo meno la maggior parte si sono trovati d'accordo.

Una rapida indagine fra i maggiori giuristi italiani ha accertato che la decisione della Corte sotto il profilo tecnico non ha incontrato grandi dissensi. Dal punto di vista teorico il discorso sembra invece essere molto più complesso. I dubbi permangono, la polemica è sempre aperta soprattutto se il ministro della Giustizia on. Gonella intende realizzare (sempre che ne abbia il tempo a disposizione, come ha osservato taluno, di fronte a possibili mutamenti politici nel governo) un progetto per cui la punibilità della donna adultera dovrebbe essere estesa anche all'uomo responsabile di avere violato la fedeltà coniugale così come era prevista, d'altro canto, nell'antico Codice Penale italiano.

Che cosa hanno detto, dunque, i giuristi interrogati sulla decisione della Corte Costituzionale? Che tutto poteva essere facilmente previsto come in fondo autorizzava a fare l'ultima parte dell'art. 29 della Costituzione, per cui si demanda al legislatore la possibilità di fissare limiti alla uguaglianza dei coniugi fra loro per garantire l'unità familiare. «Come non ritenere — ha osservato Francesco Carnelutti — che effettivamente l'infedeltà della donna sia da considerarsi pericolosa, molto più di quella dell'uomo, per l'unità della famiglia?». E così gli altri: dall'avv. Mario Luzzati, al prof. Giacomo Pisapia, al prof. Dall'Ora.

Ma se i giuristi hanno ammesso in maggioranza che diversamente la Corte Costituzionale non avrebbe potuto decidere, chiamata com'era a pronunciarsi sull'esistenza di un eventuale contrasto fra la norma penale e quella costituzionale, è necessario aggiungere però che essi hanno mostrato altresì d'essere dell'avviso che sia necessario un intervento del legislatore e non già in senso restrittivo come vorrebbe il Guardasigilli.

«Io non sono mai stato un convinto sostenitore — ha detto per esempio il prof. Pisapia — della incostituzionalità della norma. Però ho sempre sottolineato questa diversità di trattamento fra l'uomo e la donna di fronte al medesimo problema e la ragionevolezza che il legislatore ha valutarono alla luce della norma costituzionale. La decisione della Corte non esclude che il legislatore debba proporsi il problema, ponendosi sulla strada di una riforma e considerando l'adulterio come un reato per entrambi i coniugi allo stesso modo di quanto avviene in Germania e in Svizzera o non considerandolo affatto un reato come avviene nel diritto anglosassone e in quello americano».

«Pur non ritenendo che la norma penale sia in contrasto con la Costituzione — ha sostenuto il prof. Dall'Ora — io penso che si dovrebbe arrivare all'abolizione della sanzione penale per i responsabili di adulterio».

«La decisione della Corte non mi sorprende — ha soggiunto l'avv. Luzzati. — Le discussioni sollevate dalla circostanza hanno in definitiva dimostrato che l'opinione prevalente in Italia pone su un piano differente l'infedeltà dell'uomo da quella della donna, anche se la maggioranza si è espressa per una auspicabile abolizione della sanzione penale dall'adulterio. Ma soprattutto la Corte costituzionale deve avere tenuta presente che una decisione in senso opposto avrebbe condotto assai lontano provocando altri ricorsi su vari punti in cui il diritto privato continua a mantenere nell'ambito della famiglia quella disparità dei due sessi che il diritto pubblico ha quasi abolito. Così ad esempio il problema gravissimo della patria potestà. In ogni modo le discussioni sollevate in questa occasione dovrebbero dimostrare la necessità di affrontare coraggiosamente una riforma integrale di tutto il diritto matrimoniale e familiare italiano così da armonizzarlo con le esigenze morali, sociali e giuridiche attuali».

Guido Guidi

A giudizio oggi a Novi Ligure

Sindaco accusato da un mugnaio di aver fatto deviare un canale

Novi Ligure, mercoledì sera.

(f. m.) - Campalone oggi davanti alla pretura di Novi il sindaco di Capriata d'Orba, Giuseppe Fascioli, di 68 anni, l'assessore anziano Giovanni Sala, di 61, e il cinquantaseienne Armando Arata. I tre sono stati accusati da un mugnaio di aver deviato il 14 aprile di quest'anno l'acqua di un canale di irrigazione detto «Fosso della Passalacqua», per procurare un ingiusto profitto ad alcuni proprietari di terreni.

Da più di un secolo, l'acqua del fossato serviva a far funzionare un mulino, ora di proprietà di Luigi Boffito, e ad irrigare oltre trecento ettari di terreno. Nei periodi di siccità, però, quando l'acqua era utilizzata per l'irrigazione, non arrivava più alle ruote del mulino. Di qui, liti e vertenze giudiziarie a non finire. Nel 1878 la Corte d'Appello di Casale si era pronunciata per una regolare erogazione d'acqua ai contadini ma nel 1933, con una sentenza della Corte di Cassazione, l'allora proprietario del mulino ottenne una concessione trentennale per la derivazione dell'acqua. La stessa sentenza, però, riconosceva agli agricoltori il diritto di usare l'acqua per l'irrigazione.

Il genio civile di Alessandria stabilì poi che il Comune poteva deviare le acque per l'irrigazione 24 ore la settimana. Gli agricoltori sostennero che ora troppo poco e, secondo la denuncia presentata dal proprietario del mulino Luigi Boffito, l'amministrazione comunale di Capriata concesse una maggiore quantità d'acqua per irrigare i campi.

L'auto abbandonata in un viale dell'Ala

La «Giulietta» di Bruno Colombo rinvenuta in un viale dell'Ala. Un foro prodotto da un proiettile e macchie di sangue rinvenute sulla macchina fanno ritenere che l'industriale possa essere stato assassinato (Telefoto)

Il giovane industriale scomparso durante un week-end ad Amsterdam

La polizia olandese è ormai sicura che Bruno Colombo è stato ucciso

Il maggiore indiziato, Sergio Sguazzardi, noleggiò due settimane fa un'auto in compagnia dei due giovani interrogati ieri a Roma: dove aveva preso il denaro occorrente? - Dopo quel giorno nessuno lo ha più visto - Gli inquirenti giudicano strano il tranquillo comportamento dei familiari del presunto assassinato

Nostro servizio particolare

Amsterdam, mercoledì sera.

Il commissario capo Hoeger, che dirige le indagini sulla scomparsa dell'industriale italiano Bruno Colombo, ha dichiarato che i due italiani arrestati ieri in un ristorante nei pressi della stazione ferroviaria «non sono direttamente implicati nel caso Colombo», ed ha spiegato che essi sono coinvolti in una grossa truffa venuta alla luce nel corso delle ricerche di Sergio Sguazzardi, l'orologiaio romano nei confronti del quale è stato spiccato ordine di cattura in relazione alla scomparsa del Colombo. «Non possiamo rivelare i nomi degli arrestati — ha detto il commissario — perché non vogliamo mettere in allarme gli altri complici della grossa truffa».

Proseguono intanto le indagini per stabilire come il Colombo trascorse le ultime ore della sua presenza ad Amsterdam. La polizia si muove sul binario della convinzione, ormai consolidata, che il giovane industriale di Parabiago sia stato assassinato a scopo di rapina, ma naturalmente non tralascia di seguire altre possibili piste. Ad esempio il fatto che lo Sguazzardi sia in buone relazioni con elementi del «terzo sesso» (va però detto che non risulta in alcun modo che egli ne faccia parte) ha indotto la polizia ad estendere la sua attenzione anche a quegli ambienti.

«Noi non vogliamo offendere alcuno né intendiamo che dalle nostre indagini si traggano conclusioni affrettate, ciò non ci deve però impedire di seguire qualsiasi indizio possa permetterci di far luce su questo caso misterioso» che la polizia italiana non ci aiuta certo a mettere».

La non collaborazione della polizia italiana è diventata ormai una specie di ossessione in questi giorni per gli agenti olandesi che si occupano del caso, e non nascondono la loro irritazione per il fatto che la polizia italiana non abbia ancora fatto conoscere i risultati dell'indagine compiuta a Roma a carico di Enrico Prisco e Renato Calapso, i due italiani che furono visti in compagnia di Bruno Colombo e Sergio Sguazzardi e che, rientrati in Italia, sono stati interrogati presso la questura di Roma.

Fra l'altro è venuto alla luce un episodio che dimostra — secondo il commissario capo Hoeger — che fra i due e lo Sguazzardi esistevano stretti rapporti. Il direttore di una agenzia di autonoleggi si è presentato alla polizia per dichiarare che circa due settimane fa noleggiò allo Sguazzardi, che la tenne per due giorni, una «Opel Kapitan». Al momento della consegna dell'automobile entrò con lo Sguazzardi due giovani la cui descrizione corrisponde a quella del Prisco e del Calapso.

Altro motivo di perplessità al comando di polizia è dato dall'atteggiamento assunto dai familiari dello scomparso. «La loro tranquillità — ha dichiarato l'ispettore Van Straaten — è per lo meno strana perché se c'è una cosa sicura è che Bruno Colombo è scomparso. Per noi è certo che egli è morto assassinato, ma anche se non si vuole credere a questa ipotesi non si può dubitare della sua sparizione. Orbene, i familiari del Colombo si mostrano tranquilli, almeno a quel che si rivela dalla lettura dei giornali».

I giornali di Amsterdam riportano una dichiarazione fatta ieri dai familiari dello scomparso, i quali affermano di avere avuto sue notizie addirittura il ventisette scorso. «Se così fosse — dice l'ispettore Van Straaten — perché il Colombo non dovrebbe farsi vivo con noi?».

Negli ambienti della polizia si pensa che i familiari di Bruno Colombo sappiano qualche cosa ed appunto per questo abbiano scelto lo strano atteggiamento. In altre parole v'è fra gli investigatori chi ritiene che i Colombo conoscano qualche segreto — grande o piccolo che sia — e non desiderano che venga alla luce. Mi potrebbe anche darsi che essi si siano imposti di non cedere alla disperazione, di credere fermamente alla parola della speranza sulla sorte del loro congiunto.

r. f.

I due studenti romani non lo vedono dal 12 novembre

Roma, mercoledì sera.

Il «giallo» di Amsterdam interessa anche la polizia romana. Un voluminoso fascicolo sulle indagini svolte fino ad oggi dalla polizia olandese è stato trasmesso al colonnello Giovanni Leoparsi, comandante il nucleo di Polizia Giudiziaria del Carabinieri di Roma. Si sta cercando, infatti, di rintracciare un giovane orologiaio romano, Sergio Sguazzardi di 30 anni, che potrebbe dare utili informazioni sulla misteriosa scomparsa dell'industriale di Parabiago Bruno Colombo.

Alcuni giorni fa la polizia di Amsterdam ha comunicato ai Carabinieri di Milano che Bruno Colombo era giunto ad Amsterdam l'11 novembre scorso incontrandosi con i connazionali Enrico Prisco di 23 anni, studente universitario, abitante a Roma in via Isabella d'Aragona 2, Renato Calapso di 25 anni, anche questi studente, abitante a Roma in via Stati Uniti d'America 10 e Sergio Sguazzardi di 30 anni, orologiaio con domicilio in Roma.

Mentre lo Sguazzardi è irreperibile, i due studenti sono stati rintracciati e interrogati ieri dai carabinieri. Si apprende che essi hanno confermato di aver avuto rapporti di amicizia e di aver incontrato alcune volte ad Amsterdam il Colombo. Gli studenti hanno inoltre dichiarato di aver trascorso con l'industriale milanese la serata del 13 novembre scorso in alcuni locali notturni. Alle prime luci dell'alba il Colombo, dovendosi recare a Bruxelles per affari, si accomiatò dai due, i quali hanno entrambi dichiarato di non averlo più visto da allora. Gli studenti hanno inoltre detto che Sergio Sguazzardi (emigrato due anni fa in Olanda) era invece in diretto contatto con il Colombo. Alle ore 22,30 i due giovani hanno fatto ritorno alle loro abitazioni.

La madre di Sergio Sguazzardi, interrogata dai giornalisti, ha detto: «Sergio non può entrare per nulla in questa questione. E' troppo generoso. Ha sempre cercato lavoro; ha fatto l'orologiaio occasionalmente in un negozio a Frosinone. Ha passione per la tecnica. Ha fatto studi di geometra. Non voleva fare di più, non voleva vivere a carico mio e del fratello, Carlo. Ha soggiornato a Francoforte sul Meno, poi si è fermato ad Amsterdam quando già sembrava pronto ad emigrare per Melbourne». Il fratello, Carlo Sguazzardi, ha affermato: «Sergio non può aver ucciso. Lavorava, diceva di volerci aiutare e, forse, in quel medesimo momento, si trovava senza lavoro. Ma è un ragazzo onesto. Non può assolutamente aver ucciso».

Forse per non impressionare la madre

Denunciata la scomparsa solo dopo undici giorni

Il fratello di Bruno Colombo è stato nei giorni scorsi ad Amsterdam per recapitare sedici foto del giovane alla polizia olandese - Le indagini a Parabiago

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

A Parabiago, il piccolo centro industriale a poca distanza da Legnano, il «giallo» del giovane industriale Bruno Colombo, scomparso in Olanda, è al centro dei discorsi di tutti. In ogni angolo del paese, nel bar, nei crocchi per le strade, non si parla dello sciopero degli operai addetti ai calzaturifici, ma si parla di Bruno Colombo. E questo perché la famiglia del Colombo è conosciutissima: è una piccola dinastia industriale di Parabiago nata dal nulla. Italo Colombo, fratello del giovane scomparso, s'è fatto «dalla gavetta», come dicono i suoi compaesani, e nel giro di pochi anni ha messo su una fabbrica modello.

Italo Colombo è molto reticente per quanto riguarda le notizie relative alla scomparsa del fratello, al punto che ha dichiarato a inviati di altri giornali cose praticamente insistenti. Ha cioè detto di avere parlato per telefono 48 ore fa col fratello Bruno ad Amsterdam, e questa notizia purtroppo non è vera. S'è anche potuto appurare che Italo Colombo ha cercato di avallare questa notizia insulsa, forse per evitare un grosso choc alla madre, che è sofferente di cuore. Una cosa è certa: Italo Colombo il 21 novembre ha presentato ai carabinieri di Milano una circostanziata denuncia sulla scomparsa del fratello. Nella denuncia, corredata di molti particolari, ha dichiarato che dall'11 novembre Bruno non dava più notizie di sé, dopo aver lasciato il suo bagaglio in un albergo di Bruxelles, lo stesso albergo dove è stato trovato anche il campionario intatto e la valigia. Italo Colombo ha affermato inoltre che ad Amsterdam il fratello si era incontrato con due suoi connazionali, gli stessi che sono stati interrogati ieri dalla polizia a Roma.

Ma c'è di più: Italo Colombo alcuni giorni fa si era fatto stampare dal fotografo Terreni di Parabiago sedici copie di una foto per tessera del fratello Bruno: era corso in macchina all'aeroporto di Milano e aveva preso l'aereo per Amsterdam, dove ha consegnato alle autorità di polizia olandesi le fotografie del fratello. L'avallare, sia pure con pietose bugie, la tesi di aver parlato col fratello è quindi giustificato solamente dal tentativo di non dare un dolore troppo grave alla madre.

Una cosa è certa a Parabiago: tutti si sono ormai resi conto, anche per le notizie provenienti dall'Olanda, che il caso di Bruno Colombo sta divenendo sempre più giallo.

Il ragazzo viene indicato come un giovane molto serio, anche se esuberante, dedito al lavoro. Terminò il servizio militare nel 1960. Era stato assunto nella fabbrica del fratello per impratichirsi e da qualche mese rappresentava all'estero come rappresentante della ditta. Viene descritto, ripetiamo, come un ragazzo serio, pieno di buonumore e di vitalità. Aveva un hobby, la pesca, e trascorreva quasi tutte le domeniche a Gravedona o nei pressi di Parabiago in partite di pesca con alcuni amici.

Ieri Italo Colombo è partito alla volta di Roma appena è stato informato che i carabinieri della capitale avevano fermato e stavano interrogando i due studenti che assieme al terzo ricercato Sergio Sguazzardi e a una giovane donna trascorsero la serata di domenica 12 novembre al bar «Milano» ad Amsterdam con la vittima dell'oscuro episodio. I due studenti, come si sa, rispondono ai nome di Enrico Prisco, di 21 anni, ed Enrico Calapso, di 23 anni. Il Calapso è stato interrogato in mattinata dai carabinieri del nucleo investigativo, mentre il secondo è stato interrogato nel pomeriggio.

Oggi stesso il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Milano, colonnello Mantarro, invia al collega romano un dettagliato rapporto sulle indagini svolte dai suoi uomini in collaborazione coi sottufficiali dell'Interpol tra i familiari e gli amici dell'industriale a Parabiago. Questo lascia cadere certo voci raccolte ad Amsterdam su una non facilmente spiegabile irritazione della polizia olandese circa una presunta non collaborazione della polizia italiana nelle indagini sul delicatissimo caso. Anche la convocazione e l'interrogatorio dei due studenti romani, ad esempio, sono avvenuti su richiesta del nucleo investigativo milanese appena giunse l'indicazione sull'esistenza dei due e appena la polizia olandese li identificò. Con ogni probabilità è intenzione degli investigatori cogliere dalla loro deposizione tutto quanto può riuscire utile alla cattura di Sergio Sguazzardi, contro cui gravano sospetti più pesanti.

A Parabiago tutti sanno, come s'è detto, che Bruno Colombo era un ragazzo gioviale, facilmente avvicinabile ma gli si offriva la prospettiva di una serata spensierata fra amici. Ad Amsterdam la possibilità di trascorrere la serata della scomparsa in compagnia di connazionali gli deve essere parsa ancor più attraente.

c. b.

Il processo dei calabresi alle Assise di Alessandria

«Ho sparato contro il mio rivale perché mi aggredì alle spalle»

In strettissimo e quasi incomprensibile dialetto gli imputati della sparatoria di Bistagno si scambiano roventi accuse - Presente la moglie del feritore, che sarebbe stata la causa dello scontro

Dal nostro corrispondente

Alessandria, marc. sera.

«Ho sparato sia perché sono stato ingiuriato, sia perché dubitavo che mia moglie avesse una relazione sentimentale con lui, sia per essere stato minacciato di morte, e ciò che più conta per essere stato fatto segno a due colpi di rivoltella». Questa in tesi difensiva del mezzadro Antonio Cutolì, di 53 anni, il calabrese residente a Bistagno, comparso stamane in stato di arresto alla Corte d'Assise di Alessandria presieduta dal dott. Aragnetti per rispondere di tentato omicidio nei confronti del commerciante ambulante e conterraneo Pietro Montorro, pure di 53 anni, accusato a sua volta a piede libero di violenza e porto abusivo d'arma.

I due rivali, che sono fra l'altro consuoceri avendo la figlia del Cutolì sposato il figlio del Montorro, sono i protagonisti d'un episodio risalente per cause d'amore: la moglie del maggiore imputato, Maria Dellestelle, di 45 anni, era corteggiata dal commerciante ambulante, il quale aveva osato definire con una parola offensiva il rivale: bisognava lavare l'onta, anche se stamane il Cutolì, in uno stretto e pressoché incomprensibile dialetto calabrese, ha sostenuto dopo molte reticenze di essere stato indotto a sparare solo in risposta a due colpi di rivoltella sparati dal Montorro e che non l'avevano raggiunto in quanto, con pronto istinto, si era gettato a terra.

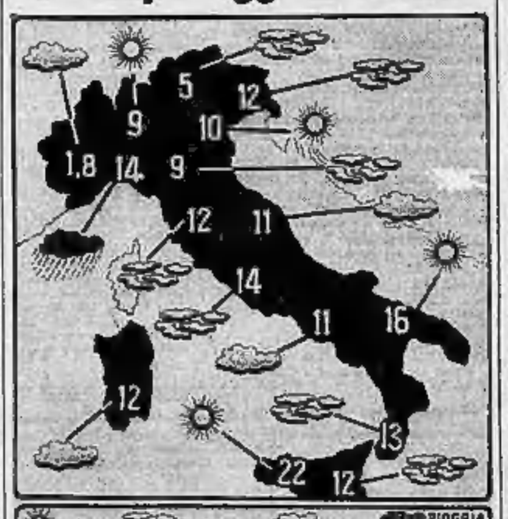
Ma il commerciante (che ha già subito sedici condanne per lesioni, furti e contravvenzioni varie) ha negato la circostanza, e d'altro canto la sua rivoltella è stata trovata con il caricatore completo. Per di più il Montorro fu ferito gravemente alla schiena, e ancor oggi zoppica visibilmente. «L'ho colpito alle vertebre lombari perché all'improvviso egli si è voltato», ha sostenuto il Cutolì a sua giustificazione. «Se avessi sparato, lo avrei sono altro ucciso — ribatte il Montorro, assumendo di avere un'ottima mira. — Non lo corteggiavo la Maria Dellestelle. Era lei che mi infastidiva, giungendo persino a farmi doni in denaro. Se un giorno mi trovai a picchiarla, o non già a minacciarla di morte, fu perché intendevo essere lasciato in pace».

Naturalmente la frase suscitò l'indignazione del feritore, il quale ribadisce di avere sparato tre colpi in risposta ad altri due partiti dalla pistola del Montorro. E sostiene che un giorno il rivale minacciò di morte sia la Dellestelle che i suoi congiunti. «E' stata lei la causa della mia rovina — esclama con tono melodrammatico il Montorro — lei che ha rovinato me e la mia famiglia».

L'interrogatorio dei due prevenuti ha occupato quasi l'intera udienza di stamane, dopo di che ha avuto inizio l'escussione dei quindici testimoni. Interessante e attesa la deposizione di Maria Dellestelle, la causa della violenta sparatoria che ha condotto marito e amante sul banco degli imputati. La donna, un essere dimesso e insignificante, non ha però spiegato esattamente come si sono svolti i fatti, né i suoi rapporti con il Montorro. Il processo si concluderà in serata. Sostengono alla difesa gli avvocati Bianchi e Spadari, di Alessandria, mentre l'accusa è sostenuta dal procuratore della repubblica dott. Prosio.

Giovanni Camagna

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Processo per la sciagura di Montabone d'Acqui

Accusato di omicidio colposo perché non custodì il fucile

Impadronitosi della doppietta paterna per giocare alla guerra, un bimbo di undici anni ferì a morte la sorellina

Dal nostro corrispondente

Acqui, mercoledì sera.

Un tragico episodio, avvenuto il 26 aprile scorso nella abitazione dell'agricoltore Tarcisio Martinati, di 35 anni, originario di Conselve (Padova) ma da qualche tempo residente a Montabone in corso Balbi, viene oggi rievocato stamani al giudici del Tribunale di Acqui. Una figlia del colono, Maria, di 12 anni, perse quel giorno la vita, fulminata da un colpo di fucile da caccia sparato dal fratellino Giuseppe, di 11 anni.

I due ragazzi, in compagnia di un terzo fratellino, Guglielmo, di 5 anni, erano rimasti soli in casa. Il padre era al lavoro nei campi, mentre la madre, Alessandra Sartori, si era recata con l'ultimo nato, Carlo, di 16 mesi, a Bistagno dal medico. Dopo avere riordinato la cucina, Maria era salita al piano superiore, nella camera da letto dei genitori, per leggere un libro acquistato qualche giorno prima. Pochi minuti dopo la ragazzina veniva raggiunta da Giuseppe. Il ragazzo, adocchiato il fucile da caccia del padre appeso ad una parete, s'impadroniva dell'arma, mettendosi a giocare alla guerra. Ad un tratto, per rendere più realistica la scena, servendosi di una seggiola riusciva a prendere una cartuccia da una scatola che si trovava sull'armadio.

Caricata, non senza qualche difficoltà, la doppietta, il piccolo rivolgeva la bocca dell'arma contro la sorella, che in quel momento si era avvicinata alla finestra. Improvvisamente una fragorosa detonazione rimbombava nella camera: in preda ad una eccessiva eccitazione per il gioco, Giuseppe aveva infatti premuto involontariamente il grilletto, facendo esplodere l'unica cartuccia che era nell'arma. La rosa dei pallini raggiungeva la sorella al capo e Maria si accasciava immobile sulle mattonelle del pavimento, mentre un rivolo di sangue la usciva dalla tempia.

Il bambino, terrorizzato, dopo avere abbandonato il fucile accanto al corpicino esanime, si precipitava all'aperto ad invocare soccorso. Ogni tentativo di salvare la piccola doveva però risultare vano. Più tardi, ai carabinieri che lo interrogavano, Giuseppe dichiarò che la sorella s'era tolta la vita. In seguito fini per confessare, fra le lacrime e i singhiozzi, quanto era accaduto.

Purtroppo il drammatico episodio, che destò a suo tempo profonda impressione nell'Acquese, ha ora un epilogo in sede giudiziaria: il giudice istruttore investito della vicenda ha infatti ritenuto che il comportamento del padre di famiglia sia stato sommamente imprudente, poiché egli aveva lasciato il fucile incustodito e la scatola delle cartucce in un luogo facilmente raggiungibile dai figli, tutti in giovane età. Per questa ragione Tarcisio Martinati è comparso stamane a piede libero in Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

g. l. p.

A Tagliolo Monferrato

Tessuti per cinque milioni rubati di notte in un magazzino

Ovada, mercoledì sera.

Nella notte è stato svaligiato a Tagliolo Monferrato un magazzino di tessuti del quale è proprietario il commerciante Luigi Merlo. I ladri, che sono giunti sul posto con un automezzo, così come è stato rilevato dalle impronte lasciate dalle gomme sono penetrati nel magazzino attraverso una finestra che immette nella cucina e di qui nel locale adibito a deposito.

Oltre un centinaio fra tagli d'abito, «paletots» e vestiti in prova sono spariti. Gli ignoti hanno rovistato in tutti i cassetti, impadronendosi di oggetti d'oro e di 150 mila lire in contanti. Il danno patito dal Merlo è di circa cinque milioni.

Bruciano vivi venti visoni in un allevamento a Firenze

Firenze, mercoledì sera.

Venti visoni sono bruciati vivi durante un incendio sviluppatosi stanotte in un allevamento situato a Galluzzo di Mugello di proprietà dei fratelli Quaconi.

Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, i due capannoni sono stati completamente distrutti e venti delle preziose bestiole sono bruciate vive. Il danno ammonta a quattro milioni.

CARLO II

Sophia di Boemia

X — Il giovane principe di Galles Carlo Stuart ha già avuto numerose amanti: la signora Wyndham, mal sopportando, Margherita de Carteret, la duchessa di Chatillon, Lucy Walter (che si fa chiamare la signora Barlow) e due figli illegittimi quando l'esecuzione di suo padre Carlo I fa di lui nominalmente il nuovo re d'Inghilterra. In questo momento, egli si trova rifugiato in Olanda e praticamente senza più denaro.

Diventata vedova, l'affascinante regina Elisabetta di Boemia, che aveva avuto tanti spasimanti da essere soprannominata la «regina dei cuori», si reca in viaggio in Olanda con la più graziosa delle sue figlie. Questa giovane si chiama Sophia ed ha ereditato la sua madre il piacere delle avventure amorose. Elisabetta pensa che Carlo è un brillante partito per Sophia ed entra in relazione col giovane re inglese. Carlo e Sophia simpatizzano subito. Hanno press'a poco la medesima età. Sophia, intelligente, vivace, impulsiva, ha un senso spiccato dell'humour. Carlo si trova molto a suo agio con

lei. I due giovani parlano di tutto e di niente, confidandosi a vicenda i segreti dei loro cuori. Un giorno, per fare un complimento, Carlo ha l'impertinenza di dire a Sophia: «Voi siete certamente più graziosa della signora Barlow (Lucy Walter)». Sophia replica facendo una buffa riverenza. Ma questi incontri quotidiani, questa intimità affettuosa, questi frusciì fini e morali, queste confessioni reciproche non hanno fatto perdere il sangue freddo né all'uno, né all'altra dei due giovani. Sophia annota con cura nel suo «diario»: «Carlo è un principe riccamente dotato dalla natura, ma non abbastanza dalla fortuna perchè possa pensare a sposarsi». In quanto a lui, non ammette che lei tenti di dargli consigli in materia di politica inglese. «Questo — le dice un giorno — riguarda me, non voi». Il giorno dopo, indispettito, Sophia si scusa di non poter uscire con Carlo con questo biglietto scritto: «Sono costretta a rinunciare ad andare a passeggio con Vostra Maestà. Ho un callo al piede che mi fa molto soffrire». Dopo questa rottura di carattere quasi comico, Carlo, senza più risorse e non volendo approfittare ancora della gentilezza del principe d'Orange, finisce per ritornare da sua

madre, che trascorre l'estate nel castello di Compiègne. La regina Enrichetta Maria non ha rinunciato al proposito di dare a suo figlio la ricchissima Grande Demoiselle per sposa. Ed ella fa in modo che Anna Maria di Montpensier inviti Carlo a cena. Il giovane re senza regno e senza denaro si reca premurosamente a questa cena. Un pasto come non ne aveva fatti più da quando era in Olanda. Egli si riempie il ventre di ostriche, di volatili, si arrosti e tutto preso dalla sua golosità non dà né uno sguardo, né una parola per la Grande Demoiselle.

SEGUE: Elisabetta Kelligrew

IL MONDO PERDUTO

di Conan Doyle

XIX-XX — Un mese dopo essere partita, la spedizione che deve scoprire il candidato a mondo preistorico la cui esistenza è sostenuta dal professor Challenger arriva davanti a un altipiano inaccessibile già disegnato da Maple White.

Maple White, tuttavia, è riuscita a salire sull'altipiano e lo prova. Il mostra che egli ha disegnato prima di morire. Si tratta quindi di trovare questa via di accesso. Dopo una notte di riposo, i nostri amici cominciano a fare il giro dell'altipiano esaminandolo attentamente. A un certo momento, essi arrivano su uno spiazzo sul quale parecchie scatole di conserva vuote indicano che lì vi è stato un accampamento. Senza dubbio, quello di Maple White. Lord John osserva con curiosità un grosso albero. «Guardate — dice. — Penso che ci troviamo davanti a un segno indicatore!». Infatti, un pezzo di legno è stato fissato all'albero, come una freccia rivolta verso l'ovest. «Il nostro esploratore — dice Challenger — si trovava impegnato in una marcia avventurosa e ha voluto lasciare un segno dietro di sè». Essi riprendono il cammino, sperando di trovare altre indicazioni. Lungo la scarpata, vi sono alti bambù che terminano con una lama appuntita e dura. Improvvisamente, lo sguardo di Malone è attratto da un cranio umano... C'è un intero scheletro, ma il cranio giace più lontano.

Brandelli di vestiti, resti di scarpe sull'osso del piede permettono ai nostri amici di stabilire che questo cadavere è quello di un bianco. Tra le ossa, c'è un orologio d'oro e un portasigarette in argento con le iniziali «J. C. de A. E. S.». «Credo che non ci sia alcun dubbio sulla sua identità — dice Challenger. Maple White aveva con sè un compagno, James Calver, morto anche lui. Ci troviamo certamente davanti ai suoi resti». «Ciò che è strano — dice Summerlee — è che il bambù si è sviluppato attraverso le sue costole spezzate. E' una pianta che cresce in fretta ma è inspiegabile che in pochi abbiano potuto raggiungere l'altezza di otto metri da quando il corpo è quì!». «Da parte mia — risponde lord John — non c'è più nessun dubbio sul modo con cui egli ha trovato la morte. E' caduto dall'alto e vi è stato gettato e si è impalato sui bambù. Altrimenti, perchè avrebbe avuto le ossa spezzate e come si sarebbe infilato attraverso i bambù?». Un profondo silenzio accoglie queste parole. Malone e i suoi compagni comprendono tutta l'orribile verità dell'ipotesi di lord John. La mannaia dell'altipiano è proprio a piombo sui bambù. Indubbiamente l'uomo è caduto di lì e... Già questa terra nascosta offre loro prospettive sinistre e terribili...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPENDENTE Fiat cerca due camerieri e serventi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A93536

FAMIGLIA ristorazione cerca 4-5 camere doppi servizi, zona corso Vittorio, Mediterraneo, Stazione, preferibilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A94525

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere servizi, passaggi Crocetta, Molfetta, Ristorante principe. Telefonare 305-886.

FUTURI sposi torinesi affitterebbero camera lusso servizi Crocetta S. Rita. Telefonare 742-178. A94605

IMPIEGATO pensionato stabile cerca camera, cucina luogo servizi. Telefonare [illegible]. A95153

IMPORTANTE Società affittasi ufficio ai locali più servizi, piano rialzato, primo piano, con telefono allacciato, possibilmente vetrina esposizione zona Porta Nuova, corso Unione Sovietica adiacenze ove possibilità parcheggio auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 28844

INDUSTRIALE cerca 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino».

LOCALE adatto laboratorio confezioni mq. 300 circa affittasi in zona Campidoglio, Parella, S. Donato. Telefonare 772-733. A94136

LOCALE 50-60 mq. accesso su via, uso magazzino, zona corso Cibrario cercasi. Telefonare 858-843. A94353

MEDICO cerca due camere ampie camere servizi piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino». A94531

PROPRIETARI alloggi vi selezioniamo inquilini senza spese e permettiamo. Telefonateci 53-067. 1062

SIGNORA Milano piemontese, cerca camera con cucinino, riscaldamento, massimo 12.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A94531

SIGNORA sola cinquantenne, seria, pulita cerca camera indipendente vuota o ammobiliata qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino».

TORINESE affitterebbe tre camere più cucinino cucina [illegible] signorile nuova casa signorile zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A95016

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A corso Chieri 21, affittasi fabbricato 2 camere, cucina, servizi. Tel. 48-420.

A famiglia desiderosa trasferirsi a Roma, affitto alloggio elegantemente arredato, oppure vuoto, previo ritiro lusso arredamento. Telefonare 766-870.

A fine dicembre affitto angolo ampliato grandi vetrine e locali soprastanti, zona Montebianco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A94107

A persona sistema affittasi villa 20 km. Torino, comodità pullman. Telef. 388-073

A 50.000-70.000 affittiamo S. Rita, ultimi alloggi signorili. Telefono 46-611.

ADRIANO ampio negozio con retro. Via Stradella 25, affittasi. Telef. 685-347.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 48-439 1035

ADRIANOPOLI alloggi diversi zone agenzia Cantù, Sacchi 24, telef. 46-411.

AGIACOMEZ piazza Solferino, ipsale 220 mq. angolare fronte strada, adattissimo magazzino, vendita. Affittasi. Balma, Sacchi 34. 360

AFFITTASI alloggi nuovi, Rossi, via Cesare Battisti 7. Telefono 547-802.

AFFITTASI alloggi signorili 23.000, 26.000, 35.000. Agenzia Garnero, Arsenale 42. 282

AFFITTASI piccolissimo 2 camere cucina lavoro bagno Borgomo 2. Telefonare 273-054. A94788

AFFITTASI casinetta vicinanze Alpignano 13 giornate impreziosite frco, paglia, attrezzi. Tel. 727-613 ore pasti.

AFFITTASI alloggetti ad acquirenti arredamento. Mobilificio corso Matteotti 37. Telefono 529-662. 1176

AFFITTASI centralissimo appartamento ammobiliato comfort, serietà, referenze. Telefonare 597-307 ore 13-14.

AFFITTASI grande negozio con retro Saccarelli 14. Telefonare 553-656.

AFFITTASI appartamento splendido, panoramico, tripli servizi, terrazzi, 160.000. Telefonare 811-490. A94223

AFFITTASI in palazzo vero centralissimo uffici superficie da 190 a 40 mq.; disponibilità prossimo maggio. Telefonare 32-782. A86137

AFFITTASI locale luminoso uso deposito laboratorio officina altezza mq. 180, con carroponte, uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A94278

AFFITTASI magazzino zona Sermini mq. 750, parte coperto, uffici, ingresso carraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A94515

AFFITTASI angolo grandioso, ampliato, quattro ampie vetrine, zona grande avvenire, adatto qualsiasi genere, via Guido Reni 213. Telefonare 527-420. 1073

AFFITTASI via P. Down 20 alloggio panoramico signorile, quattro camere servizi, 35.000 mensili. Telef. [illegible]

AFFITTASI zona Cittadella locale luminosissimo mq. [illegible] uso uffici, magazzini, [illegible]. Telefon. 824-637.

AFFITTIAMO dicembre camera tinello, servizi, Miralfiori sacrificando arredamento. Telefonare 447-093. 1061

AFFITTO due locali amori, ampia vetrina. Giordano, via Orope 128.

ALLOGGI lussuosi 3 camere servizi. Corso Chieri 33. Telefonare 46-439.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi soddisfazioni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-589, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, elaborazioni imballi, garanzie, sopralluoghi preventivi Telef 613-321 ufficio, 366-2200 abitazione Mantegazza. 1221

AUTOTRASLOCHI città Italia [illegible] autorizzati, [illegible] specializzati, [illegible] specializzato, trasportatore. Gal, telefono 21-093 [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BAGETTI 24 signorile ammobiliato, quattro camere servizi, secondo piano, affittasi. A95172

BORGHIGNA affittasi luogo pericolo villa verde completamente ristrutturata tre bagni telefono garage lavamatic posizione centrale, magnifico [illegible] Scrivere telefonare 24-74 SIET, casella [illegible] 51, Rondighera. 28344

CAPANNONE mq. 360 circa Nichelino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A95188

BORDIGHERA affitto piccoli eleganti appartamenti ammobiliati 3-4 persone, completo. Studio Magni, Ingiani 5-C, telefono 30461, Bordighera. 29155

CERCO affittare stagione invernale Sanremo alloggetto ammobiliato [illegible] servizi indispensabile [illegible] Telefonare 888-876. A94304

SANREMO affittasi ammobiliato tre camere sala soggiorno, doppi servizi, terme, frigo, lavatrice, piena vista. Comfort. Via Principe Amedeo 1 Torino.

SESTRIERE affittasi alloggi nuovissimi completamente arredati e non. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino».

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ANNA TAGLIA (Sanremo, tel. 43-082) Hotel 55m, nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno, TV, 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 28855

BORDIGHERA. Pensioni «Mio Sogno» e «Villa Serena» centrali, panoramiche, completamente moderni, ascensore, parco, cucina accuratissima, 2600 completa.

COLONIA marina Varazze cedesi per sopraggiunti bisogni familiari inviolabili. Rivolgersi Rubaldo, via Nuova Cortenza 2, Torino.

LAIDOLELLA pensione Giacomello ricentemente centrale trattamento cucina familiare. Lire 1400. 28093

LOANO, Hotel Atlantic, nuovo, confortevolissimo, terrazzi, vicino mare. Telefono 68-462. 28276

LOANO. Pensione Azzina, ultimo soggiorno internato, tutti comforts. 1500 completivo. 28122

LOANO. Pensione Astoria, ottimo trattamento, tutti comforts. 1550, ricostruzione completo. 28034

INSEGNANTE universitaria ore pomeridiane lezioni private e contabilità. Telefonare 341-317. A94335

SIGNORINA francese impartisce lezioni italiani, eseguirebbe traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

TRADUZIONI INGLESE FRANCESE CORRISPONDENZA CONTABILITA' ESEGUE DOMICILIO MASSIMA CELERITA' DISCREZIONE. TELEFONARE 658-917.

UNIVERSITARIO impartirebbe ripetizioni in casa una due allievi medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A95173

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A prezzi modici affittasi camere mobiliate trattamento familiare. Telefonare 554-121 Dompietro. A94418

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutti comforts. Tel. 534-471.

PENSIONE centralissima, camere signorili, silenziose, ottimo trattamento. Telefonare 888-610.

RAPPRESENTANTE con macchina di propaganda cerca mobiliata grano ingrosso. Telefonare 886-777. A94874

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata centrale possibilmente privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

ZONA Bernini affittasi camere due letti impiegati referenziati settimi. Telefonare 766-178. A94772

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ERLE corrispondente francese inglese dattilografa ufficio mezza giornata. Telefonare 772-228. A94551

DISTINTA persona vedova sanitario cooperebbesi pomeriggio studio medico, lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A94779

ESPERTA organizzazione ufficio personale commerciale addetta vendite settore dolciario, parlante spagnolo, cerca stabile impiego adeguata. Telefonare 565-823.

ESPERTO organizzatore vendite, direzione rappresentanti, corrispondente commerciale [illegible], ottima [illegible] referenziata, potendosi occupare vendite Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A92980

GEOMETRA 25enne pratica costruzioni, frazionamenti rilevamenti, offresi certa impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A94710

GIOVANE maestro offresi precettore, ripetitore. Telefonare 783-913.

IMPIEGATA, pratica lotti lavori ufficio-paghe, amministrativi, contabilità, offresi scopo miglioramento, anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 834-831.

IMPIEGATO in genere, vetrinista, compresso cerca impiego. Lucca Angelo, via S. Massimo 44. A93862

INDOMATORE offresi giovane dinamico, dell'ambiente, cultura. Tel. 778-160.

INGEGNERE meccanico 35enne direttore di produzione decennale esperienza pubblica, uffici sociali e trattamenti tecnici, manifatturiero propone massimi direttivi colleg industria. Casella 35732, Sip, Milano.

IPERTONE DIPLOMATO 31ENNE, RIPRODUTTIVISMO ITALIA CENTRALE, MERIDIONALE-INSULARE, REFERENZE BANCARIE, AUTO PROPRIA ESAMINEREBBE ADEGUATA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO». 29930

LAUREATO giurisprudenza, trentenne, massimo generico ufficio, offresi ottimi patti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A93429

MAGAZZINIERE referenziato, venticinquenne esperienza materiali elettrici ed elettrotecnici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A94428

MEDICO offresi per direzione studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A95368

PENSIONATO ottima referenza pratico lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 772-960. A95317

PROVETTA dattilocomplementista lingua pratica lotti lavori ufficio, primarie referenze, impiegherebbesi. Tel. 293-293.

QUARANTASEIENNE alata contabile magazziniere cassiera tecnicità amministrativi, patente auto, disposto cambiare, ottime referenze, occuperebbesi presso azienda ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A94712

RAGIONIERE perito commerciale 1° impiego militesente, offresi serio [illegible]. Telefonare 490-529. A94809

RAGIONIERE 30ENNE PRATICA BANCARIA ESSENZIALE IMPORT-EXPORT PRATICHE DOGANALI TENUTA CONTABILITA' ARMEGGIO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE ESAMINEREBBE PROPOSTA SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2343 — TORINO». A95301

SIGNORA trentenne pratica decennale amministrazione, contabilità, paghe contributi, cambierebbe propria, occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A94974

SIGNORINA conoscenza inglese impiegherebbesi presso industria, privati. Telefonare 273-[illegible]. A94541

STUDENTE universitario disponendo mezza giornata cerca impiego. Telefonare 390-214. A94361

TECNICO commerciale ex-titolare azienda elettromeccanica, preferisce, cultura, lunga esperienza apparecchiature, solleciti invenzioni esterne, offre collaborazione senza obblighi assicurativi, massimi ispettivo, trattative vendite acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

TRENTASETTENNE ottima preparaz. referenziata, grafica commerciale, dattilografia offresi. Telefonare 682-150.

UNIVERSITARIO 25 giurisprudenza per insegnamento presso scuole o per qualsiasi altro impiego offresi. Tel. 727-312. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A93436

VENTENNE pittrice su vetro, ceramica, stoffa. Telefonare ore pasti 399-541.

VENTITREENNE diplomata, attualmente Londra, perfetta inglese, buon francese, desidererebbe impiego presso ricevimento generale, primarie referenze, eventualmente residenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 877 — Torino». 122

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A elementi distinti ambosessi buona cultura residenti Torino, grande ente offre redditizio lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 27 corrente via Roma 101 rag. Cronzie, ore 18-19. 948

AIUTO contabile preferibilmente pratica contabilità meccanizzata con Audit 615 assumesi subito. Spedisere cit, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A95121

(Continua a pag. 12)

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 125 per parola

A ISTITUTO Draglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, stenografia, stenografia computometer contabilità generale meccanizzata, paghe, Epgas. 815

AURORA, Maestri 16, telef. 834-766. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Stabilimento Ingegneri.

BROCCI, Nizza 65: Paghe, Contributi. (Promozioni 100/100). Segretario. Amministratori stabili. Rapida specializzazione impiegati. Collocamento ottimi.

DATTILOTRACE [illegible] specialità taglia confezione arte, listare perma. [illegible], [illegible] avvisatori, lavoro assicurato. Telefonate, via Parini 10. Telef. 40-348.

SCUOLA di taglio Elegans, Pedicure, massaggi, corsi giornalieri e serali. Via Lagrange 10, telefono 847-478

SIET, via Po 2, telef. 47-472, 547-572. Autorizzati nuovi corsi ministeriali gratuiti con inizio immediato. 1044

LEZ. TRADUZ. FRANC. L. 90 per parola

GALLERATE perfettamente parlato prendendo lezioni corso San Martino 8. Telefonare 513-085. 782

CORRETTA dattilografia macchina non battuta cattivo effetto legale notarile accetta lavoro anche di scrittura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

ORDINETRA commercialista amministratore case, condomini, riscuote affitti. Amministra piccole aziende, negozi. Telefonare 371-839. A92923

INGLESE, francesi inviati, traduzioni accurate offre persona competente. Telefonare 782-359. A94551

LOANO, Palazzine Rosa, trova, centrale, soleggiata, termosifone, televisione, cucina cucina. 1600 tutto compreso.

VILLA Riviera, Cuneo (Cn). Autunno, inverno soggiorno libero, riscaldamento, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 53-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 125 per parola

ABILE stenodattilo occuperebbesi ore serali. Telefonare 255-730. A94179

ABILISSIMO tecnico modellista uomo di responsabilità si confezioni in genere, cerca trattare con serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino».

ARCHITETTO greco attualmente superficiaria quadrimestrale cerca impiego tempo pieno uffici progettazioni. Tel. 834-456.

BABY sitter signorina offresi serenità bambini ore pomeridiane, serali. Telefonare 877-327. A94442

BANCARIO 1° assegnata esperienza quindicennale, sempre soddisfacentemente [illegible] impiegato, stesso soddisfacente, offresi serie [illegible] referenziata, potendosi vendita Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A92980

GEOMETRA pratica costruzioni, frazionamenti rilevamenti, offresi certa impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A94710

GIOVANE maestro offresi precettore, ripetitore. Telefonare 783-913.

IMPIEGATA, pratica lotti lavori ufficio-paghe, amministrativi, contabilità, offresi scopo miglioramento, anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 834-831.

IMPIEGATO in genere, vetrinista, compresso cerca impiego. Lucca Angelo, via S. Massimo 44. A93862

INDOMATORE offresi giovane dinamico, dell'ambiente, cultura. Tel. 778-160.

INGEGNERE meccanico 35enne direttore di produzione decennale esperienza pubblica, uffici sociali e trattamenti tecnici, manifatturiero propone massimi direttivi colleg industria. Casella 35732, Sip, Milano.

IPERTONE DIPLOMATO 31ENNE, RIPRODUTTIVISMO ITALIA CENTRALE, MERIDIONALE-INSULARE, REFERENZE BANCARIE, AUTO PROPRIA ESAMINEREBBE ADEGUATA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO». 29930

LAUREATO giurisprudenza, trentenne, massimo generico ufficio, offresi ottimi patti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A93429

MAGAZZINIERE referenziato, venticinquenne esperienza materiali elettrici ed elettrotecnici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A94428

MEDICO offresi per direzione studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A95368

PENSIONATO ottima referenza pratico lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 772-960. A95317

PROVETTA dattilocomplementista lingua pratica lotti lavori ufficio, primarie referenze, impiegherebbesi. Tel. 293-293.

QUARANTASEIENNE alata contabile magazziniere cassiera tecnicità amministrativi, patente auto, disposto cambiare, ottime referenze, occuperebbesi presso azienda ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A94712

RAGIONIERE perito commerciale 1° impiego militesente, offresi serie [illegible]. Telefonare 490-529. A94809

RAGIONIERE 30ENNE PRATICA BANCARIA ESSENZIALE IMPORT-EXPORT PRATICHE DOGANALI TENUTA CONTABILITA' ARMEGGIO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE ESAMINEREBBE PROPOSTA SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2343 — TORINO». A95301

SIGNORA trentenne pratica decennale amministrazione, contabilità, paghe contributi, cambierebbe propria, occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A94974

SIGNORINA conoscenza inglese impiegherebbesi presso industria, privati. Telefonare 273-[illegible]. A94541

STUDENTE universitario disponendo mezza giornata cerca impiego. Telefonare 390-214. A94361

TECNICO commerciale ex-titolare azienda elettromeccanica, preferisce, cultura, lunga esperienza apparecchiature, solleciti invenzioni esterne, offre collaborazione senza obblighi assicurativi, massimi ispettivo, trattative vendite acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

TRENTASETTENNE ottima preparaz. referenziata, grafica commerciale, dattilografia offresi. Telefonare 682-150.

UNIVERSITARIO 25 giurisprudenza per insegnamento presso scuole o per qualsiasi altro impiego offresi. Tel. 727-312. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A93436

VENTENNE pittrice su vetro, ceramica, stoffa. Telefonare ore pasti 399-541.

VENTITREENNE diplomata, attualmente Londra, perfetta inglese, buon francese, desidererebbe impiego presso ricevimento generale, primarie referenze, eventualmente residenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 877 — Torino». 122

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A elementi distinti ambosessi buona cultura residenti Torino, grande ente offre redditizio lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 27 corrente via Roma 101 rag. Cronzie, ore 18-19. 948

AIUTO contabile preferibilmente pratica contabilità meccanizzata con Audit 615 assumesi subito. Spedisere cit, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A95121

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

IL CONTE DE MARNAC

L'amico introvabile

III — Il vice-ammiraglio conte de Marnac, membro del Consiglio dell'Ammiragliato, nell'aprile 1880 intreccia una relazione intima con una ragazza, certa Jeanne Dubois, detta Pelissier, dalla quale si è profondamente innamorato. Nominato prefetto marittimo di Lorient, l'ammiraglio scrive a Jeanne, rimasta a Parigi, quasi giornalmente delle lettere appassionate. E Jeanne, che all'incapsia del suo maturo innamorato è completamente analfabeta, deve farsi leggere le infiammate missive dal suo amante del cuore, un giovane bellimbusto della Brunswick, che si incarica poi di redigere le risposte. Un giorno del giugno 1891, l'ammiraglio riceve la lettera di un anonimo che l'invita a trovarsi a Parigi, al Café Cardinale, alle 3 del pomeriggio, se vuole ritornare in possesso delle sue lettere a Jeanne, alcune delle quali veramente compromettenti. L'ammiraglio si reca al convegno e vi trova un giovanotto che gli dice: «Ho le lettere, se mi date 1000 franchi sono vostre».

«Mille franchi? — dice l'ammiraglio soddisfatto nel suo intimo di cavarsela con una tale somma (benchè mille franchi di allora equivalessero a 200 mila franchi leggeri del 1960). — Eccoli!». E tratto dal portafogli un biglietto di grosso taglio (a quell'epoca non esistevano biglietti di taglio superiore) lo porge al suo interlocutore che lo intasca prontamente. Ma, improvvisamente, Brunswick prende un'aria imbarazzata e come l'ammiraglio tende la mano per avere le sue lettere, farfuglia: «Ecco... Io, sfortunatamente, non ho le lettere con me. Le ha un mio amico, certo Mamel, detto l'Alsaziano, che mi aspetta alla birreria San Giorgio. Andiamo a trovarlo». Deluso e inquieto suo malgrado, l'ammiraglio acconsente a seguire Brunswick. I due salgono su di una vettura (che naturalmente pagherà l'ammiraglio) la quale arriva presto davanti alla birreria San Giorgio. Brunswick scende lasciando l'ammiraglio ad attenderlo nella vettura. Dopo qualche minuto il giovanotto ricompare: «Mamel — egli dichiara col viso desolato — è intrattabile. Non vuole rilasciare le lettere se non mi date altri 1500 franchi!». L'ammiraglio si gratta la testa. Egli capisce che lo si sta prendendo tra le morse di un macchinoso ricatto, ma che

fare? Informare la polizia equivarrebbe a un giudizio, a informare la sua famiglia e il ministro sui suoi trascorsi amorosi con una ragazza dai facili costumi. No, no, a qualunque costo bisogna impedire lo scandalo che ne risulterebbe inevitabile. Il meglio da farsi è quello di cedere ancora, con la speranza che le richieste del ricattatore si fermino lì. Ma sfortunata-

mente l'ammiraglio non ha quasi più denaro con sè. A testa bassa, egli si fa condurre allora al più vicino ufficio postale, dal quale telegrafa alla contessa sua moglie che gli mandi, con la massima urgenza, la somma di 1500 franchi della quale ha bisogno per un affare imprevisto. E si separa da Brunswick, dopo avergli dato appuntamento per il giorno dopo al Café Cardinale, all'ora dell'aperitivo.

SEGUE: Nuova richiesta di denaro

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un campione d'Europa che si fa rispettare

Charnley ha il k.o. facile

Dave Charnley, campione d'Europa dei pesi leggeri, ha confermato le sue brillantissime condizioni di forma lunedì sera a Manchester, mettendo K.O. alla terza ripresa il negro americano Langston Morgan, vincitore di Campari. A temperare l'impressione per questo trionfale successo, v'è però la notizia che Morgan, costretto a letto da un attacco influenzale appena arrivato in Inghilterra, è salito sul ring in condizioni fisiche anormali, dopo aver invano chiesto un rinvio del match agli organizzatori di Manchester. Nella foto il momento decisivo dell'incontro: Morgan è al tappeto, mentre l'arbitro sta per iniziare il conteggio (Telefoto)

Stasera, Svezia-Cecoslovacchia

Ore 22,10 sugli schermi della tv

In campo anche Law - La Juventus si allena a Casale

Svezia-Cecoslovacchia (in programma oggi a Bruxelles e valevole come spareggio di qualificazione per i campionati del mondo) interessa anche agli sportivi italiani ed ai tifosi del Torino in particolare. Nella Svezia scenderà anche il granata Law; al grande attaccante granata è stato concesso il permesso proprio all'ultimo momento. Si dice sia stato assicurato per 300 milioni. L'incontro verrà trasmesso dalla televisione italiana (programma nazionale ore 22,10) in edizione registrata. Law, accompagnato dal neo-presidente del Torino rag. Filippone e da Gigi Peronace, riferirà in sede nella giornata di domani.

* *

La Juventus disputa oggi una gara amichevole e d'allenamento a Casale. Parola ha parecchi problemi da risolvere: controllare le condizioni di Charles, vedere all'opera Cavano che torna a giocare, sincerarsi dello stato di forma di Stivanello che pare avviato ad una completa guarigione. Logico che in questo momento, alla vigilia della gara con il Lanerossi, il tecnico juventino si preoccupi particolarmente di Charles. Rientrerà il gallese, oppure verrà confermato Rosa?

La comitiva bianconera, partita stamane da Torino poco dopo le 9, è composta da venti giocatori: Gaspari, Sarti, Castano, Bercao, Emoli, Bercellino, Leoncini, Manzio, Menico, Caroli, Mora, Rosa, Charles, Nicolè, Sivori, Borjesson, Stivanello, Stacchini, Zigoni e Cappelletti. Parola potrà mandare in campo contro i nerostellati di Casale, allenati come è noto da Nini Vargiu, due squadre anche per non affaticare troppo gli atleti che domenica saranno opposti al vincitori.

Il consiglio direttivo della Juventus è stato intanto convocato per questa sera in seduta straordinaria per prendere in esame le gravi dichiarazioni rilasciate negli spogliatoi di Marassi dal comm. Ravano domenica dopo la partita.

Oggi la partenza da Roma

Quattro tennisti azzurri in volo per l'Australia

Sono Pietrangeli, Sirola, Tacchini e Jacobini, titolari i primi due, riserve gli altri - Il 26, 27 e 28 dicembre disputeranno a Melbourne la finalissima di Coppa Davis - Su che cosa poggiano le nostre speranze di successo

Sirola

Pietrangeli

Jacobini

Tacchini

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola partono oggi alle 16,30 in aereo alla volta di Melbourne, dove, dal 26 al 28 dicembre, incontreranno la Australia nella finalissima di Coppa Davis. Con i due campioni azzurri viaggiano la riserva Sergio Tacchini e Sergio Jacobini e il general-manager Jaroslav Drobny. Dal 4 al 9 dicembre sempre a Melbourne e sugli stessi campi che ospiteranno successivamente la finalissima, i tennisti italiani parteciperanno ai campionati internazionali dello stato del Victoria per collaudare il loro grado di forma sull'erba.

L'Italia tenta per il secondo anno consecutivo l'impresa che è stata definita «impossibile». Ancora non è dato di sapere come sarà composta la squadra australiana, ma è pacifico che Harry Hopman, il grande tecnico «canguro», non avrà che la difficoltà della scelta fra questi tre elementi: Fraser, Laver ed Emerson.

Molto probabilmente i mancini Fraser e Laver giocheranno i singolari e la coppia sarà formata, come d'abitudine, da Fraser e da Emerson. Ma i risultati ottenuti in quest'ultimo scorcio di stagione da Emerson sono tali da mettere nell'imbarazzo il [illegible]. Ad ogni modo, qualunque sia la formazione presentata da Hopman, l'Australia è sin d'ora favorita dalla unanimità dei tecnici.

Le previsioni non sono discutibili, giacché è indubbio che gli australiani si fanno preferire sia per la maggior esperienza in fatto di finalissime sia per il fattore campo sia per la maggior conoscenza dei terreni erbosi. Sono vantaggi, questi che fanno [illegible] pendere la bilancia dalla parte dei nostri avversari. Tuttavia Sirola è fiducioso. Il «gigante azzurro» si è perfettamente ristabilito dall'infortunio occorsogli dal mese di luglio al gomito destro. A Bologna ha sostenuto una severa preparazione ginnico-atletica tanto che è diminuito di oltre sei chili, calando dal quintale a poco meno di 94 [illegible].

Sirola ha dichiarato che tutto dipenderà dal sorteggio. Se nella prima giornata gli toccherà di affrontare Laver (o Emerson) e se Pietrangeli giocherà contro Fraser (o Emerson), allora l'Italia potrà lottare alla pari. In caso contrario non vi sarà nulla da fare.

Sirola ha pure spiegato come, uscito con la moglie per festeggiare la notizia della sua nomina a cavaliere della Repubblica per meriti sportivi, è stato derubato. Il solito ignoto, dopo aver forzato una portiera dell'automobile del campione, ha sottratto cinque magliette, una tuta, un accappatoio, due racchette e un paio di scarpe. «Mi [illegible] piacciuto vedere la faccia del ladro allorché, facendo l'inventario del bottino, si sarà accorto che le scarpe hanno il numero 45. Non credo che gli possano andar bene».

Pietrangeli, alla pari di Sirola, ha dichiarato che sarebbe una cattiva politica per gli azzurri il voler fare fallire il campionato del Victoria, manifestazione alla quale, invece, gli australiani annettono grande importanza. «Se riusciremo ad arrivare nei quarti di finale per poi [illegible] battere Sirola da Laver e io da Hewitt, il quarto [illegible] «canguri», sarà un grosso colpo. Gli australiani, lo dico perché li conosco bene, finirebbero per prendermi sottogamba e ci presenterebbero alla finalissima privi della necessaria carica. Se invece dovessimo ottenere qualche risultato sensazionale, allora otterremmo uno scopo controproducente perché i «canguri» si scatenerebbero e per noi sarebbe la fine. Nessuno ci salverebbe dal 5 a 0».

Frattanto a Melbourne prosegue la prevendita dei biglietti. Stando a notizie di agenzia, sarebbero già stati superati gli 85 milioni d'incasso. Pare che i dirigenti australiani abbiano intenzione di curare anche una particolare messa in scena della finalissima [illegible] che quest'anno la Davis celebra le sue «nozze d'oro». Difatti mr. Davis mise in palio la «grande insalatiera» nel 1900 e la manifestazione è giunta alla sua cinquantesima edizione.

Giorgio Bellani

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO	Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Pellicciaie Sarte - Orologeria - Oreficeria PART - Piazza Adriano 15, Torino
ARREDAMENTO	Elettrodomestici, Radio TV, dischi poltrone, divani, tappeti, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli PART - Piazza Adriano 15, Torino
BILANCE	BERKEL - Bilance a prolungo per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Rossetto, v. Cernaia 43, Torino, t. 510-377
CUCINE	Castor, Triplex ecc., lavatrici Indes, Candy, Castor, ecc., lucidatrici, assortimento, cambi, riparazioni, prezzi migliori. BRIOCO - Corso Vittorio, 86 (monumento)
ELETTRODOMESTICI	vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 688-979
GRIBALDO	40.000 macchine per cucire con mobile, automatiche, Zig Zag, motorini, riparazioni garantite, rateazioni. Gribaldo, v. S. Francesco da Paola 6 ang. via Fo. (dist. 47-886
LAMPADARI	Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 652-979
MACCH. CUCIRE	Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. PIR LOTTI - Via Manzini, 41
MACCH. CUCIRE	Krayster, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, campro, vendo, cambio, riparo, rateaz. Casavecchia, c. So Umberto 12, tel. 512-977
MATERASSI	Materassi lana e a molle Wonderflex - Tessuti, seteria, drapperia - Confezioni su misura - Soprabiti - Impermeabili - Giacche cuoio. T.A.T., v. C. Battisti 7, tel. 510-997
MOBILI	Stile - Fiera specializza - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 521-107
RISCALDA	Stufe FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente e VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolose, super economiche. — BRIOCO - Corso Vittorio, 86
TELEVISORI	Duncan, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 688-979 - 521-472
T.V.	Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, radiomigia, Cambi. Concessionaria: BRIOCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

Qui, Milano

Le scuse di Duilio Loi

Milano, mercoledì sera.

Umile, contrito e quasi spaventato, il pugile Duilio Loi, che detiene un titolo mondiale ed un titolo europeo e che ha disputato finora centodiciotto combattimenti come professionista perdendone soltanto due all'estero (e ricattando le due uniche sconfitte con smaglianti vittorie) ha tenuto ieri una conferenza stampa per chiedere scusa a tutti: ai procuratori ed agli organizzatori, che egli aveva sventatamente definito «negrieri» nel corso della trasmissione televisiva di «Campanile Sera» di giovedì scorso, ai rappresentanti della stampa sportiva in buon numero al suo appello, ai dirigenti federali (ai quali ha mandato telegrammi grondanti di pentimento), ai telespettatori che quella fatal sera si trovavano davanti al video. L'ammenda di 200.000 lire inflitta dalla commissione professionistica della Federazione pugilistica italiana, sarà assai altro pagata;

«Non vi ho pensato d'intervenire per farmi togliere la multa — ha precisato a un certo momento Loi — perché gli errori si pagano ed io ho stanziato grasso e pagherò».

Il presentatore Mike Bongiorno ha confermato poi che la trasmissione era stata precedentemente «provata» il tono dell'intervista, dopo il breve combattimento sostenuto dai due giovani pugili dilettanti (Amanio per Todi e Ascari per Montagnana), doveva essere lieve e scherzoso. S'intende che la frase incriminata non era in programma: «Partirappo mi è sfuggita e d'ora in avanti starò molto attento prima di parlare in pubblico: eviterò prima un copione da studiare a memoria».

Chiuso l'incidente? C'è da sperarlo, tenuto conto che, oltre all'ammenda di [illegible] lire, si era profilata la minaccia di una azione legale.

I quattrini di Rivera

MILANO, mercoledì sera.

Prima di spiccare il volo per Budapest, dove domani si svolgerà una riunione del comitato organizzatore dell'Uefa per la Coppa delle Coppe, il dottor Pasquale, presidente della Federcalcio e della Lega Nazionale ha dovuto studiare il particolarissimo caso del giovane Rivera (classe 1943), inserito come dilettante ma militante dal Milan in prima squadra con risultati eccellenti.

L'anno scorso, passando dall'Abbiategrasso alla società rossonera, a Rivera spettò il premio di trasferimento; invece, all'inizio dell'attuale campionato, nessun premio di ricaduta poté essere assegnato, in base alle disposizioni in vigore, al giovane attaccante, che da parte del centro di addestramento, il Milan ed il giovanissimo si erano rimasti alla delibera dell'apposita commissione, ala per rimanere nei termini della legalità, ala per le norme vigenti; non «cifrarli inconfessabili» (tale è la definizione ufficiale) hanno lasciato tutto in sospeso, almeno fino a sabato scorso.

Adesso si attenda il «lodo» del dottor Pasquale, per salvare, come si suol dire, capra e cavoli.

Ottanta ciclisti sono disoccupati

Milano, mercoledì sera.

La 37ª esposizione internazionale del cielo e del motociclo, che si aprirà sabato prossimo alla Fiera Campionaria di Milano (padiglione della meccanica) metterà in mostra il fior fiore della produzione mondiale, con tutte le novità che il settore può vantare. Sarà presente anche l'industria giapponese, che ha fatto irruzione nell'area del mercato europeo, provocando apprensioni e scompiglio.

La grandiosa rassegna, che impegnerà 350 espositori in gran parte animati dal ritorno in voga della bicicletta su scala mondiale (negli Stati Uniti il parco-cicli ha raggiunto 80 milioni di unità) servirà di richiamo e di raduno anche per i dirigenti e per i corridori, in vista della prossima stagione ciclistica.

L'attività agonistica si è chiusa quest'anno con 180 corridori italiani tesserati come professionisti e per ora ottanta di essi risultano disoccupati. Sono difatti in attesa di sistemazione Favero, Messina, Poliggrini, Pesenti, Moretti ni, Gasparella, Ogna, De Rossi ed altri, senza contare i molti giovani bramosi di passare nella categoria superiore, col loro corredo di entusiasmo e di freschezza.

Leo Cattini

Un curioso "caso" nell'ambiente ippico italiano

Beffati gli scommettitori per un cavallo sostituito

A Montecatini, in seguito ad un fortuito scambio, un trottatore ha preso il posto e il nome di un altro: il suo piazzamento pagato 185 lire dal totalizzatore - Anche i cavalli hanno la carta d'identità, ma spesso ciò non basta ad evitare equivoci - Ritirata la patente all'allenatore, Ulderico Guidotti

Di un incontro «casa a casa» avevano scrupolosamente il commissario governativo dell'Ente nazionale corse al trotto. Era in esame un rapporto sul risultato del Premio Dry Antinori, svoltosi all'ippodromo di Montecatini la sera del 24 settembre scorso. Fra i partecipanti vi era il cavallo Ben, di proprietà del signor Arnaldo Marocchi e che era guidato da Romano Nesti; il cavallo non aveva mai gareggiato a Montecatini; proveniva da Palermo, dove invero si era comportato piuttosto male: nelle ultime quattro prove era riuscito solo una volta a terminare la gara, senza piazzarsi e con il mediocre tempo di 1'28"3/10 al chilometro.

Contrariamente a tutte le previsioni Ben vinse: il totalizzatore pagò una grossa cifra, 185 lire per ogni cinci di quota, il pubblico rimase un po' sorpreso per la «trasformazione» del cavallo. Non passarono molti giorni che venne in chiaro che il Ben che aveva vinto non era Ben. Al suo posto aveva corso un altro cavallo, Cairo, di qualità decisamente migliore.

Lo «scambio» era avvenuto in modo un po' strano. Cairo e Ben erano stati portati da Napoli a Montecatini per essere venduti: l'affare era stato concluso per Ben, era fallito per Cairo. Questo fu rimandato a Napoli e qui si scoprì il guaio. Quando l'allenatore partì la scuderia rimase allibita: il cavallo tornato da Montecatini era Ben e non Cairo! Impressionato dalle conseguenze avvenute subito i commissari di Montecatini. Questi presero atto delle sue dichiarazioni e informarono l'Ente corse al trotto con un circostanziato rapporto.

Nuovi interrogatori al termine dei quali è stata emessa la sentenza. In essa è detto che dal rapporto dei commissari di Montecatini risulta che il vincitore del Premio Dry Antinori del 24 settembre è in effetti il cavallo Cairo (di 6 anni) e non il cavallo Ben (di 4 anni); preso atto dall'interrogatorio dei signori Ulderico Guidotti ed Arnaldo Marocchi fra i quali avvenne avuto luogo lo trasferimento del cavallo; rilevato la leggerezza con cui ha agito il Marocchi, di cui comunque si riconosce la buona fede, viene deliberato che il cavallo Ben venga cancellato dall'ordine d'arrivo della corsa, che al signor Ulderico Guidotti sia ritirata la patente di allenatore, mentre il signor Arnaldo Marocchi viene ufficialmente deplorato e diffidato.

Dal contesto della sentenza risulta evidente che si è trattato solo di leggerezza e non di malafede. Purtroppo nulla è possibile fare a favore di quanto avvenuto secondo i due hanno perso i loro soldi, basati da un cavallo diverso da quello che figurava nel programma.

Non è questo il primo caso che si verifica di sostituzione di un cavallo. In Italia — è vero — i casi verificatisi nei dopoguerra si possono contare sulla dita di una mano. Certo a volte la truffa è possibile quando un proprietario si trova ad avere sottomano due cavalli molto simili, uno buono e l'altro mediocrissimo. Esiste sì una «carta d'identità» su cui sono registrati i dati di tutti i cavalli, ma molte volte ci si fida dell'occhio. Chi frequenta gli ippodromi abitualmente ce ne è difficile che due cavalli si somiglino come due gocce d'acqua. Tuttavia apprendiamo da fonte che i commissari governativi per le corse al trotto e per le corse al galoppo hanno raccomandato ai commissari locali un attento esame dei cavalli che si presentano in pista e soprattutto un esame dei dati «anagrafici» riportati sul cartellino di ogni cavallo per tutti quei soggetti che si presentano per la prima volta su un ippodromo, sia che non abbiano mai corso, sia che provengano da un'altra città.

ELVIO ROSSI

Uno sguardo in provincia: piccola rassegna del calcio minore

Vittorio Veneto e Triestina insidiano in serie C la superiorità della Biellese e del Fanfulla - La crisi della Pro Vercelli - La Sanremese ha una nemica: l'acqua - L'Ivrea ha ottenuto la prima vittoria

Uno sguardo sul ponte (di comando). La Biellese non molla: ha resistito ad un «signor» Fanfulla in grandi blanchi, contro il quale domenica scorsa qualsiasi altra squadra che non avesse avuto il carnitore della Biellese edizione 1961, avrebbe avuto altro cedolo. I bianconeri piemontesi non erano nella loro migliar giornata, hanno rischiato di perdere (ma anche di vincere) ed hanno comunque riposato alla superiorità dei bianconeri lodigiani quel tanto che basta per evitare la sconfitta. Restano quindi imbattuti entrambe, la Biellese ed il Fanfulla, e si confermano tra le più quotate protagoniste della lotta per la promozione, mentre si fa sempre minaccioso il sorprendente Vittorio Veneto, mentre la Triestina continua ad crescendo, mentre invece il Marzotto, Mestrina e Varese perdono colpi preziosi.

La [illegible] però è sempre inesorabile, la capolista di serie C corre sul filo del rasoio, domenica prossima stesso potrebbe capitarle quello che non è successo domenica scorsa, con la prospettiva di vedere il battistrada di comando al Vittorio Veneto, che capiterà a Casale, o alla Triestina, che riceverà in direttita Pro Vercelli, o magari anche a tutte e due. La squadra di Castello andrà infatti in visita alla Cremonese e non v'è da far troppo affidamento sulla «simpatia» per i colori bianconeri che può albergare nell'animo degli ex juventini Bellini e Vivolo, che guidano la squadra grigiorossa. La Cremonese non è una gran squadra, ma ha liquidato per 3-0 l'Ivrea col ha pareggiato domenica scorsa a Varese, 3 poi, contro la capolista, sono tutti leoni. Fiducia quindi nella Biellese, ma «con tutto».

* *

La Pro Vercelli è sul fondo. I bianchi hanno perso anche col Vittorio Veneto, sono retrocessi [illegible] matitino posto e il loro [illegible] non presenta prospettive di immediate schiarite. Una squadra troppo [illegible], una manica di uno stoccatore davanti all'attacco, una squadra che in dieci partite ha realizzato cinque reti (di cui una su «rigore») e che ha una sconfortante bilancio di una vittoria e tre pareggi contro sei sconfitte. Quanta situazione non è nuova a Vercelli, ed ora, come nelle precedenti occasioni, l'allenatore (in questo caso Baldo Depetrini) non ne ha assolutamente [illegible] colpa. Si sta pagando la scelta della truppa (immissione di elementi promettenti ma immaturi ed incapaci di controbilanciare le cessioni di Spanio, Rossi, Pirovano, Rancetti, si sta ricalcando una situazione che purtroppo quest'anno non accenna presentare via d'uscita.

Nelle passate stagioni i dirigenti della «Pro» erano in grado, con qualche sacrificio, di rispondere al S.O.S. dell'allenatore e dare alla squadra, a campionato iniziato, i rinforzi necessari per rivoltarvarsi. Quest'anno invece sembra che la situazione finanziaria sia tanto pesante da non consentire ai soliti ingaggi. La Pro Vercelli deve — salvo sorprese — tirar fuori l'acqua dalla barca con le brocche (perdon, con i piedi) attualmente a disposizione. Forza, quindi, ragazzi, che la barca affonda ma il pubblico, deluso, assiste impossibile al naufragio).

* *

L'acqua è nemica giurata della Sanremese. Ma quando non c'è (come allo stadio Comunale ligure dove acqua e luce sono stati sospesi giovedì scorso a seguito dell'insolvenza della società) sia quando ce n'è troppa (come domenica scorsa sul campo del Canalej). I liguri, popolo di navigatori, si trovano bene a navigare nell'elemento naturale destinato a questo scopo, molto meno bene quando sono costretti a farlo su un terreno abilitato per definizione al gioco del calcio. Squadra di pesi piuma, la Sanremese ogni volta che si trova a giocare su terreno pesante, ha incontro a delle [illegible] figuracce. A Trieste, un mese fa, furono quattro reti (e zero), pochi giorni fa sul campo dei nerostellati, il punteggio fu addirittura quello di un «cappotto» tennistico (6-0).

Di questo disastro molti a Sanremo danno la colpa a quanto è successo giovedì scorso allo stadio. Al termine della partita Sanremese-Casale juniores i giocatori trovarono d'acqua e di fango che si sono presentati negli spogliatoi hanno avuto una ben triste sorpresa: niente luce, niente acqua dalle docce, né fredda né tanto meno calda. Tutti hanno dovuto salire sul pullman che li attendeva all'uscita e recarsi in un albergo diurno per ripulirsi.

Il giorno dopo, l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua è tornata normale, per intervento dell'assessore al turismo ingegner Goya, ma quanto ripicchio spiega in quali acque si dibatte la Sanremese, vittima sempre per una cifra di 600.000 lire per quanto riguarda acqua e luce, tanto da indurre l'azienda municipalizzata che gestisce tali servizi — a che in passato aveva sospeso senza troppe storie — a sospendere l'erogazione allo stadio. Data che i servizi sono stati ripristinati solo nel pomeriggio di venerdì, praticamente la Sanremese nella scorsa settimana non ha potuto fare allenamento e ciò si è ripercosso sul rendimento in campo a Casale. Domenica prossima comunque i bianconeri di Ventimiglia capiteranno il modesto Legnano, con tutta l'intenzione di ripetere la «Waterloo» di Casale.

* *

L'Ivrea ha vinto il ghiaccio. Anche mercoledì le occasioni per la prima vittoria erano [illegible] gli avversari più facili, è andato a vincere proprio contro un'avversaria ambiziosa come il Mercato. Il ritorno dell'esperto Aceto, la buona vena di Imarisio e l'esordio del centravanti Canquest hanno permesso alla squadra canavese di superare anche l'handicap di un infortunio ad Orlando e di battere i veneti senza alcuna discussione.

(a cura di Gianni Pignata)

Stasera sul ring di via Foligno

Le «Cinture di Torino» per pugili dilettanti

Nella palestra del Circolo sportivo De Angeli di via Foligno 106 ha inizio stasera alle 21 il torneo dilettantistico di boxe per le «Cinture di Torino». Il torneo proseguirà per tutta la stagione con riunioni a ritmo quindicinale: i campioni torinesi verranno poi [illegible] da pugili delle altre città piemontesi.

Ecco il programma di stasera: prima: Paulon-Sanna; mosca: Elatiri-Salleni; welter pesanti: Longo - Guidolini; welter: Broccardo-Ciccarelli; medi: Marsano-Sparanzino; gallo: Cali-Mariello; leggeri: Brasca-Barbieralo; welter leggeri: Serranti-Bisacco; gallo: Franco-Rissi.

...domani provate l'UVASAL

Sonnolenza, mal di capo, bocca impastata, alito cattivo, possono essere causati dall'intestino "fuori registro". Eccovi un consiglio che riunisce l'esperienza di ieri alla tecnica di oggi: domani provate l'UVASAL. Versatene una dose in un bicchiere d'acqua: sarà pronta una bibita gradevole che regola l'intestino. Nelle farmacie: flacone L. 400- busta L. 120.

UVASAL

UVASAL - Via Carlo Alberto, 28 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

JEANNE CRAIN è tornata a Roma per un film

Con sei figli a carico è attrice e madre felice

Nonostante il peso della famiglia e del lavoro la diva americana ha conservato intatta la sua bellezza - Dopo gli esterni in Jugoslavia la «troupe» del regista Cerchio è tornata alla Capitale - Non ha trovato teatri disponibili a Cinecittà

Roma, mercoledì sera.

Divoratore sempre più rapidi i film moderni. Furoreggiano più che mai quelli storici, biblici e mitologici. Le barbe lunghe, quello autentico s'intende, vanno a ruba. Chi sa l'ha se la tiene preziosa o l'ostenta come un segno di notevole distinzione. Se ne vedono un po' da tutte le parti, alle prime teatrali e nei veri convegni e ricevimenti artistici. Il guaio è che il cinema le fa tornare di moda, anche se molte ragazze non ne sono affatto entusiaste. Nel frattempo ci si trova un po' a disagio girando per gli stabilimenti cinematografici. Il fatto di non avere addosso un vecchio e variopinto costume romano, egiziano o mongolico, crea una specie di complesso di inferiorità, ma tant'è. Bisogna farci l'abitudine.

In quest'ultimi giorni alle più disparate rievocazioni di vicende e personaggi remoti, si sono aggiunti i polacchi del diciannovesimo secolo agli ordini del regista Fernando Cerchio che li fa muovere in «Col ferro o col fuoco». Ne sono protagonisti l'hollywoodiana Jeanne Crain, Pierre Brice, John Drew Barrymore ed altri. Il soggetto è tratto da un romanzo di Henry Sienkiewicz, il famoso autore del «Quo Vadis?». Quanta volta però l'eminente scrittore si è sbizzarrito con la Polonia e con la terribile insurrezione guidata da un certo Bogdan Chmielnicki, una specie di antenato che non aveva paura di niente.

Basta dire che se l'aveva a morte contro i nobili e che per dar loro la lezione che si meritavano non esitò a travolgere l'intero Paese, mischiando i contadini della terra ruteni che inoltemente ce l'avevano anche contro il clero e gli ebrei. Per l'occasione il capo della rivolta trascinò con sé anche un buon numero di Tartari. Di qui tutta una storia fatta di eroismo, di lotte accanite e di sacrificio per riportare un po' di pace e di giustizia dove non c'era mai stata. Né può mancare in una trama del genere l'opportuno cannocchiale d'amore, altrimenti non è più un film che si rispetti.

Intanto, dopo aver girato gli esterni in Jugoslavia (c'è di tutto lassù, pianure sterminate senza pali telegrafici e cavalli e ricostruzioni in abbondanza a buon mercato) il regista Cerchio ha ceduto finalmente un teatro di posa dove fiocari dentro la sua «troupe». Niente da fare in un momento nel quale tutti gli stabilimenti sono occupati, a cominciare da Cinecittà ormai presa in esclusiva da «Cleopatra». Le riprese di «Col ferro e col fuoco» continuano perciò in un grande stand della Fiera di Roma, sul viale Cristoforo Colombo. E' qui che si può incontrare Jeanne Crain, sempre molto bella e seducente, benché sia madre felice di sei figliuoli che l'attendono in una villa di Beverly Hills. Probabilmente anche questo è un segreto delle dive: mantenersi giovani e ben fatte, ricche di «sex-appeal» che non perdano, dopo aver affrontato tante volte la maternità.

Jeanne Crain è felice perché tra pochi giorni potrà finalmente riabbracciare i suoi ragazzi ed il marito, l'ingegnere californiano Paul Brinkmann che fa del suo meglio perché non si annoino troppo. La simpatica attrice americana dice che ormai anche lei si sta specializzando nei personaggi storici. Ha cominciato a Roma vestendo il ruolo dell'egizia Nefertite, ora è alle prese con la vecchia Polonia, quando primo forse diventerà «eroina classica». L'Hanno indotta ad accettare questi ruoli i suoi figli che dopo aver visto «Ben Hur» trasformarono il giardino della villa in un'arena gremita di gladiatori.

Jeanne Crain ha fiducia nelle sensazioni e reazioni dei ragazzi. Quel che li entusiasma è un bene per loro e quasi sempre indicato anche per gli adulti, tenendo presente che la gran massa del pubblico non ha pretese e gusti molto diversi.

g. b.

Jeanne Crain a Roma gira un film storico di ambiente polacco

"Don Giovanni involontario" al Teatro Stabile

Le donne lo annoiano ma è costretto ad amarle

La commedia amara, pungente, satirica e disperata di Vitaliano Brancati sconcerta il pubblico e lo trascina a poco a poco all'applauso - Felice apertura della nuova stagione al "Gobetti"

Perché involontario, questo don Giovanni? Perché è vittima di un ambiente, di un dovere della società. In Sicilia (ma soltanto in Sicilia?) chi è bello «deve» trionfare in amore; anche tuo padre ti insegna la morale di una vita in cui quello che conta, «il grande tema», sono le donne. Non importa chi, come e quando: importa la collezione. Bisogna allinearne quante più si può nel proprio catalogo, perché così vuole il [illegible]: e le parti sono rispettate. Anche il don Giovanni di Brancati ha il suo Leporello, come quello di Tirso da Molina e Mozart: ma, non fa ridere e non desta orrore come quello; è triste, come il suo padrone amico, perché, come lui, vorrebbe essere un altro, vorrebbe sfuggire al destino del brutto che non è amato, che persino in sogno rimane senza il frutto dei suoi desideri.

Il don Giovanni di Brancati vorrebbe sottrarsi al suo destino di grande amatore, e non può; e così accetta la sua parte con un fervore intriso profondamente di noia. E' il rovescio della medaglia. Certo, è una costruzione dell'intelligenza, un rovesciamento [illegible] e [illegible] dire moralistico della situazione classica. Don Giovanni non gode delle sue imprese, le compie come un dovere, o proprio per questo riceverà il premio paradossale di un paradiso confezionato per i tipi come lui, i vinti, coloro che hanno sofferto e non se ne sono accorti, presi come erano dal «dovere» di far soffrire gli altri; un paradiso irreale e costruito a misura dell'uomo sfatto nella consapevole e avvilente vacuità, che a procurare il male agli altri, ma prima di tutto a se stesso.

Così don Giovanni (Franco Mussumeci, siciliano dalla testa ai piedi) invecchia con il terrore non già della vita che passa, ma degli amori che sono stati e non si ripeteranno; invecchia e diventa come tutti i vecchi delusi, mangia e beve e si sfoga a parlare da solo davanti alla bottiglia; e quando ha il cervello annebbiato si addormenta e sogna il giudizio che verrà pronunciato attorno alla sua anima dopo la morte. Il sogno avviene sulla scena, con l'inferno e il paradiso scavati sul fondo: c'è il diavolo e c'è l'angelo custode e il processo è beffardo, perché don Giovanni crede di essere condannato, e in fondo la condanna sarebbe finalmente un segno di grandezza, ma la condanna non viene; sono proprio le donne che lo deludono: no, dicono ai giudici, ha sofferto più lui di noi, prima con la noia, poi con la tardiva gelosia per le giovinette sposate quando ormai la sua gioventù era finita. Don Giovanni viene chiamato dalla madre in paradiso, e persino il diavolo va con lui. Finale amaro, deliberatamente farsesco, un'ultima presa in giro della vera virtù e dei veri vizi.

Una commedia così è fatalmente nemica della censura: comparve in pieno sfacelo del fascismo, nella primavera del '45, a Roma, e riuscì a far accorrere le squadre dei fascisti organizzati; da allora è stata rappresentata una sola volta. Adesso è stata portata sulla scena del Teatro Stabile di Torino da Gianfranco De Bosio (come spettacolo d'apertura della stagione) con una particolare cura nel sottolineare il carattere ironicamente disperato del testo; splendide scene come di cose di pessimo gusto, tappeti, tende, lotti dappertutto; luci torbide e spietate; le battute, anche le più rischiose, pronunciate nettamente, quasi con distacco, come una sfida e una condanna ai personaggi che le pronunciano; si ride a subito dopo si avverte l'amarezza di quel riso; e il lussureggiante gioco della fantasia è accentuato da una recitazione scoppiettante, vellee, in certi momenti clownesca.

Renzo Giovampietro è il «mattatore» ben calato nella sua parte, deluso di sé, ma più ancora del suo inutile e affocato destino; Franco Parenti commuove nella fatale stupidità del suo personaggio; insieme costituiscono una coppia che domina lo spettacolo; e le donne fanno un coro grottesco e umano insieme, illuminato dalla golosia di Wanda (Gianna Giachetti Duane), dalla ingenua perfidia di Ciaretta (Cecilia Sacchi, figlia del giornalista e critico Filippo Sacchi), dalla calcolata sensualità di Giulietta (Annamaria Bottini). Mimmo Craig interpreta molto bene la parte magicomica di Francesco Gorgoli, «marito troppo perfetto»; Giulio Oppi (il padre), Bob Marchese (l'angelo custode), Gualtiero Rizzi (il diavolo) e gli altri convincono o divertono; un po' troppo cerebrali le musiche di Sergio Liberovici. Il pubblico, freddo e sconcertato all'inizio, si è man mano riscaldato fino a scoppiare in intensi applausi: la commedia è bella, ma difficile.

vice

STASERA AL CINEMA

Per doppia ragione un bimbo nascerà

«La donna è donna» con la prorompente Anna Karina è un divertimento della nouvelle vague - E' la storia imperniata sul solito «triangolo»: lui, lei, l'altro

LA DONNA E' DONNA, di Jean Luc Goddard, con Anna Karina, J. P. Belmondo, J. C. Brialy, Francese, a colori. (Cinema: Cristallo).

«Divertimento» sull'anglon del regista di «A bout de souffle», sapato quasi farsesco della «nouvelle vague». Goddard ha condotto con molta intelligenza e molto spirito il suo difficile gioco ma gratuito come tutti i giochi), consistente nel dargli una inedita variante della storia del solito «triangolo». Inedita perché tutta adagiata nel tempo presente, fuori delle solite prospettive di narrazione, e tutta affidata all'azione come un balletto o un numero di clown.

La storia, vista per spezzato nella coscienza della protagonista che la va via via condizionando e deformando, è quella d'una scalmanata spogliarellista di quart'ordine, d'un tratto vessitata dalla smania di avere un bambino. I bambini non sono [illegible] che si possano comprare nelle botteghe: bisogna impetrarli dagli uomini. Il compagno della ragazza, amante riamato, non è disposto: vuole prima sposarla e prima ancora vuole guadagnare di più.

La sua economicità non si lascia smuovere; e la spogliarellista, trascinata dalla voglia, si ricolge a un altro, un amico dell'amico, per cui non sente nulla; e così, che non è scemo, prontamente l'accontenta. La ragazza confessa poi di suo fallo all'amante, la sera stessa, nel letto, e quello, lo crede o no, spegne la luce e l'abbraccia. Per doppia ragione, un figlio dovrebbe nascere....

La novità e il sapore del film sono nella sua tecnica, tutta a balzi e sconnessioni, secondo i pensieri e i sentimenti della ragazza, la vera regolatrice del gioco. E nella sua tenuità il film è filtrato e intelligentissimo (anche nei colori), con una scorporazione della vicenda e dei personaggi che si risolve in movimento e ritmo, cioè in cinema. Anche l'assurdo vi pesca con garbo, come quando l'amico della ragazza fermo i passanti per chiedere loro se vogliono essere così gentili da farle un figlio. Per pura convenienza sociale, quelli rispondono di no.

l. p.

Il Quartetto di Praga al Conservatorio

Il concerto di stasera

Il Quartetto di Praga, che assunse la propria denominazione dal grande fondatore della scuola nazionale boema Smetana, ed è favorevolmente noto per le sue qualità, darà questa sera un concerto al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale.

Il programma presenta vari e interessanti aspetti quartettistici. Domina su tutti Beethoven con l'op. 95, che non risulta eseguita molto spesso, malgrado risalga all'epoca della maturità e del carattere beethoveniano rivela chiaramente l'impeto innovatore, la libertà da ogni vincolo formale e la tendenza a drammatici contrasti, riflettenti le passioni che agitavano la grande anima.

La musica contemporanea sarà rappresentata dal quartetto n. 1 del russo Sciostakovic, dopo il quale verrà eseguita la maggior opera quartettistica di Dvorak: l'op. 96 in fa maggiore, composta durante il soggiorno del musicista in America (quindi al tempo della stesura «Dal nuovo mondo») e dove la freschezza tematica rivela l'influenza del canto popolare negro-indiano, che si manifesta anche nell'andamento pentafonico dei temi principali e nell'uso della sincope.

l. c.

Domani sul Nazionale

«Torino - Marsiglia» gemellaggio radiofonico

La Radiodiffusion Télévision Française e la Rai daranno vita domani sera alle ore 21,10, ad una trasmissione in duplex per il primo gemellaggio radiofonico del mondo: quello fra le città di Torino e di Marsiglia. Dopo alcune parole di saluto dei rispettivi sindaci, Peyron e Defferre, ci si collegherà con un servo della linea Roma-Marsiglia per un incontro con la cantante francese Michèle Arnaud, reduce da una «tournée» in Italia. Seguirà un collegamento con Villanova d'Asti dove la fanfara dell'Associazione Bersaglieri di Torino eseguirà «La bella Gigogin».

L'orchestra della RTF presenterà poi la «Suite provençale» di Darius Milhaud, mentre l'orchestra sinfonica di Torino della Rai, diretta da Ferruccio Scaglia, eseguirà il «Carnevale piemontese» dalla suite «Piemonte» di Lesso Sinigaglia. Il soliata francese Christian Ricard interpreterà quindi «Le tombeau de Mirelle» di Henry Tomasi, cui farà seguito una selezione di canti popolari piemontesi nell'esecuzione del Coro «La Grangia».

QUESTI GLI ARGOMENTI DELLA ROMA PETTEGOLA

Due ragazze di Las Vegas ingelosiscono le Kessler

Si tratta di un'altra formidabile coppia: Laura Brown e Margherita Lopez che appartengono al *clan* di Frank Sinatra - Le «evasioni» delle impeccabili Bluebell - Il «trombautore» Nini Rosso - Quanto guadagnano le vedette di *Studio 1*

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Le gemelle Kessler sono gelose (contrariamente a quanto si creda sul temperamento nordico). Sino a qualche settimana fa erano considerate le «cocche» della troupe di «Studio 1». Il pubblico era felice di riavere nuovamente in Italia questa coppia meravigliosa. Non bisogna dimenticare che Helen e Alice furono due bombe di «Giardino d'Inverno» nel grigiore conformistico dello scorso anno tv.

Ora l'ondata di entusiasmo si va lentamente orientando altrove. Le Kessler hanno dovuto dividere la palma del successo dapprima con Mina, poi con i Blackburn. Ma un'altra coppia è giunta dagli Stati Uniti: Laura Brown e Margherita Lopez, le quali, pur non avendo un ruolo di primo piano nello show del sabato sera, non passano inosservate per la prorompente bellezza.

Le due show-girls appartengono al *clan* di Frank Sinatra. Hanno rispettivamente 19 e 21 anni: danno filo da torcere persino alle Bluebell.

Giorni or sono si mormorava che Laura Brown si fosse innamorata di Emilio Pericoli. Purtroppo (così ha affermato il cantante) non era vero. Le due ragazze di Las Vegas sembrano infatti affidato il loro cuore a giovanotti astranei alla tv. Al sabato sera, dopo lo spettacolo, invano i *fans* tentano di accerchiarle: due potenti fuoriserie raccolgono Laura e Margherita sul limitare della porta. Poi spariscono nella notte.

Le Kessler sono gelose. Non è il ruolo di «ruba-cuori» delle colleghe ad innervosirle. Temono piuttosto che le quotazioni della loro popolarità possano subire una flessione. Per questo motivo hanno chiesto ed ottenuto una maggiore partecipazione allo show.

* *

I pettegolezzi non risparmiano neppure le Bluebell. Questo famoso corpo di ballo ha rigide tradizioni collegiali. Le ragazze si allenano ancora la sera. Si alzano presto al mattino. Si allenano, provano e così via. E la vita sentimentale? Non se ne parla. Almeno così si legge sui regolamento. I maligni dicono però che anche le Bluebell si sono «acclimatate» alle notti romane. Circola il periodo di *austerity* (quello iniziale): le ballerine si concedono delle evasioni. Le dieci *girls* hanno un'età la cui media si aggira sui 17 anni e mezzo (c'è chi ne ha preso il fastidio di fare i calcoli) e agli ammiratori dalla tempia grigia pare preferiscano i coetanei. Chi sono i corteggiatori delle Bluebell? Alcuni studentelli «figli di papà» più esperti in fuoriserie che in aoriati grezi.

* *

Nini Rosso, che l'altra settimana ha ottenuto un enorme successo presentando la sua «Ballata della tromba», ha fatto coniare un nuovo vocabolo: il «trombautore». Nini è molto bravo. Ricalca, con la voce, la scia di Fred Buscaglione. Ha una buona vena inventiva ed è un solista di sicuro effetto. E' probabile che venga utilizzato ancora nello prossime settimane dentando così — riferiscono i maligni — l'invidia degli altri orchestrali.

* *

Quanto costa «Studio 1»? E' la trasmissione di varietà che impegna il più grosso capitale. Dianzi un'occhiatina ai compensi settimanali: Don Lurio guadagna 800 mila lire, Mina 400 mila, le sorelle Kessler 800 mila (complessivamente), Marcel Amont 600 mila, Mc Roney 300 mila, il Trio Mattison 600 mila, il Duo Blackburn 800 mila (complessivamente), le Bluebell girls 60 mila ciascuna, la show-girls 70 mila, Bruno Canfora 300 mila, l'orchestra 1 milione e 200 mila lire complessivamente, il Quartetto Cetra 600 mila, Dino Verde (autore) 150 mila, Foiso e Cesarini 200 e 150 mila.

u. s.

I pomi della discordia: Laura Brown e Margherita Lopez, le belle anti-Kessler

In tutto il mondo... اسپیرین

Arabia

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

BAYER

gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

Sguardo sull'Asia al Circolo della stampa

Il bagno sacro nell'immenso fiume Gange, la città morta di Fathipur Sikri, le pagode di Bangkok, la paradisiaca baia di Hong-Kong, i parchi di Tokio,... sono una piccola parte delle 250 diapositive a colori riunite sotto il titolo: «Sguardo sull'Asia». Sono state eseguite dal giornalista Cerio Morlando durante un viaggio di ventimila chilometri.

L'autore le proietterà e commenterà sabato 2 dicembre alle ore 21, nel Circolo della stampa. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

Assegnati a Milano i «Premi Bagutta»

Milano, mercoledì sera.

I premi «Bagutta-Orio Vergani» sono stati assegnati dai giudici di Bagutta, dopo attento esame di tutte le opere esposte alla XXII Biennale nazionale d'arte, organizzata e presentata dalla «permanente» di Milano.

Per la pittura, il premio di mezzo milione di lire è stato assegnato al dipinto «Natura morta con fiori» di Alberto Salietti; per la scultura il premio, pure di mezzo milione, è stato attribuito alla statua in cera «Figura di ragazza» di Tullio Figini. Per il bianco-nero, la giuria ha diviso il premio di 200 mila lire a ex-aequo, assegnando al disegno «Laguna-lania del tesoro» di Panina Ciliberti Tallone ed all'acquaforte «Una strana radice» di Lino Bianchi Barriviera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-715

Alfieri: XII Festival Operetta con Silvio Calderoni e Sandra Ballinari. Ore 21,15 «Il paese dei campanelli». **Carignano:** da domani, ore 21,15, Comp. Goldoniana Cesco Baseggio «I rusteghi» di Carlo Goldoni. **Teatro Stabile di Torino:** ore 21,15 «Don Giovanni involontario» di V. Brancati; Regia di G. De Bosio. **Teatro dell'Odeina** (tel. 628-949): venerdì 1e dic. inaugura. stagione '61-'62 con «Accadde a Irkuisk» di A. Arbuzov. Novità assoluta per l'Italia. Ore 21,15 serata privata ex-allievi del Maestro d'Angelo.

Alcione: Riv. F. Pistoni - M. Rizzo - C. Lombardo ore 15,15 e 21,16. **Maffei:** «Il suo nome era... Carutti Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 15,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.

Ai Negrieiln Kraieto's Club: 21-2 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 2 - Telefono 679-978. **Al Florida Club** (piazza Solferino, tel. 43-822): 17-19 e 21-1 Lanfranco: cant. N. Gonoveal e F. Franchi **Arlecchino Danze** (S. Secondo 8, tel. 697-737): 21,15 Gastone Parigi. **Augustus:** 21 Orch. Andreghetti. **Castrillon Danze:** 21-1 Ed. Neri. **Serata «Famiglia Torinese».** **Eden Danze:** ore 21 Piero Bertani. **Fare Danze:** ore 21 Cosimo Gliday Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Benny e i suoi Kirsny. **Gay Villa - Whisky à gogo** (corso Moncalieri 67): ore 21 «Twist» Gaudio Danze (via S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Orch. «The Il Glo». **Gran Mago:** 21 Compl. Nino Spano **La Cienia Danze:** ore 21 Ferrarese **La Feria Danze:** 21 Silvano Prati. **Le Roi, «Il re del dancings»:** 21,30 Bonzelli e «Ballet Astoria Show» **Lido Whisky à gogo** (corso Moncalieri 432, t. 687-0561): omaggio dame **Principe Danze:** 21 Compl. Rocky. **Samuray Whisky à gogo:** ore 21-1. **Trocadero:** ore 21-2 «I Castellani».

SPETTACOLI A TORINO

Whisky à gogo (Volta t. 45-713): 21. **Whisky Notte** (Golto L. 667-6635): 21. **Whisky à gogo - Piscina del Sole:** Rivoli. Str. S. Mauro, tel. 841-960.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: attraz. **Colombia Night Club:** attrazioni. **Moulin Rouge** (p.za Carlina, telef. 44-370): attrazioni internazionali. **Taverneita:** 21-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il [illegible]» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,00 - 18,20 - 20,20 - 22,30. **Astor:** «Pugni pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Monique Just. **Ceres:** «Ada Dallas» scope a col., Susan Hayward e Dean Martin. **Crisolito:** «La donna è donna» sc. col., J. P. Belmondo, J. C. Brialy. **Doria:** «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman con B. Andersson **Ideal:** «La guerra di Troia» scope a col., S. Reeves, J. D. Barrymore. **Lux:** «Il piacere della sua compagnia» ter., Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer, T. Munter **Reposi:** «Lo sparcone» P. Newman, P. Laurie, G. C. Scott. Or.: 14,30-16,50-19,30-22,20. Ult. giorno. **Romano:** «Acrobata» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film ore 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30. **Vittoria:** «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Malden. Or.: 14 - 16,30 - 19 - 21,45.

Ariston: «Il mondo di notte n. 3» technirama in technicolor. **Artemisfilm:** «La vincia» con Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale. **Augustus:** «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Soldi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano. **Metropol** (via Pinelo, Tommaso 6): «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» tech. di Walt Disney. **Nazionale:** «Passaporto Taleo» con Eddie Constantine, Barbara Lange **Torino:** «La spia del secolo» (Richard Gorge) di Champi, sc. Ap. 10. **Alessandra:** «Le brune sparano» H. Lamoureux, Françoise Fabian. **Capitol:** «Le brune sparano» con R. Lamoureux, Françoise Fabian. **Fiamma:** «Missione pericolosa» con Richard Conte, Rona Anderson. **Fiamma:** «Vento caldo» technic., T. Donahue, C. Colbert, K. Malden **Hollywood:** «Torna a settembre» scope, techn., R. Hudson, G. Lollobrigida **Maffei:** «Il suo nome era... Carutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 15,15 e 21,15. **Film:** «Battaglia Mar dei Coralli» **Massimo:** «Lui, lei e il nonno» tech., W. Chiari, L. Mastoro, Cervi **Orfeo:** «Torna a settembre» scope, techn. R. Hudson, G. Lollobrigida. **Principe:** «Torna a settembre» scope, techn., Rock Hudson G. Lollobrigida, Sandra Dee, R. Darin. **Rivoli:** «Lui, lei e il nonno» in tech., W. Chiari, L. Mastoro, Cervi

Adriano: «Femmina» scope tech., Brigitte Bardot e Antonio Vilar. **Alcione:** «Spionaggio al vertice» e «Riviera», F. Pistoni - M. Rizzo - C. Lombardo ore 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Caravan petrol» **La Perla:** «Il cerchio si chiude». **Regina:** «Battaglione nero».

Ambra: «Il trono nero» tech. con Burt Lancaster e J. Rice. Ap. 10. **Cravesanas:** «Il re dei mostri». **Olimpia:** «Terra del senza legge» **Po:** «Eredità selvaggia» in tech., con W. Rogers e M. O' Sullivan. **P. Nuova:** «Avventure 3 moschettieri» e «Via convento». Ap. 10. **San Felice:** «Ombre rosse» con John Wayne e Claire Trevor.

Esperia: «Asfalto selvaggio» con Rita Moreno e Mark Damon. **Giardino:** Legione dei condannati. **Italiano:** «Ballo del bandito» tech. con Frank Sinatra e K. Grayson. **Madonna Mare:** «Webb il coraggioso» tech., R. Kass, D. Malone. **Santa Rita:** «Come prima» tech., Mario Lanza, Johanna Von Koczian **Vittoglie:** «Arcieri di Sherwood» scope in tech. con Peter Cushing.

Eliseo: «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore. Un film di Alessandro Blasetti. Vist. min. **Fréjus:** «Kitty» a colori, Romy Schneider e Karlheinz Bohm. **Nuovo:** Inferno nella stratosfera.

Artisti: Speranze insanguinate, tec. **Bolgio:** «Asfalto selvaggio». **Corallo:** «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn. **Eridano:** «Battaglia di spie» scope con Suzy Parker e R. Williams **Lo Sallo:** «Carovana verso il West» cinescope in technicolor. **Oropa:** «Fra Manisco cerca guai» **V. Veneto:** «Il corsaro» e Rascel

Astra: «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore, un film di Alessandro Blasetti. Vist. min. **Bernini:** «Sergente d'ispezione» con Mario Riva e Leonora Ruffo. **Elios:** «Il mio amico Jeckyll». **Excelsior:** «Sotto il sole rovente» tech., Rock Hudson e J. Adams. **Massaua:** «Marchio del rinnegato» tech., R. Montalban, C. Charisse. **Odeon:** «Tarzan il magnifico» in technicolor con Gordon Scott. **Star:** «La gang del kimono» Terence Morgan, F. Tain, D. Price.

Adua: «Il corsaro» Rascel e Yar Agnello-Pepè-La Mara 16-21,30 **Aurora:** «Il seme della violenza» con Glenn Ford e Anne Francis. **Brenta:** «I pirati dell'oltretomba» Caroline Harret, Rassi, Vist. **Edelweiss:** «Le orientali» sc. tec. **Fastino:** «Spade senza bandiera» con Fetes Lulli, Eleonora Ruffo. **Lanteri:** «Carosello di canzoni». **Major:** «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) sc. col. Vist. **Nord:** «Il grande capitano» scope a colori, Robert Stack, M. Favan. **Palermo:** «Coraggio devo sallare» **Sociale:** Cavalcarono insieme, col., James Stewart, Richard Widmark **Zenit:** «Tutte le ragazze lo sanno» sc. tech., D. Niven, S. Mc Laine.

Baretti: «Principe delle volpi». **Cabiria:** «La trappola del consiglio» E. Borgnine, David Brian. **Colosseo:** «Un eroe di guerra» con Tony Russell e Judy Dan. **Continental:** «Squadra infernale» tech., Audie Murphy, John Saxon. **Fiera:** «Istanbul» scope in tech. con June Allyson e David Niven. **Italia:** Tempio degli uomini talpa. **Moderno:** «Carovana d'orni» e «Il giocatore» tech., G. Philips. **Piemonte:** «Il primo uomo sulla Luna» Kenneth More, M. Hordon. **San Carlo:** «Parata dell'allegria» con Stan Laurel e Oliver Hardy. **Spenia:** «Teddy-boys della canzone» Dallara, Mina, T. Reno. Ap. 15

Diana: «Nostra vita, comincia di notte» Leslie Caron, Peppard. **Ilaria:** «Gatti topi piccolo e noci» **Roma:** «Furia e passione».

Alba: «Alamo» in tech., Sterling Hayden, Ernest Borgnine, Karlamo **Ambra:** «Berlino Est passaporto falso» E. Barlok, Richard Greene. **Apollo:** «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore, un film di Alessandro Blasetti, Vist. min. **Cafasso:** «Duello tra le rocce» scope a colori con Audie Murphy. **Edera:** Corsari grande flotta, tec. **Locanto:** «Figlia del capitano». **Latrario:** «I quattro bersaglieri» con Mario Riva e Alberto Sordi. **Salone Pio XI** (via Lucenio 3): stallone selvaggio, G. Montgomery **Splendor:** «Crimen» con A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman, F. Valeri

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Astl, Cibrario, Europa, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Piemonte e Vittoglio; Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile: «Don Giovanni involontario» (abbonam. e bigl. all'E.N.A.L.) Prenotazioni gita domenicale al Sestriere.

è l'unica macchina al mondo capace di cucire anche asole a quadretti bottoni, e moderni ricami alti 12 mm

nuova Vigorelli fantasy

la macchina che ne sale 4

24 RATE

LOTTI

VIA MAZZINI 41

.... LOTTI VI SERVE MEGLIO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

L'incontro Scozia-Cecoslovacchia scaccia Hitchcock e Cesare Pavese

Dopo "Tribuna politica„ verrà trasmessa sul Primo canale (ore 22,10) l'intera partita internazionale di Bruxelles - Sul Secondo canale: (ore 22,25) il "Piccolo concerto„ presentato da Arnoldo Foà

Con il ministro Folchi

Il turismo in Italia a «Tribuna politica»

Questa sera alle 21,10 «Tribuna politica» trasmetterà una conferenza stampa del ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Alberto Folchi, sul tema: «Il turismo italiano: una ricchezza da difendere e da accrescere». L'argomento in discussione, molto importante per la nostra economia, difficilmente darà vita a spunti polemici tra il ministro e i giornalisti. Sarà comunque interessante l'esposizione del ministro sull'intenso movimento turistico straniero ed interno, che si svolge in Italia ogni anno sempre più intenso. Si pensi che dal 1955 al 1960 la «domanda di capacità» in Italia si è più che triplicata: i milioni di turisti stranieri entrati nel 1955 sono diventati nel 1960 oltre 18 milioni; e, nonostante gli eventi dell'Alto Adige che hanno fatto registrare una diminuzione del flusso austriaco di circa un milione di turisti, un ulteriore incremento si è avuto nei primi nove mesi dell'anno in corso (al 30 settembre già 16 milioni e mezzo di stranieri sono entrati in Italia) da far prevedere entro la fine dell'anno il traguardo dei 20 milioni di arrivi.

Tradotto in cifre, il bilancio del 1961 si presenterà, anche sotto il profilo valutario, ancor più lusinghiero di quello del 1960 che pur registrò entrate per oltre 440 miliardi di lire. Già nel suo intervento alla Camera dei deputati, sul bilancio del suo dicastero, il ministro Folchi ha rilevato che occorre mantenere costante l'impetuoso ritmo ascensionale del nostro turismo straniero il cui apporto (unitamente alle rimesse e ai noli) permette non solo di colmare il passivo della bilancia commerciale, ma addirittura anche di consentire un realizzo attivo di 285 milioni di dollari. Compito del ministero del Turismo per il futuro sarà infatti quello di impegnarsi a fondo su due fronti: l'acquisizione di nuove correnti turistiche e l'organizzazione di nuove località.

In questo programma il Mezzogiorno avrà un posto d'onore: può offrire ai turisti nuove bellezze, nuove attrazioni e nuovi itinerari. Particolare attenzione sarà poi dedicata al miglioramento della nostra capitalità in tutti i suoi aspetti: dovrebbero scomparire le vecchie «locande», gli «alberghetti», le «pensioni» prive di acqua corrente, di servizi igienici, di bagni e docce e radicarsi il concetto dell'ospitalità, nel senso che — come ricordò a suo tempo il relatore on. Borin — «il turista non deve essere ritenuto una preda da spogliare, ma un prezioso cliente sia esso italiano o straniero, da soddisfare». Il ministero del Turismo, inoltre, allo scopo di fiancheggiare il funzionamento delle scuole alberghiere e turistiche e per favorire l'accesso ad esse di giovani particolarmente meritevoli, ha allo studio un piano per l'istituzione di Borse di studio che contribuiranno a consentire un maggiore afflusso di allievi verso queste attività professionali.

Notevole è anche il movimento di turisti italiani all'interno che, anche se non procura valuta estera pregiata, non va trascurato. Nello scorso anno 5.600.000 italiani si sono recati in vacanza (circa l'11 per cento della popolazione) di cui circa un milione e mezzo all'estero. Ma anche questo settore del turismo potrà essere incrementato con particolari provvedimenti a favore delle categorie sociali a reddito modesto attraverso forme di incoraggiamento e anche con una opportuna opera di propaganda che induca ad utilizzare le attrezzature delle località di soggiorno almeno nel periodo di minore affluenza, fruendo dei vantaggi economici della bassa stagione.

* *

Stasera il programma del «secondo» sarà incentrato: Disneyland e «Piccolo concerto». Cambia quello del «primo»: dopo «Tribuna politica», invece di un telefilm di Hitchcock o del servizio «Le Langhe di Cesare Pavese» (differiti a data da destinarsi), sarà trasmessa alle 22,10 la registrazione completa della partita di calcio Scozia-Cecoslovacchia.

* *

Per la quarta volta ritorna alla ribalta del Secondo Canale il Piccolo concerto di musica leggera, cui partecipa la grande orchestra (circa cinquanta elementi) diretta dal maestro Carlo Savina, che fu uno dei primi direttori d'orchestra apparsi in televisione. Il 3 gennaio del 1954 (primo giorno delle trasmissioni ufficiali della tv in Italia), alle ore 22,45, il giovane maestro torinese diresse infatti il programma musicale che andò in onda col titolo Saltenote.

Questa sera a Piccolo concerto — presentato, come al solito, dall'attore Arnoldo Foà — canteranno Anna D'Angelo, Fausto Cigliano e Tony Dal Monaco. Ecco il programma: Danza messicana del cappello, di Fortichelz; Dì stelle nel mar, di Testoni-Faber; Orchidee al chiaro di luna, di Warren; Te voglio bene assaje, di Donizetti-Sacco; Fantasia Gershwin; Parlami d'amore Mariù, di Bixio-Neri; Ballata selvaggia, di Tiomkin-Webster-Cahn.

I prossimi lavori di prosa sul secondo programma tv

Ecco l'elenco dei lavori di prosa che andranno in onda prossimamente sul Secondo Programma. La sera del 4 dicembre, «La ragazza di campagna» di Clifford Odets, con Anna Proclemer e Gianni Santuccio. L'11, «L'annientamento del Caine», di H. Wouk, con Arnoldo Foà, Fosco Giachetti, Vittorio Sanipoli, regia di Giacomo Vaccari. Il 18, «La cadillac tutta d'oro», di Kaufman e Hart. Il 27, «La brocca rotta», di von Kleist, con Tino Buazzelli, Lisa Vallanghi, Carlo D'Angelo, Lucilla Mariacchi. Regia di Sandro Bolchi.

Il 1° gennaio comincerà il ciclo dedicato al teatro di Edoardo, che comprende otto serate così suddivise: «Tipi e figure del teatro di Edoardo»; e gli atti unici «L'avvocato ha fretta» e «Sik, Sik, l'artefice magico», che andranno in onda la sera del 1° gennaio. L'8, «Dialoni poetici» e «Fatto unico» «Dicegli sempre di sì». Il 15, «Natale in casa Cupiello»; il 22, «Napoli milionaria»; il 29, «Questi fantasmi». Il 5 febbraio, «Filumena Marturano»; il 12, «Le voci di dentro»; il 19, infine, «Sabato, domenica e lunedì».

Presley è il cantante più pagato del mondo

New York, mercoledì sera.

Elvis Presley, secondo una documentata indagine condotta da una rivista specializzata americana, è oggi il cantante più pagato del mondo. Si calcola che guadagni oggi una media di mille dollari al giorno (circa seicentomila lire), tra compensi per la prestazione televisive (racissime), spettacoli teatrali (anch'essi poco frequenti), diritti discografici (elevatissimi in quanto Presley è l'unico artista che lanci una nuova canzone incidendola per il mercato americano solo su microsolco a 33 giri con altri undici brani già noti), e introiti cinematografici.

Specialmente questa ultima attività è quella che tiene maggiormente occupato Elvis Presley, imponendogli a volte di rifiutare altre offerte addirittura favolose. Ma il suo lavoro nei teatri di posa è direttamente connesso con quello negli studi di registrazione; attraverso le colonne sonore dei film di Presley, infatti, sono nati i suoi maggiori best sellers di questi ultimi tempi. Dalla sua più recente pellicola «Blue Hawaye», è stato tratto infatti un disco che contiene i quattordici motivi principali: «Blue Hawaye», «Almost Always True», «Aloha Oe», «No More», «Can't Help Falling in Love», «Rock-A-Hula Baby», «Moonlight Swim», «Ku-u-i-po», «Ito Eats», «Slicin'Sands», «Hawaian Sunset», «Beach Boy Blues», «Island of Love (Kauai)», «Hawaian Wedding Song».

Questo microsolco, dopo aver conquistato uno dei più alti traguardi di vendite negli Stati Uniti, è giunto proprio in questi giorni in Italia, dove già si annuncia come uno dei maggiori successi discografici del '61.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,45-18,30: Telescuola. Avviamento professionale (Terza classe).
17 —: La tv dei ragazzi: L'ABC di Pulcinella: Programma per i più piccini.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale.
18,45: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi. Musiche di Schubert. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Registrazione).
19,30: Avventure di capolavori: «Il giorno» e «La notte» del Correggio.
20 —: La posta di Fedro Mariano.
20,30: Telegiornale.
21,10: Tribuna politica.
22,10: Da Bruxelles: Scozia - Cecoslovacchia, registrazione dell'incontro internazionale di calcio per la qualificazione ai campionati mondiali.
23,20: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: Disneyland; Parade d'America.
22,05: Telegiornale.
22,24: Piccolo concerto. Orchestra diretta da Carlo Savina. Presenta Arnoldo Foà. Cantano: Anna D'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Dal Monaco.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12,15 e 13,30-16,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,45: Il tuo domani - 19,15: Canzoni in vacanza - 19,40: Con i sub ad Almeria - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile sera - 22,30: Arti e scienza - 23,50: Il pericolo è il mio mestiere - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,15: Racconti dell'Italia di ieri: «Carmela» di De Amicis - 22,25: Telegiornale - 22,45: Giovedì Sport - 23,10: Jazz in Italia.

Buitoni al Carnegie Hall

Il miliardario Giovanni Buitoni ha debuttato all'età di 70 anni al Carnegie Hall di New York come tenore. Con la soprano Licia Albanese ha interpretato arie di Mozart e di Verdi. Tremila invitati l'hanno calorosamente applaudito. Nella foto: l'industriale italiano riceve l'abbraccio della moglie (Telefoto)

LA CITTA' FIORITA SARA' ILLUMINATA A GIORNO

Sul lungomare di Imperia attracca l'ultimo *Campanile sera*

Il bowling, lo sport preferito dalla Principessa Grace, entra nella gara - Sette coppie di sposi giungeranno da Todi - La Sampò tra i fiori

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

«Quando tutto sembra pronto, è allora che sorgono altri problemi» ci ha detto stamane il dott. Matriotti, sul quale pesa tutta la preparazione di Imperia a «Campanile Sera». Le faccio un esempio: lunedì e martedì una squadra di operai ha montato il palco. All'una di questa notte con i membri del comitato siamo andati a vederlo, ma proprio non andava, era addirittura storta alla rovescia. Lei crede che questo ci abbia impressionato? Ci siamo messi al lavoro e abbiamo voltato il palco per il suo giusto verso. Durante questa sopraluogo abbiamo provato le luci, che sono, come ben si comprende, un elemento importantissimo. Le dirò che il regista, proprio perché non era possibile avere la luce desiderata, ha scritto tutte le piazze della città, scegliendo la strada che fiancheggia il porto. Ebbene, ora le luci non servono più. Ieri sera ci è giunta notizia che il Comando marina di La Spezia ci concederà due fotoelettriche, che questa mattina sono già arrivate qui. Mi hanno assicurato che la loro luce si estende su un raggio di tre chilometri, e questo significa che tutta la città domani sera sarà illuminata a giorno».

La preparazione continua in ogni rama e siamo ormai giunti allo stringer del sacco. Nel pomeriggio di oggi arriverà Enza Sampò, mentre stamane hanno lasciato Imperia i tre pulsantisti diretti a Milano e i due giocatori di bowling per raggiungere Roma, ove avverrà la prova. Essi sono: Salvatore Mazzone, Pierino Giacomo e Renato Nuaro.

I primi due lanceranno la pesante boccia contro i birilli; il terzo sarà la riserva; essi si sono esercitati a Montecarlo, ove si trova un Bowling Club, istituito particolarmente per i turisti americani dietro suggerimento della principessa Grace. Questa mattina anche Peppino Corolli si è fatto vivo con la sua mongolfiera; egli è un appassionato e con le sue mani ha costruito un grosso pallone di carta che farà salire nel cielo facendovi bruciare nell'interno uno straccio imbevuto di liquido infiammabile. Il grosso pallone porterà la scritta «Saluto di Imperia a Todi».

Nessuno pensa però che questa nuova spaziale rappresenti la cittadina ligure, dove invece, per quanto se ne sa, ha prodotto buona impressione l'iniziativa presa da Imperia verso la prima coppia di sposi che si unirà in matrimonio a cominciare da venerdì, cioè dal giorno successivo alla trasmissione. Imperia offre a questi sposi i fiori per l'addobbo della chiesa, il soggiorno gratuito per una settimana in riviera a parte, olio e profumi per tutto un anno.

L'iniziativa non è piaciuta soltanto a Todi, ma anche ad altre città della provincia di Imperia, che vi si sono associate. Hanno così fatto la stessa offerta ad altre coppie che si sposeranno le città di Diano Marina, Arma, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia; i maggiori centri della Riviera dei fiori sono pronti a riservare le prime sette coppie di sposi di Todi.

L'Ente provinciale del turismo ha offerto i fiori che decoreranno il palcoscenico del teatro della Fiera e verranno distribuiti al pubblico presente in sala. A Sanremo è stata confezionata la cordiale di mille garofani che questa mattina è stata caricata sopra un camioncino partito alla volta di Milano, che verrà offerta a Mike Buongiorno.

I membri del comitato organizzatore, che si sono riuniti anche ieri sera, sono messi a dura prova da una infinità di persone che si presentano a chiedere o a proporre qualcosa. Una signorina avrebbe preteso che la Sampò lanci un appello per rintracciare il suo fidanzato; una vecchia meridionale ha chiesto di poter parlare con alcuni suoi figli rimasti in Sicilia ai quali non può scrivere perché analfabeta; ma i più vorrebbero esibirsi davanti al microfono oppure domandano che siano lette loro poesie. Indubbiamente si tratta di capolavori, ma il comitato non ha preso in considerazione queste domande: «Campanile Sera» non rivelerà alcun genio.

e. b.

Ultimi protagonisti dei telequiz: ecco i pulsantisti di Imperia

Prime anticipazioni sulla rassegna rivierasca

«Bravò»: la canzone di Modugno inviata al Festival di Sanremo

Stabilito il programma degli spettacoli invernali - Le migliori compagnie di prosa si alternano a show e riviste

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Il calendario delle manifestazioni invernali, organizzate dalla A.T.A. per il Casino di Sanremo, è stato ufficiale. Si alterneranno in teatro le migliori compagnie di prosa attualmente esistenti: quella di Vittorio Sanipoli, dei Quattro di Franco Enriquez, di Dario Fo-Franca nella prima metà di gennaio. Dal 27 al 22 il Festival internazionale del melodramma, alla sua seconda edizione, sarà dedicato a Mascagni, con la rappresentazione di «Iaghen» (27 e 24 febbraio) e de «Il piccolo Marat» (20 e 22).

La prima opera sarà diretta da Tullio Serafin e interpretata da Marcella Pobbe, Pier Miranda Ferraro e Rinaldo Rola, regia di Margherita Wallman. «Il piccolo Marat» sarà interpretato da Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Gismondo, Giulio Fioravanti, Afro Poli, maestro direttore Ottavio Ziino, regia di Mario Lanfranchi. La compagnia di Macario e alcuni grandi completeranno i festival del mese di gennaio.

In febbraio, dopo tre serate di prosa con la compagnia Vanoni - Carlini - Ferrari, si avvierà il 12° Festival della canzone (8, 9 e 10 febbraio), a proposito del quale l'A.T.A. ha comunicato ieri che il termine di presentazione per le canzoni in lizza è stato, come ogni anno, prorogato di qualche giorno e cioè fino al 7 dicembre, data questa da considerarsi definitiva. Sono anche noti i nomi dei quattro rappresentanti delle case discografiche in gara alle commissioni di selezione: Amalia Bacchini, Luciano Zuccheri, Mario Trevisan ed Elvio Favilla.

Entro pochi giorni si conosceranno anche i nomi dei quattro giornalisti rappresentanti dell'A.T.A. Si stanno facendo calde pressioni presso la Rai-tv per ottenere la trasmissione dell'intero Festival, almeno «in sampex». Le canzoni continuano a pervenire e si sa che Modugno ne ha inviata una assai bella intitolata (salvo modifiche) «Bravò», che egli intende cantare personalmente. Non è vero invece che il famoso fratello della regina Fabiola voglia concorrere alla gara, in quanto, com'è noto, essa è riservata ai soli compositori italiani.

Dopo alcune recite di prosa della Compagnia Lucio Ardenzi, si avrà il 18 la quarta serata del Festival della Canzone, con la proclamazione del vincitore dopo il referendum popolare. Dal 21 al 28 febbraio verrà qui Carlo Dapporto, con la rivista «Il tiranno». In marzo la Compagnia della Pagnani, la «Moda - maggio» e il 7° Festival internazionale del Jazz (per il quale il comune ha aumentato il suo contributo). In aprile la rivista «Sembra facile», con Marisa del Frate e Raffaele Pisu. In maggio il Torneo internazionale di bridge e il Gialà delle rose chiuderanno le manifestazioni della stagione 1961-62.

Maria Rosa

Il concorso avanza verso i milioni

I favoriti di «Canzonissima»

Roma, mercoledì sera.

(a. m.) *Con la puntata di ieri sera, Canzonissima ha esaurito la presentazione dei cinquantacinque motivi concorrenti; dovrebbe essere perciò possibile, sulla scorta delle votazioni già pervenute, o su quella di un piccolo valutativo generale, azzardare qualche ipotesi su quelli che risulteranno i probabili vincenti. Compito piuttosto ingrato, considerate le circostanze.*

Facemmo rilevare a suo tempo come la sesta trasmissione ci fosse sembrata la meglio fornita di discreti motivi e, a conti fatti, dobbiamo restare di questa opinione. L'ultima lettura, ad esempio, pur senza possedere pretese a una canzoncina semplice, leggera, facilmente orecchiabile, del tipo che si «getta» volentieri nei jukeboxes; il primo mattino del mondo, di genere drammatico, si avvantaggiò molto dall'ottima interpretazione di una Milva in gran forma, ma non sapremmo se riuscirebbe ancora a mantenersi su un certo livello se affidata ad altra voce; Controluce, infine, è uno di quei motivi, di ottimo standard, che per senso toccare vette eccelse dovrebbe per conservarsi un certo posto nel favore del pubblico.

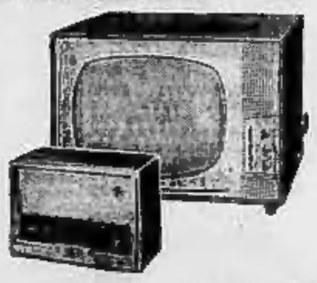
Abbiamo fatto qualche semplice citazione, naturalmente; senza voler peraltro negare che ci siano complessivamente diverse composizioni di più che decorosa fattura: ma niente più di questo. Quanto ai motivi attualmente in testa alla classifica generale, Toni Dallara pare intenzionato a fare il bis dello scorso anno con una Bambina bambina senza infamia e senza lode; Adriano Celentano riscuote il favore dei pivellanzini, anche se Nata per me non rientra precisamente nello stile della sua consueta interpretazione; Stringiti nella mia mano, al momento forse tra cotanto senno, forse riuscirà a dare una soddisfazione a Miranda Martino, che da dieci anni a questa parte è l'eterna seconda a tutti i festival. Ma, a quel che pare, la tradizione non mostra per adesso alcuna intenzione di smentirsi.

Baseggio al Carignano domani nel «Rusteghi»

Domani sera alle 21,15, la Compagnia di prosa di Cesco Baseggio presenta al Teatro Carignano «I Rusteghi», tre atti di Carlo Goldoni.

PHILIPS

più valore al vostro denaro con:



elettrodomestici - radio - TV

E' un consiglio della Ditta:

SACCO RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI

Via Stradella, 225-229

TORINO - Telefono 290.725

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Milva in quattro salti in famiglia (ore 22,10) sul Nazionale - Concerto sinfonico alle 21,45 sul Secondo

MERCOL. 29 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3 - Torino m. f. I). — Ore 14-14,30: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Dania Mara D'Angelo - 15,30: Corso di lingua indegra (replica) - 16: Programma per i piccoli: «Gli auhenti-li», settimanale di fiabe e racconti - 16,30: Corriere dell'America. Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Delia Bognetti: L'olfatto, il senso considerato dai cinque sensi - 17: Giornale radio - 17,30: Trattenimento musicale.

Ore 18,15: L'avvocato di tutti - 18,30: Classe unica: Arcibi ha Tivalli e «L'elettricità»; Emilio Ferrari: «La meraviglia del linguaggio umano» - 19: Cifre alla mano: Congiuntura e prospettive economiche - 19,15: Hot cittadini - 19,30: La rivista delle arti: Pittura, architettura ecc. - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: La canzoni di Canzonissima - 21,10: Tribuna politica.

Ore 22,10: Quattro salti in famiglia con Arigliani, Cochiano Milva e Giuseppe Negroni.

Ore 22,50: L'approdo, settimanale di letteratura ed arte. Al microfono: Oggi al Parlamento - Giornale - Completano Gustavo Palumbo ed i suoi Elvis Men - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 - Torino m. f. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1). — Ore 14: Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Gioco e musica - 15,15: Intermezzo romantico - 15,30: Giornale - 15,45: Fronte di sud-est - 16: Il programma delle quattro.

Ore 17: Colloqui con la Divina Musa - 17,20: «Pronto, chi spara?», radiogiallo di Carlo Manzoni, con Tino Buazzelli, Cesare Polacco, Valeria Valeri e altri. Regia di Nino Meloni. (Registrazione) - 18,10: L'orchestra di Billy May - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag - 20,50: La coppa del jazz. Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani. Primo girone (sesta trasmissione). Presenta Franca Aldrovandi - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma. Direttore Mario Rossi. Musiche di Weber e Schumann. Orchestra Sinfonica di Milano - 23,35: Musica nella notte - 23,45-24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 - Torino m. f. III). — Ore 17: Musiche di Mendelssohn, Prokofiev e Ravel - 18: La Rassegna: cultura tedesca - 18,20: La marcia italiana del filosofo - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Dvorak e Martinu - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Raffaele», un prologo e tre atti di V. Brancati - 22,30: Concerto musicale di Boccherini.

GIOVEDI' 30 NOVEMBRE

(Principali

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Musica (prima parte) - 10,30: L'Antenna - 11: Musica (seconda parte) - 11,30: Album musicale - 12: Giornale - 12,30: Il juke-box della canzone - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: Filo da l'Etoile - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il racconto del giovedì - 17: Giornale - 17,40: Ai nostri giorni - 18,30: Classe Unica - 19,30: Tutto le campane - 20,30: Giornale - 21,15: Incontro Torino - Meraglia - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Il battipanni», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Le ragazze delle 12 - 12,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - 15: Arioso - 15,30: Giornale - 15,40: Concerto in miniatura - 16: Il programma della quattro - 17: Il giradisco del jazz - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - 19,30: Tuttamusica - 19: Club - 20: Radiosera - 20,30: «Romanticismo», quattro atti di G. Ravasio - 22,15: Radionotte - 22,50: Mezzanotte - 23,30: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di Litolff e Kalkbrenner - 19,15: Problemi economici dell'Unificazione - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'Idiota» dalla omonima - 22,25: Musiche di J. C. Bach - 23,05: Libri ricevuti - 23,30: Congedo.

NATALE festa della casa - festa dei doni

Cavagnano casa *vi offre i doni più belli!*

Oltre al tradizionale assortimento di:

Coltellerie - Posaterie - Casalinghi - Elettrodomestici - Rasoi elettrici

in vendita a prezzi di concorrenza con produzione soltanto di alta qualità

nei due negozi

P. CARLO FELICE, 28
(tel. 519.480 - 547.436 - 553.800)

Cavagnano casa

VIA LAGRANGE, 45
(telefono 513.351 - 4 linee)

nel nuovo grandioso negozio di Via Lagrange 45 (angolo Piazza Lagrange)
troverete veramente tutto per la casa e tutto per i doni di Natale

Tavoli gioco
Soprammobili in legno teak lavorato
Soprammobili in porcellana, ceramica
Soprammobili in cristallo
Oggetti regalo di argento
Oggetti regalo di peltro
Oggetti regalo di metallo argentato
Oggetti regalo di metallo anodizzato
Oggetti regalo di porcellana, ceramica
Oggetti regalo di cristallo
Servizi piatti, thè, caffè, di porcellana e ceramica
Servizi bicchieri in cristallo
Vasi di cristallo, porcellana, ceramica
Piatti decorativi
Posacenere in cristallo
Posacenere in ceramica e porcellana
Posacenere a stelo e fantasia
Oliere, saliere, antipastiere in ceramica
Macinapepe fantasia
Pomoli in porcellana per attaccapanni
Maniglie per porte in porcellana
Articoli regalo e fantasia in legno, pelle, ottone e rame
Armadietti, tappeti bagno
Accessori bagno in metallo e porcellana decorata
Stendibiancheria
Mobili giardino (sedie, tavoli, ecc.)
Utensileria domestica
Articoli in materia plastica
Porta riviste
Carrelli: 200 modelli
Smalti artistici
Porta ombrelli
Cestini lavoro
Scale
Tavoli stiro
Vassoi letto
Sedie a sdraio, dondoli
Sedie in vimini
Attaccapanni
Indossatori per abiti
Spazzoleria
Cesteria vimini
Guanti gomma, spugne
Scolapiatti
Articoli per pulizia

Visitateci - Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata in via U. Rattazzi 4

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

AIUTO contabile, cerca, volenterosa, precisa, assunta importante industria abbigliamento. Scrivere dettagliando referenze a: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 1167

APPRENDISTE impiegate svelte, giovani, assumiamo per commissioni ufficio. Telefonare 553-402 AD4428

APPRENDISTE pratiche compiemeter ogni grado e controlleri assumiamo stabilmente. Telefonare 553-635.

ASSUMIAMO disegnatore meccanico pratico fonderia desiderino migliorare. Rettagliare al Star, via Passo Buole 142, Torino. AD4405

ASSUMO signorina pratica lavori ufficio e trattare clientela. Presentare, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 374 — Torino ». 675

ATTORI, attrici, Tempi, studi di Teatro, Principe Tommaseo 20, comunica riapertura prossi corsi preparazione. Ricca attività professionale per scritturati. Presentarsi 18.30-21. A93371

**CAPO CONTABILE ALMENO MACHINERE CERCA QUARANTENNE PRATICISSIMO LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINO. RICHIEDESI CARATTERE INIZIATIVA, SERIETA', TRATTAMENTO ADEGUATO. DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE, GARANTITA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7302 — TORINO ». A96183

CERCASI commesse tessuti o stoffe. Referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

CERCASI signora o signorina pensionata per ufficetto di fiducia in Alessandria Presentarsi GEM, piazza S. Carlo 157. A94869

CERCASI signorina 24-17enne alcun ufficio. Telefonare 651-304. AD6184

CERCASI stenodattilografa velocissima piatto ufficio fallimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

CERCASI stenodattilografa velocissima, pratica ufficio fallimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

CERCASI signora o signorina pensionata per ufficetto di fiducia in Alessandria Presentarsi GEM, piazza S. Carlo 157. A94869

CERCASI stenodattilografa velocissima piatto ufficio fallimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

CERCASI signorina 24-17enne alcun ufficio. Telefonare 651-304. AD6184

CERCASI stenodattilografa velocissima piatto ufficio fallimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

CERCASI signora o signorina pensionata per ufficetto di fiducia in Alessandria Presentarsi GEM, piazza S. Carlo 157. A94869

U L T I M E N O T I Z I E

Venerdì non parteciperà alla conferenza-stampa alle Botteghe Oscure

Togliatti al centro della crisi comunista

Egli è stato praticamente sconfessato dalla direzione del partito che lo ha costretto a ritirare il documento da lui preparato (riguardo al congresso di Mosca e alla destalinizzazione) e ad accettare alcuni dei punti sostenuti dai revisionisti

Continua la polemica sugli attacchi alla Rai-tv

Roma, mercoledì sera.

Venerdì mattina, alle Botteghe Oscure si avrà una conferenza-stampa: vi si parlerà di tutto, naturalmente: del partito comunista sovietico, del 22° Congresso di Mosca, della destalinizzazione e dei revisionisti interni del pci. Ma l'assenza di Togliatti da questa conferenza-stampa toglie molto del sapore politico che ad essa poteva essere conferito. Vi prenderanno parte Pajetta, Alicata e Natta. La notizia è stata data ieri sera, ma poco prima, a Montecitorio, Ingrao, annunciandola ai giornalisti, aveva detto che Togliatti vi avrebbe partecipato «come avvenne all'indomani del 20° Congresso del pcus e invece si vede che i «giovani turchi» hanno ritenuto molto meglio accantonare il vecchio leader.

I socialisti hanno chiesto ieri a Togliatti, a Montecitorio, quale valore avesse il documento approvato l'altra notte dalla direzione comunista e con il quale si imposteranno i temi della discussione al prossimo Comitato centrale del pc, che si terrà a metà dicembre. E Togliatti polemicamente ha risposto: «Quello che dice. Non una certa interpretazione secondo cui il documento rappresenterebbe una sconfessione di Togliatti. Penso che sia proprio il contrario. Si tratta di un documento che, se me lo consentite, posso definire "togliattesco". Tra l'altro è bene precisare che io sono stato uno dei tre estensori del documento».

Ma che il documento in questione contenga una sconfessione di parecchie tesi di Togliatti e una accettazione di molti punti di vista dei «revisionisti», appare fuori dubbio: basta confrontarlo con i precedenti documenti. Da che cosa è stato determinato l'accoglimento di questi punti di vista? Innanzitutto, dalla insofferenza della base, che si sente ingannata e che ormai chiede apertamente, nelle riunioni di cellula, che Togliatti «spieghi» quel che accadeva in Russia. Sarebbero stati presentati anche ordini del giorno in tal senso. In secondo luogo, il documento odierno sarebbe dovuto alle divisioni verificatesi nel campo socialista internazionale fra Russia, Cina, Albania, Francia, Polonia, ecc., e all'incertezza sulle lotte interne di potere in Russia, oltre che alla collaborazione del pci nella sfera europea occidentale, il che consiglierebbe ai comunisti italiani una certa autonomia, pur nell'ambito dell'«internazionalismo proletario».

Insomma, ciò che Togliatti non ha detto, è che il suo primo documento, quello che egli aveva preparato da solo, fu respinto dalla direzione la quale gli pose accanto altri due ostensori. E Ingrao ha aggiunto che si tratta di un documento che indica chiaramente la democratizzazione interna del pci.

In che modo? Nel documento si dichiara, fra l'altro, che le organizzazioni del partito comunista saranno, per l'avvenire, «più largamente informate dai dibattiti sulle grandi questioni ideologiche e politiche del mondo comunista. E nel partito sarà ammessa l'espressione di divergenze e di dissensi, entro certi limiti». Il che significa che la democratizzazione, seppure vi sarà, sarà, come al solito, controllata dalla «direzione centralizzata» e, comunque, entro i limiti imposti dalla stessa direzione.

Il giudizio dei partiti democratici di centro-sinistra sul documento del pci è contrastante. I repubblicani vi sono sostanzialmente favorevoli, mentre i socialdemocratici lo condannano in pieno. Scrive, infatti, la *Voce*: «È un documento aperto, che tocca tutti i problemi fondamentali; non arriva a conclusioni esplicite, ma, implicitamente, ne traccia o permette di tracciarne, e, comunque, pone il partito comunista di fronte a tutti gli interrogativi sui quali la sinistra democratica e socialista ha chiesto appunto alla dc di pronunciarsi».

La *Giustizia* è, però, di diverso avviso. «Le false anticipazioni scientifiche contenute nel programma tracciato dal XXII Congresso del pcus — si legge stamane sul giornale socialdemocratico — sono fatte proprie dal pci, senza nemmeno un tentativo di critica: si ripetono, cioè, meccanicamente, gli errori del passato. Come tutte le analisi politiche ed economiche di marca staliniana, portarono, negli anni 30, il pci a previsioni assurde e la classe operaia al fallimento di tutti i suoi obiettivi, così, centrando oggi la discussione sulla destalinizzazione in termini di accordo o di disaccordo sulle salme che cambiano posto e sulle città che cambiano nome, Togliatti ripete il gioco del 1956».

I socialisti, invece, si sono riservati un ampio giudizio del documento, giudizio che però, finora, non hanno ancora espresso.

Il problema della Rai-tv è sempre all'ordine del giorno. Ieri l'Associazione dei magistrati ha emesso un comunicato per dichiarare che essa non aveva mai protestato presso Gonella, a proposito della Rai. E subito i giornali comunisti, con grossi titoli, avevano parlato di una clamorosa smentita a Gonella. In verità il Guardasigilli aveva parlato di lettere che gli erano state inviate dal Primo presidente della Corte di Cassazione, Oggioni, e dal Primo presidente della Corte d'appello, Tavolaro, e in tal senso Gonella ha provveduto a rettificare il tiro della «smentita».

Implicitamente, però, l'Associazione dei magistrati ha voluto inserirsi nella polemica, per dichiarare la sua solidarietà con l'ente radiotelevisivo e i comunisti ne hanno fatto subito una speculazione politica. Naturalmente, siccome gli estremi si toccano, anche i fascisti non hanno resistito alla tentazione di fare la loro speculazioncella, e ieri sera hanno mandato alcuni giovinastri della «Giovane Italia» a fare una chiassata davanti alla sede della Rai-tv, dove hanno gridato qualche insulto e distribuito manifestini contro l'ente radiofonico. Poco dopo, molti gradatamente, all'arrivo delle forze di polizia, i teppisti se la son squagliata.

I neofascisti sono di scena, in questi giorni, anche per un'altra questione che sta loro a cuore. A Palazzo Madama si discute, infatti, la legge Parri per la riconoscimento dei mai. Si tratta, in verità, di una battaglia perduta in partenza. Infatti i dc, che a Palazzo Madama hanno la maggioranza, hanno già dichiarato che poiché esiste la legge Scelba del 1952, che praticamente dà mandato al magistrato di riconoscere se un partito si rifà o meno con il disciolto partito fascista, e quindi a sua volta deve essere disciolto, non si può costituzionalmente discutere la proposta del sen. Parri.

Pellecchia

Sulle «Izvestia» l'intervista di Kennedy

I moscoviti hanno letto ieri sulle «Izvestia» la lunghissima intervista concessa dal presidente Kennedy ad Alexi Agiubei, genero di Krusciov e direttore del giornale

Angelo Lombardi annuncia la realizzazione di un suo antico sogno

L'«Amico degli animali» creerà uno «zoo senza sbarre» a Sanremo

Sorge sull'area dell'antico convento delle Carmelitane e verso Natale riceverà i primi ospiti: zebre, lama, foche, pappagalli, fenicotteri, rettili di 40 specie, tartarughe, canguri e pellicani popoleranno la zona prescelta - Niente animali feroci esclusi i cuccioli e tutti (meno i volatili, naturalmente) in assoluta libertà - Ogni tre o quattro mesi si faranno scambi con i parchi zoologici di Torino e Milano

Sanremo, mercoledì sera.

Ieri, girellando fra i viali e le terrazzette incolte del parco delle Carmelitane, abbiamo chiacchierato piacevolmente con «l'amico degli animali». Il parco, ora che la mimosa che si sono trasferite nel nuovissimo convento collinare creato per loro da Gio Ponti, appartiene al Comune, che lo ha destinato a diventare zoo cittadino incaricando Angelo Lombardi di farne, con la sua capacità e competenza, un insieme suggestivo e attraente che rappresenti un nuovo richiamo turistico per chi viene o vive a Sanremo.

Il parco è una delle ultime oasi di verde nel centro cittadino; ha vecchi alberi di ulivo, palme e piante grasse. Risanato, da esperti, a terrazza collegate da scalette, separate da muriccioli, animate da laghetti, vivificate da aiuole di fiori e verdura, dovrebbe diventare l'ambiente ideale per realizzare il sogno di Lombardi: un parco di avifauna con animali simpatici, poco soli, tutti in libertà, senza gabbioni o recinti, cosicché i visitatori abbiano la lieta visione di quasi loro «amici» che vivono al sole e all'aria mite della Riviera, in contatto con la natura, liberi e felici.

Saranno fenicotteri, pappagalli, istrici, pangolini, foche e formichieri, struzzi e casuari, zebre e lama, lontre e tartarughe, capretti nani e orsetti, gru e canguri, pellicani e pinguini, vellere di tucani, bucieri, colombe, rettili di 40 specie. Ci sarà anche una casa delle scimmie, ma saranno scimmie simpatiche, come i gibboni. Niente animali feroci, se non cuccioli di non oltre sei mesi (che poi saranno spediti altrove) poiché — ci dice Lombardi — sarà «lo zoo senza sbarre» che egli creerà con grande amore e per il quale conta sulla collaborazione disinteressata di chi, come lui, spera di offrire alla città un nuovo centro di attrazione turistica (con possibilità didattiche).

Per creare questo centro egli si addosserà una spesa non indifferente: fra i 30 e i 40 milioni (escluso gli animali valutati sui 15 milioni). Il mantenimento dello zoo, la guardia, insomma l'intera gestione. Affinché il pubblico non soffra di monotonia, ogni tre o quattro mesi taluni animali saranno trasferiti qui da Milano e Torino e viceversa; si faranno scambi con altri parchi zoologici anche esteri e questa rotazione darà maggiore varietà e piacevolezza allo zoo sanremese.

«Come le è venuta in mente questa idea?», abbiamo chiesto a Lombardi. Sono tanti anni — ci ha risposto — che egli voleva fare qualcosa a Sanremo: già ai tempi del defunto avv. Cajafa, gestore del Casinò, si era prospettata la creazione di un acquario nella zona del porto, in luogo dell'attuale carcere di S. Tecla. Ma il carcere non potè (e non potrà) essere rimosso e l'idea andò perduta.

In seguito alcuni amici suoi che hanno una villa da queste parti gli fecero sapere che si era reso disponibile il parco delle Carmelitane ed egli fece all'amministrazione di Sanremo la proposta di crearvi uno zoo, trovando particolarmente favorevoli gli assessori Baldi e Goya. Il Consiglio comunale accettò di cedere il parco e una somma di 10 milioni quale contributo a Lombardi per l'attuazione del progetto, che, come si è detto, a lui costerà un'altra quarantina di milioni. Egli è certo di riuscire a creare una bella cosa, un gioiellino del genere.

Nello spazio sottostante alla fascia più estesa vorrebbe ricavare un ampio salone di 50 metri per 8 da utilizzarsi come teatro per riprese tv, come acquario, sala da esposizioni, ecc. La pubblicità allo zoo sarà fatta con tutti i più moderni mezzi, dalla televisione alla stampa quotidiana e periodica (Lombardi, fra l'altro, è stato assunto da Mondadori quale collaboratore per «Topolino», il giornaletto dei piccoli che ha un'altissima tiratura perché è letto anche dai grandi.

Sanremo avrà dunque il suo zoo, un pittoresco giardino pieno di uccelli e animali, curiosi e divertenti, in libertà. Quando? Lombardi conta di iniziare subito una prima sistemazione in un angolo del parco onde trasportarvi per Natale un bel gruppo di fenicotteri. Attualmente egli è molto preso dalle varie trasmissioni nelle diverse città e dai suoi multiformi impegni. Ma poi conta di venirsi a stabilire qui e di vigilare personalmente quello che dovrà essere il suo capolavoro e uno dei poli di attrazione della Sanremo di domani.

Maria Rossi

Spara 4 rivoltellate contro il suo fidanzato

Milano, mercoledì sera.

(a. b.) Una ragazza di ventidue anni è venuta dalla Sicilia a Milano per raggiungere il giovane conterraneo con il quale aveva allacciato una relazione e chiedergli i motivi del suo prolungato silenzio. La siciliana ha incontrato stamane l'uomo davanti allo stabilimento dove questi è occupato. Fra i due è sorta una vivace discussione. Improvvisamente, la giovane ha estratto dalla borsetta una pistola e ha premuto il grilletto per ben quattro volte. Fortunatamente nessuno dei colpi ha raggiunto il bersaglio.

La ragazza è la ventiduenne Anna Scozzarelli, abitante a piazza Armerina (Enna), il giovane, Cateno Privitelli, di 27 anni, nativo di Barrafranca (Enna).

Dopo la massiccia paralisi dei pubblici servizi

Parigi riprende la sua vita normale ma è in aria la minaccia di nuovi scioperi

Il governo è stato certamente impressionato dalla prova di forza: era dal 1953 che un'agitazione sindacale non raggiungeva tanta unanimità - Segni di vario malcontento nel paese e in Parlamento: fra l'altro il Senato ha bocciato il bilancio per l'Algeria e ha ridotto le spese di rappresentanza del presidente De Gaulle

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Parigi ha ripreso stamane il suo aspetto normale, le casseforti della sparatoria sono state tolte dai marciapiedi lungo i quali furono allineate ieri per tutta la giornata, c'è il gas nelle case, per far da mangiare e c'è la luce elettrica, gli autobus circolano, il metrò funziona. I treni e gli aerei arrivano e partono... Ma la gente è inquieta e scontenta. Centinaia di migliaia di lavoratori sono ritornati negli uffici e nelle fabbriche con l'intenzione di manifestare di nuovo con altri scioperi il malcontento generale se il governo non darà soddisfazione alle loro rivendicazioni. I sindacati hanno ben precisato che sono decisi a proseguire la loro azione. Gli impiegati statali minacciano di unirsi al movimento. Tutta la classe operaia si agita.

L'ampiezza dello sciopero di ieri non può non aver impressionato il governo. Era la terza volta, dalla fine della guerra, che la vita del Paese si trovava più o meno paralizzata: ma bisogna risalire al 1953 per constatare un'unanimità consimile attuata un accordo così completo di tutti i sindacati quale che sia la loro tendenza politica. A questo accordo non viene dato soltanto un significato sociale ed economico, ma anche uno politico, provocato dall'inquietudine dinanzi all'isolamento del potere e alla sua indifferenza di fronte a certe minacce, per non dire l'impunità di cui sembrano fruire le attività della Oas. Commenta un giornale: «Isolato nella sua torre d'avorio, il potere sembra vivere in un altro secolo, indifferente alla realtà quotidiana, che considera effimera».

Anche in seno al Parlamento fermenta il malcontento. Il Senato ha bocciato il bilancio per l'Algeria e spiccando i conti di altri ministeri si è divertito a ridurre di cinque miliardi di vecchi franchi le spese previste per i ricevimenti del Capo di Stato. Il fatto viene interpretato come una levata di scudi simbolica, successiva alle varie proteste per un fatto che taluni considerano eccessivo.

E' certo, tuttavia, che il generale De Gaulle continua, personalmente, ad avere la fiducia di una parte notevole della popolazione; è la politica del suo governo che viene disapprovata. Questo — scrive un quotidiano — è lontano dalle masse, disinteressate dalle questioni politiche, che non vedono che il lato economico e finanziario della crisi algerina. Ma il malcontento è generale e si manifesta in tutti i settori. Nonostante il piano contro la disoccupazione, che prevede la creazione di 200 mila posti di lavoro nuovi, il numero dei disoccupati è aumentato di 50 mila unità in un anno. Il costo della vita è aumentato del 6 per cento in un anno. Il potere d'acquisto dei salari è diminuito. Il governo ha annunciato un aumento dei prezzi dei trasporti, dell'elettricità, del gas, dei tabacchi, ecc. Nonostante il parere contrario del Consiglio economico, che ha dichiarato che questi aumenti sono ingiustificati, il governo ha deciso di applicarli a partire dal 1° dicembre.

Nonostante il piano contro la disoccupazione, che prevede la creazione di 200 mila posti di lavoro nuovi, il numero dei disoccupati è aumentato di 50 mila unità in un anno. Il costo della vita è aumentato del 6 per cento in un anno. Il potere d'acquisto dei salari è diminuito. Il governo ha annunciato un aumento dei prezzi dei trasporti, dell'elettricità, del gas, dei tabacchi, ecc. Nonostante il parere contrario del Consiglio economico, che ha dichiarato che questi aumenti sono ingiustificati, il governo ha deciso di applicarli a partire dal 1° dicembre.

*

cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

Squisiti liquori accompagnati dalla duplice possibilità di vincere ricchissimi premi tra i quali automobili, motoscafi, pellicce, televisori, ecc. ecc.

★

SI EFFETTUANO CONSEGNE DI CASSETTE REGALO ANCHE ALL'ESTERO

PUBBLISTOCK - 30/60/61

il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma, 101 - Telefono 553.335

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

ELETTRICISTI apprendisti cercansi per impianti cantieri. Telefonare 230-833.

ELETTRAUTISTI ed apprendisti gruisti impianti interni cercansi. Presentarsi Direzione via Frejus 56. Telefono 761-765.

ELETTRICISTI circolisti bianca conoscenza schemi funzionali cercansi. Telefonare 730-668. A94539

ELETTROTECNICO giovane, diligentemente cercasi da importante ditta internazionale elettrica. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ».

FABBRI saldatori ed apprendisti cercansi. Telefonare 793-320. A96191

FABBRICA bauli reggipani massimo provetto cercheniste e apprendiste 16-18 anni. Telefonare 772-725. A94125

FAMIGLIA cerca domestica fissa tuttofare agile, referenziata. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A97824

FAMIGLIA cerca istitutrice fissa interna referenziata trattamento familiare. Telefonare 886-876. A94309

FANCIULLA signorile cerca signora sola 35enne fissa per studentello casa, custodia bambina. Trattamento familiare. Istituzione massima, referenziatissima. Telefonare 20-223, 20-269. A96169

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa o giornaliera. Referenze. Telefonare 770-026. A93584

FATTORINO intraprendente, ambosessi possibili, patente Ape. Indicare persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A95207

FONDERIA alluminio terza cerca operaio lavori lunga leggera, anche pensionato e apprendista robusta 15-17 anni. Rivolgersi Savarino, via Issiaca 15.

GIARDINIERE ammogliato disposto trasferirsi zona piccolissimo centro, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino » A93840

GIOVANE 17enne pratico disegno cercasi stabilimento S. Rita conducente macchina operatrice. Telefono 333-655.

GRANDE azienda tipolitografica cerca macchinisti offset di elevata capacità tecnica e creatività, assicurando buona retribuzione. Rispondere solo se forniti dei requisiti richiesti, referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SCHIUTTE, CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7344 — TORINO ». A96348

IMPORTANTE industria cerca frenchista patentato perito riparazioni cubiale, retribuzione adeguata. Telefonare 568-854.

IMPORTANTE industria metalmeccanica fortissima assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

IMPORTANTE industria commerciale cerca operai falegnami verniciatori, trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A93273

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca istituire l categoria perforatrici conseguenza disegni; collaudatore particolari stampati; collaudatore verniciatura carrozzerie e collaudatore montaggio di frigidaire. Presentarsi Mantegazza 7. A91735

IMPRESA interna Fortiore assume subito 4 montatori ed operai carpentieri ferro per officina esterna. Telefonare 41-518.

INDUSTRIA cerca abile operatrice presso macchinette, conoscenza disegno. Ditta rispettabilissima. Telef. 363.026.

INDUSTRIA cerca generale ritirabrici, rettificatori, magazziniere. Telefonare 772-303. A95158

MECCANICO e aiutola prima manutenzione motofurgoni e camion, 25-35 anni, assumesi. Meloscrivere [illegible] presti compiuti referenze, preferisce, luogo nascita a: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino » A93594

**MECCANICO PROVETTO PER MANUTENZIONE ASSUNTE OFFICINA ZONA VANCHIGLIA. ASSUMESI ANCHE PERSONA ANZIANA PURCHE' VERAMENTE PRATICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7369 — TORINO ».

MONTATORE insegna anche leggera fissa racconti, balconi auto, montassi solo se alla capacità, referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». **PANETTERIE** cerca fabbricatore e commesso 16enne. Presentarsi piazza Castello Nazzaro 2. A94478

PASTIFICIO cerca, commesso e apprendisti 15-16 anni. Presentarsi via Fiocchetto 3. A94123

PENSIONATO in buone condizioni per custodia villa e manutenzione giardino, cercasi per villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ». A93621

FAMIGLIA cerca domestica fissa tuttofare agile, referenziata. Buon trattamento famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A93621

FAMIGLIA cerca istitutrice fissa interna referenziata trattamento familiare. Telefonare 886-876. A94309

FANCIULLA signorile cerca signora sola 35enne fissa per studentello casa, custodia bambina. Trattamento familiare. Istituzione massima, referenziatissima. Telefonare 20-223, 20-269. A96169

FATTORINO intraprendente, ambosessi possibili, patente Ape. Indicare persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A95207

FONDERIA alluminio terza cerca operaio lavori lunga leggera, anche pensionato e apprendista robusta 17-17 anni. Rivolgersi Savarino, via Issiaca 15.

GIARDINIERE ammogliato disposto trasferirsi zona piccolissimo centro, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino » A93840

GIOVANE 17enne pratico disegno cercasi stabilimento S. Rita conducente macchina operatrice. Telefono 333-655. A94539

GRANDE azienda tipolitografica cerca macchinisti offset di elevata capacità tecnica e creatività, assicurando buona retribuzione. Rispondere solo se forniti dei requisiti richiesti, referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SCHIUTTE, CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7344 — TORINO ». A96348

IMPORTANTE industria cerca fonderia pressione pratica ripresentanti calore, retribuzione adeguata. Telefonare 568-854.

IMPORTANTE industria metalmeccanica fortissima assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

IMPORTANTE industria commerciale cerca operai falegnami verniciatori, trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A93273

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca istituire l categoria perforatrici conseguenza disegni; collaudatore particolari stampati; collaudatore verniciatura carrozzerie e collaudatore montaggio di frigidaire. Presentarsi Mantegazza 7. A91735

IMPRESA interna Fortiore assume subito 4 montatori ed operai carpentieri ferro per officina esterna. Telefonare 41-518.

INDUSTRIA cerca abile operatrice presso macchinette, conoscenza disegno. Ditta rispettabilissima. Telef. 363.026.

INDUSTRIA costruzioni idrauliche, stabilimento pompe centrifughe, assume apprendista 15-16enni per lavori di banco. Telefonare 664-906 A93948

INDUSTRIA vinis tessili e artificiali Nord Italia cerca tecnicisti per turbine a vapore, età 25-35 anni. Scrivere, Pubblimpa casella 453 B, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca tecnicisti primo grado ammonia, età 25-35 anni. Scrivere Pubblimpa casella 453 B, Novara.

INDUSTRIA CONSERVE IN TORINO ASSUME ABILI STAMPATORI ED ESPERTI CONFEZIONE, FINITURA. TELEFONARE ORE UFFICIO 293-348.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, trasatori, istituzionari qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 721-791.

MAGLIERISTE ottime esperte assicurano 12 mesime stabilmente Ament. Pinel B. 23. Telefono 699-705. A94572

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrice piazza, confidenziale cedo lavorazione Rip Ruby. Frejus 23 1099

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinee, rimagliatrice, macchina rovesciabile. Corso Vinzaglio 11

MAGLIFICIO cedesi cella per lavoro straordinario lungo serale ore 18-22 cerca maglierista rettilinee 12-14, rimagliatrice macchina piatto si ritrattino alla prova. Telefonare 46-936. 29039

MAGLIFICIO cerca generale ritirabrici, rammendatrici, maglierista. Telefonare 772-303. A95158

MECCANICO e aiutola prima manutenzione motofurgoni e camion, 25-35 anni, assumesi. Meloscrivere [illegible] presti compiuti referenze, preferisce, luogo nascita a: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino » A93594

**MECCANICO PROVETTO PER MANUTENZIONE ASSUNTE OFFICINA ZONA VANCHIGLIA. ASSUMESI ANCHE PERSONA ANZIANA PURCHE' VERAMENTE PRATICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7369 — TORINO ».

MONTATORE insegna anche leggera fissa racconti, balconi auto, montassi solo se alla capacità, referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ».

PANETTERIE cerca fabbricatore e commesso 16enne. Presentarsi piazza Castello Nazzaro 2. A94478

PASTIFICIO cerca, commesso e apprendisti 15-16 anni. Presentarsi via Fiocchetto 3. A94123

PENSIONATO in buone condizioni per custodia villa e manutenzione giardino, cercasi per villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ». A93621

FAMIGLIA cerca domestica fissa tuttofare agile, referenziata. Buon trattamento famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A93621

FANCIULLA signorile cerca signora sola 35enne fissa per studentello casa, custodia bambina. Trattamento familiare. Istituzione massima, referenziatissima. Telefonare 20-223, 20-269. A96169

FATTORINO intraprendente, ambosessi possibili, patente Ape. Indicare persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A95207

FONDERIA alluminio terza cerca operaio lavori lunga leggera, anche pensionato e apprendista robusta 17-17 anni. Rivolgersi Savarino, via Issiaca 15.

GIARDINIERE ammogliato disposto trasferirsi zona piccolissimo centro, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino » A93840

GIOVANE 17enne pratico disegno cercasi stabilimento S. Rita conducente macchina operatrice. Telefono 333-655. A94539

GRANDE azienda tipolitografica cerca macchinisti offset di elevata capacità tecnica e creatività, assicurando buona retribuzione. Rispondere solo se forniti dei requisiti richiesti, referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SCHIUTTE, CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7344 — TORINO ». A96348

IMPORTANTE industria cerca fonderia pressione pratica ripresentanti calore, retribuzione adeguata. Telefonare 568-854.

IMPORTANTE industria metalmeccanica fortissima assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

IMPORTANTE industria commerciale cerca operai falegnami verniciatori, trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A93273

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca istituire l categoria perforatrici conseguenza disegni; collaudatore particolari stampati; collaudatore verniciatura carrozzerie e collaudatore montaggio di frigidaire. Presentarsi Mantegazza 7. A91735

IMPRESA interna Fortiore assume subito 4 montatori ed operai carpentieri ferro per officina esterna. Telefonare 41-518.

INDUSTRIA cerca abile operatrice presso macchinette, conoscenza disegno. Ditta rispettabilissima. Telef. 363.026.

INDUSTRIA costruzioni idrauliche, stabilimento pompe centrifughe, assume apprendista 15-16enni per lavori di banco. Telefonare 664-906 A93948

INDUSTRIA vinis tessili e artificiali Nord Italia cerca tecnicisti per turbine a vapore, età 25-35 anni. Scrivere, Pubblimpa casella 453 B, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca tecnicisti primo grado ammonia, età 25-35 anni. Scrivere Pubblimpa casella 453 B, Novara.

INDUSTRIA CONSERVE IN TORINO ASSUME ABILI STAMPATORI ED ESPERTI CONFEZIONE, FINITURA. TELEFONARE ORE UFFICIO 293-348.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, trasatori, istituzionari qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 721-791.

MAGLIERISTE ottime esperte assicurano 12 mesime stabilmente Ament. Pinel B. 23. Telefono 699-705. A94572

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrice piazza, confidenziale cedo lavorazione Rip Ruby. Frejus 23 1099

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinee, rimagliatrice, macchina rovesciabile. Corso Vinzaglio 11

MAGLIFICIO cedesi cella per lavoro straordinario lungo serale ore 18-22 cerca maglierista rettilinee 12-14, rimagliatrice macchina piatto si ritrattino alla prova. Telefonare 46-936. 29039

IMPORTANTE Casa farmaceutica, vasta gamma prodotti, assume rappresentanti specialità con esperienza e interessati contenuti, compensi alla provvigione, provincia AO-AL-VC-NO, pratici zona, esperienza almeno quinquennale, possesso macchina. Non saranno prese considerazione risposte non accompagnate da curriculum e referenze. Risposta a: Casella 369 M, Stp, Milano. 28866

IMPORTANTE Industria tessutati cerca rappresentanti bene introdotti zona Lombardia, Piemonte, Sardegna. Scrivere: Alessandro Pauli, albergo Touring, Milano.

INDUSTRIA fabbrica tessiture specializzata mondiale scopo rimpiazzamento quadri Svizzera e provincia cercasi serie persone rappresentanza elementi provenienti organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A94965

INDUSTRIA fabbrica tessiture specializzata mondiale scopo rimpiazzamento quadri Svizzera e provincia cercasi serie persone rappresentanza elementi provenienti organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A94965

ORGANIZZAZIONE internazionale assume per provincia Vercelli e Novara, previo [illegible] lavoro pratico, giovani collaboratori dinamici per articoli elettrodomestici. Alti guadagni e possibilità rapida carriera. Assicurasi ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a Pubblicità Stampa 3307 — Torino »

PIAZZISTI muniti macchina cerco per assicurazione ordini privato cassone giornaliero, Alessandria, Novara, Vercelli. Fisso più provvigione. Scrivere: Subalpina casella 242, Alessandria.

RAPPRESENTANTE introdotto presso imprese edili cerca rappresentanza botanti carnelet. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ». A94222

RAPPRESENTANTE, lunga esperienza, conoscenti, provinci Imperia Cuneo, portafoglio conosciuto, tutto arrotondato, introduttissimo clientela, impeccabile serietà morale et commerciale, assumerebbe [illegible] eventuale anche provinciale bella, dati anagrafici, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ». A93564

TRENTUNENNE, bella presenza, buone stanze, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina bella, buona, massimo 28enne. Massima serietà. Cambiamo risposta con fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino »

VEDOVA cinquantacinquenne giovanile, colta, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio signora Varese o provincia, massima serietà proposta rappresentanza elementi privilegiati organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A94965

VEDOVA cinquantacinquenne giovanile, colta, benestante, conoscerebbe scopo matrimoniale signora Varese o provincia, massima serietà proposta rappresentanza elementi privilegiati organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A94965

ORGANIZZAZIONE internazionale assume per provincia Vercelli e Novara, previo [illegible] lavoro pratico, giovani collaboratori dinamici per articoli elettrodomestici. Alti guadagni e possibilità rapida carriera. Assicurasi ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a Pubblicità Stampa 3307 — Torino »

VENDITORE diplomato giovane massima serietà apprendibile distinto [illegible] posizione massimo 45enne. Specificare, [illegible] finanziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7320 — Torino ». A95112

TRENTENNE operaio specializzato privo conoscenze commerciabile signorina massima [illegible] scopo matrimonio anche [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ». A93107

TRENTOTTENNE, sola, posizione, apprezzabile massimo trentenne anche provinciale bella, dati anagrafici, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ». A93564

TRENTUNENNE, bella presenza, buone stanze, relazionerebbe scopo matrimoniale, con signorina bella, buona, massima 28enne. Massima serietà. Cambiamo risposta con fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino »

VEDOVA cinquantacinquenne giovanile, colta, benestante, conoscerebbe scopo matrimoniale signora Varese o provincia, massima serietà proposta rappresentanza elementi privilegiati organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A94965

VEDOVA 45enne giovanile, casa propria, buona posizione economica, [illegible] conoscerebbe scopo matrimoniale con signore [illegible] solo parità condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino »

VENTICINQUENNE alto 1,63 cano, 160.000 mensili, auto, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A93737

VENTITREENNE operaia, media statura, carina, affettuosa, desidererebbe affetto, compagnevolezza, relazionerebbe scopo matrimoniale con bravo e serio giovane 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A94382

VEDOVO 65enne simpaticissimo relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ».

VENTOTTENNE giovanissima allegra 1,70, casa, 150.000 mensili, auto, sposerebbesi con signorina bella, generosa, preferibile piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A93237

VENTOTTENNE intiana, presenza, altezza 1,69, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, semplice, cortese, desiderosa affetto, dispoda collaborare, max 24enne. Cambiamo recapiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A94423

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni preassistenziali, informazioni industriali. Via V 20, telefoni 652-110, 652-376 320

ARBIATE presenta istituto specializzato informazioni private, preassistenziali, accertamenti. Preventivi, tel. 878-109. Agenzia Albertina 1 angolo via Pio

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Carour 8. Telefono 521-182. 986

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini intimi in Italia e all'estero. Torino 10 telefono 511-624. 10627

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziarie, piazza Statuto 14, tel. 485-880, 483-902, immediate più convenienti su auto tutte marche Piemonte, Lombardia, Liguria Massima rateazione, anche su autovetture speciali. 659

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestiti espletiamo immediati su autovetture anche speciali

A. AUTOGALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, il [illegible] auto assortimento d'autovetture usatissimi di valore. 1

ABBIAMO nuova Giulietta, Dauphine, ultimi occasioni, Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO 1500 quarta, 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo M, 600 Bianchina, 600 vetture a multipla Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viacaglio 5. 593

ACCOMODARE rapidamente anticipi prezzo su autovetture. Ada, piazza Bodoni 1 e, telefono 521-283. 38560

ACQUISTIAMO autoveicoli pagando contanti, provvediamo, personalmente rateazione. Raul Amadeo 8 949

ACQUISTO macchine cromati autovetture, camion. Carlo Felice 87. Telefono 46-007. 1078

AIMARO, Nizza 37, cambiamo 7 qt., furgone 600, 1400 A cave, belvedere, 1900 ass, 1200 semimovo, Dauphine, 600. Facilitazioni. 1179

ALFA 1900 Super 1400 iniezione 1957 accertiamo autocarri tipo Leoncino, C 40, 111, Ardea, 103, Telefono 683-070, Raffaello 19. A93337

APPIA lusso Viginia costruzione 1960 privato vende. Via Piazzi 32

APPIA prima serie 1953, ottimo stato, privato vende a privato Telef. 682-866.

APPIA 11 serie gialla diesel, signora, 103 special, 103 '58, Giulietta '57, Fiat 600, Gabrielina. Pagamento 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 1050

AURELIA B 20 '55 rivoluzionata, radio B 12 54; B 12 '55 vendo, cambio. Claviere 6.

AUTOAGENZIA Cioni, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli privati, assortimento occasione, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ESCLUSIVA O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMANDATE CONSIGLIO SE DUBBIO 5. 1126

AUTOCARRI Leoncino, Appia II serie, 103 I, in ordine perfetto, massima garanzia, pagamento 18 mesi Corso Giulio Cesare 24. 1060

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» vetture 500, 600 D, 1100 H. Tel. 279-921.

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1500, Stipula, Principe Tommaso 12, telefono 60-564 83

AUTONOLEGGIO Risparmi affittami senza cauzione 600, 1100, 1200. Telefono 493-295. A91784

AUTOSALONE Tassiere, Regina 227 bis, telefono 42-935; Fiamminia G.T., Anglia, Appia Farina, Appia Spider. Appia Hi-Fi, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Dauphine, Opel Rekord, Simca Monaco, 1300 Spider, 1500 Spider, 1200, 1500, 1100 Familiare, 103 Export, 103 diesel, 600, 500 Giardiniera. Famiglia, rateazioni. 1143

AUTOSOVVENZIONI finanziamenti regolamentati. Ditta, Mercanti 15, telef. 40-979.

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Ariosto 3, telefono 41-464. Presentazioni nuovo coupé Flavia. 323

BIANCHINA Special 1960, 500, 600, 103, Appia, Familiari. Permuto, rateazioni. Sant'Anselmo 6. 940

COMPRO contanti qualunque autovettura purchè in buono stato, pagamento immediato. Vienna 44. 758

COMPRO 600, 500, anche parzialmente sinistrate o disastrate. Tel. [illegible]

FIAT-LAVA [illegible] Telefono 552-648, 552-683. Massima quotazione permanente autovetture usate fuoristrada. Diversi autocarri carrozzati e ribaltabili, grandi e medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 1154

FURGONCINO Citroen 2 q.li garantito vende Commissionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 206. 464

FURGONE 600 anno '58 privato vende. Telefonare 710-192. A93644

GENERAL MOTORS, MOTO MELLI 1962, VAUXALL - VICTOR «1500» VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI: FONTANELLA, CORSO VITTORIO 125. TELEFONO 547-607, 541-992. 1180

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, rateazioni a prova, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 223

RICHIESTA documenti vetture auto, moto, cessato passi, servizio domiciliare. Telefonare 538-514. Agenzia Rinaldi, corso Vittorio 40

T.I. '60-'61, altro 6 mesi corso nuovo, spider '60-'61 rendesi. Cortina, Fabro 10, corso Giulio Cesare 223

VENDO Belvedere ottima, ultimissime 103 in ordine 260.000. Telefonare 886-849.

VENDO bellissima 600, anno '59, unico proprietario. Rateazioni. Ferrucci 111.

VENDO Bianchina panoramica bianco-verde, km. 4000. Telefonare 585-660.

VENDO cambio [illegible] 600 cilindrata superiore. Telefonare 483-551. A94476

VENDO 1500 103 1954, bellissimo, unico proprietario 270.000. Telefonare 277-602

VOLTURARSI quinquennale 500, settantacinquemila; 900, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. XX Settembre 69 angolo Garibaldi, Telefono 551-216.

494 Peugeot commerciale, vendo permuto. Via Stura 37. 1178

600 D blu perfetta, stradale accessibile, privato vende. Telefonare 577-067.

600 D grigio chiaro 6 mesi, vendo. Telefonare [illegible] A96165

600 Giardiniera, [illegible] D vendo privato. Telefonare 606-632, 607-693. A95629

600 ultima linea '56 unico proprietario, vendo facilitando. Telefonare 321-709.

600 D semestrale privato vende a privato Telefonare 200-536, ore 12.

600 D semestrale vendesi 650.000 Telefonare 382-323, ore 13-20. A95304

600 D 6 mesi, grigio chiaro, sedili asciutti ribaltabili km. 5000 vendesi. Telefonare 672-488, ore pasti. A96182

800 D storico sei mesi vendo. Telefonare 763-270. A92306

600 chiara, 7 mesi come nuova, 550.000. Telefonare 61-748. 446

600 D [illegible] 6 vendo. Telefonare 320-784, ore. A93989

1100 Special salone bianco con tetto neri, sei mesi, privato vende. Telefonare 223-206. A94309

1500 Special km. 4160, sei mesi, vendesi. Telefonare 30-180. A96307

1500 Speciale 6 mesi vendo. Telefonare 373-388. A93854

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ACCETTIAMO vecchia moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli, motoscooters e motocarretti. Bisso, Brescia 44, telef. 278-518. 447

ALLIETATE il Natale del vostro [illegible] con bicicletta Bianchi. Concessionarie: Sede via Cavour 2, [illegible] corso Duca d'Aosta 7 bis. Telefono 513-447. 693

CATENE misure e marchi, per auto, moto, industria. Mayengo, Mantini 33, telefono 871-712. 303

DKW utilissa tipo 350 bicilindrica, vendo. Delpiero, corso Ferrucci 68.

FELETTE Venga, motoleggerissimo Agrati, cambi, rateazioni, occasioni. Morosi, Galleria Subalpina 149. Telefono 388-628.

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A.A. RARISSIMA occasione privato vende incrociatori, edizioni Aldina, edizioni 500. Stampe artistiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ».

A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, stecchi, copramantelli. Spembro locali. Telefonare 752-940. 1189

A. KEROSENE, thermiduor oblidan, negozi, alloggi, Federal, Fiat, Ipso, Valor, con scorta canna fumaria, pleniere, convivatore. Botero, corso Vittorio 86.

A. LAYDLO, materna [illegible] e vibratori professionali a per diabetici. Via [illegible] Ferrari 2. Torino, telefono 675-445. 1178

A. PELLICCE d'occasione assortitevo bellissimi vendo perlato, castoro, rabbocconcelli, castorino, persiano bruttachrome. Telefonare 81-052. A94349

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti vitalia grande esposizione Galeano, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTO argenteria, bigiotterie, cristallerie, orologi, piatti, porcellane, tappeti. Telefonare 46-312. A92904

ACQUISTO libri, usatili, [illegible] modelli moderni, articoli vari aquarelle locali. Telefonare 693-183. A95102

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, mobili formidabili, acquisto, vendita usatili, nuovi, mod., ogni stile, articoli vari arredamento. 21466

ARREDATEVI Case del Mobile, Bugino angolo Rattazzi, camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO cerco utilissima cassaca trito; interesse 275.000, sole pranzo 150.000 Telefonare 688-396. 339

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro cassaforte, grande [illegible] disponibili. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 31 B. [illegible]

BELLISSIMA matrimoniale 3 porte con alzapranzo cedo [illegible] marmo matrimonio 350 000 Telefonare 385-709.

BELLISSIMA pelliccia castorino nuova vendesi. Rinaldi, via Maggio 61 Piano 2, ore 14-15 A94794

CASA del cucciolo vendesi barboncini neri, bozar, [illegible] lucriti. Telefonare 63-665, 694-288. AS.1081

CAUSA sgombero locali liquidiamo lampadario applique bronzo bracce, trumeau, mirrors intarsiati specchiera quanto altro poltrone Tullaux, corso 76 Umberto 17. A95254

CONTALDO, Borgaro 72, telef. 293-406. Tinteria (migliori oggetti d'argentaria antichi e moderni. 1105

DUSSEO, macchina maglieria tradizione, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Nizza 5, telefono 322-530 29560

DUE esemplari cuccioli beigi (Orientali) lucriti, vendo Telefonare 833-434.

ELEMENTO vendo matrimoniale laccato, tinello moderni, mezzo, Segre via Michele 67. A95132

GUARDAROBA (mobili Cromia) fabbricazioni specialissimi; 2 porte 20.000, con specchio 35.000, via Passalacqua 8, telefono 521-918. 633

FILATELIA G. Bumer, Torino, via Stefano Urbino 85, telefono 883-048, vende compra francobolli Italia, Vaticano, S. Marino e tutte le colonie e Estero più e o antico. Prezzi convenienti all'ingrosso. A93854

MACCHINE Dubbi macchine maglieria indiscussa superiorità, durevoli, semiautomatiche, automatiche, anche parti staccate, grande rendimento, possibilità infinite Rateazioni, insegnamento. Via Bogino 6, telefono 538-930. 26950

MACCHINISTE! Cristal, macchina insuperabile. Tutti modelli, infinità di punti. Perfette autoregolazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Consolata 5 37137

MANTELLO collo ermellino, completi eleganti abiti primaverile, pura Telefonare 579-735. A95290

MOBILI ANTICHI, VIA SAN QUINTINO 29, CORSO CAIROLI 14: VASTO ASSORTIMENTO MOBILI TUTTI GLI STILI, POLTRONE, SALOTTI. PRODUZIONE PROPRIA. FACILITAZIONI.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, [illegible] lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Crep, 30 rate, vendita propagandà, camera da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositissimi Garibaldi 9, portile. 12510

PELLICCE persiano, [illegible] caldo, colli, stole, cappelli. Trasformazioni pulitura Vaitauri Lagrange 31 (primo piano). A95128

PIANOFORTI [illegible] acquista, noleggia, ripara, accorda, trasporta antico ditta Barra, Principe Tommaso 31. Telefono 60-069. A94561

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scenti musicali, camere rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SANFRANCESCO negni, igiene del vaso. Via Cuneo 10, telefono 273-125.

SEMINUOVA vendo carrozzina bambini Consul copramobile antico. Telefonare 282 318. A94496

SUPERLUSSO cuscino, salai, lucrii acquistando civitani, oggetti vari. Telefonare 483-440, 483-137. 338

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-503. 122

ABBONAMENTI

STAMPA SERA

SEI MESI SETTEMBRE/MARZO c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	16.000	18.000 *
SEMESTRE L.	8.200	9.200 *
TRIMESTRE L.	4.200	4.700 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenz